PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SEGRETARIATO GENERALE

N. 1

CNB

COMITATO NAZIONALE
PER LA BIOETICA

Indagine pilota sull'educazione alla bioetica nella scuola

Anno 2012

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Presidenza del Consiglio dei Ministri
COMITATO NAZIONALE PER LA BIOETICA

Indagine pilota sull'educazione alla bioetica nella scuola

Anno 2012

Presentazione

Il Comitato Nazionale per la Bioetica italiano ha sempre riservato grande attenzione ai profili educativi ed alla formazione sulle problematiche che la bioetica solleva.

Le sfide che la scienza ha prospettato nel corso degli ultimi cinquanta anni hanno creato la necessità non solo di poter formare i cittadini in genere e le giovani generazioni in particolare ma, soprattutto, hanno posto la necessità di creare un approccio critico nei confronti dei delicati e multiformi profili che si generano nel confronto tra sfide scientifiche e valori, diritti e doveri.

Già nel 1999 la Presidenza e i componenti *pro tempore* del Comitato avevano avvertito quanto determinante fosse avviare tale approfondimento.

L'attuale composizione del Comitato ha ritenuto di continuare a muoversi su questa traccia e, su impulso della Prof.ssa Marianna Gensabella, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ha avviato un monitoraggio nazionale i cui esiti vengono oggi raccolti e analizzati in questa breve sintesi.

Questa, per vari motivi, non può considerarsi un'analisi esaustiva e completa del panorama italiano. Fornisce, tuttavia, un quadro significativo della sensibilità che docenti e discenti nutrono nei confronti delle tematiche bioetiche.

Non posso però concludere questa breve introduzione senza ringraziare i componenti del Comitato – la Prof.ssa Luisella Battaglia, il Prof. Lorenzo d'Avack, la Prof.ssa Marianna Gensabella che ha curato l'introduzione della rilevazione statistica, e la Prof.ssa Laura Palazzani – che, con grande entusiasmo, dedizione e competenza, portano avanti da anni questa sfida tanto interessante quanto – a volte – faticosa. Senza il loro fondamentale contributo non si sarebbe potuto avviare e sostenere questo profilo di attività di assoluto rilievo non solo per il Comitato ma per la formazione civile che una piena democrazia deve garantire ai suoi cittadini.

Il Presidente
Prof. Francesco Paolo Casavola

1. Le motivazioni di un'indagine empirica

Disciplina relativamente giovane con i suoi più di quaranta anni di età, sicuramente giovanissima rispetto all'antica Etica di cui fa parte, o alle Scienze con cui si confronta, la Bioetica è "già" entrata nella formazione degli alunni delle scuole italiane? E se lo è, con quali modalità e in che misura? E ancora, qual è secondo chi opera nel mondo della scuola il modo migliore per portare avanti una formazione bioetica dei nostri giovani?

L'indagine sull'educazione alla bioetica nella scuola, di cui si presentano qui i risultati, muove dall'esigenza di dar risposta a tali domande, attraverso una prima somministrazione di un apposito questionario. Proposto alle scuole medie superiori del nostro paese, il questionario è stato pensato per realizzare la prima area di intervento prevista dal Protocollo d'intesa tra MIUR e CNB sulla promozione di un'educazione alla bioetica nel mondo della scuola siglato nel luglio del 2010, ossia: "un'indagine, attraverso la somministrazione di questionari ai dirigenti scolastici e ai docenti della scuola secondaria superiore, sullo stato attuale dell'insegnamento sui temi della bioetica nel mondo della scuola (presenza nei programmi delle varie discipline; attivazione di progetti, pratiche sperimentali)"[1]. L'intento è anche iniziare a lavorare sulla seconda area d'intervento, ossia sulla "ricerca di metodologie didattiche appropriate al carattere interdisciplinare e alla vocazione dialogica della bioetica", attraverso una prima ricognizione delle "proposte avanzate da dirigenti scolastici e docenti"[2].

Le motivazioni dell'indagine trovano radice nell'impegno inter-istituzionale del MIUR e del CNB per un'educazione alla bioetica delle nuove generazioni. Un impegno scandito da due date: il 1999, anno della stipula del primo Protocollo d'intesa e il 2010, anno del nuovo Protocollo, che più che essere un semplice rinnovo, mira a recepire le esperienze maturate negli anni che lo separano dal primo, attraverso una ridefinizione e un'integrazione degli impegni presi. Tra i due Protocolli, punto di riferimento di tipo istituzionale per chi opera nel mondo della scuola, si tende, infatti, una realtà fatta di ricerca, di esperienze e di impegno nell'ambito della formazione

1 Presidenza del Consiglio dei Ministri, P*rotocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Nazionale per la Bioetica e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*, 15 Luglio 2010, art.2, comma a.

2 *Ivi*, art. 2, comma b.

dei giovani, che esige un ripensamento critico.

Il Comitato Nazionale per la Bioetica ha dedicato a tale esigenza il parere *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*[3], approvato il 16 luglio 2010: parere quasi contemporaneo al Protocollo del 2010 e legato a quest'ultimo da evidenti consonanze teoriche. Sia l'uno che l'altro recano traccia della letteratura sul tema dell'educazione alla bioetica elaborata in ambito nazionale ed internazionale, ma anche dell'esperienza maturata nel mondo della scuola e all'interno del CNB. In particolare per quest'ultima meritano di essere ricordate le Conferenze Nazionali di Bioetica per la Scuola, realizzate a partire dal 2001, con cadenza pressoché annuale, e promosse dal CNB in sinergia con l'Istituto Italiano di Bioetica, Università ed Enti di ricerca[4].

Preziosi momenti di interazione tra la bioetica accademica ed istituzionale e la recezione delle questioni bioetiche nel mondo della scuola, le Conferenze muovono da un preciso intento metodologico: il coinvolgimento attivo degli alunni delle scuole medie superiori intorno ad una tematica proposta come oggetto di ricerca. A differenza dei convegni abituali, i protagonisti non sono i relatori esperti, che pure intervengono come *discussant*, ma gli studenti e i docenti che li hanno preparati.

Pur con i limiti dovuti al carattere di iniziative con cadenza annuale e al coinvolgimento di fatto impari rispetto al numero delle scuole presenti sul territorio nazionale, le Conferenze hanno offerto in questi anni la possibilità di gettare uno sguardo su come il mondo della scuola recepisca le tematiche bioetiche. Ne è emersa la percezione non di un generico interesse per la bioetica, ma di un suo concreto attuarsi sia all'interno degli insegnamenti curriculari che in iniziative extracurriculari, progetti, seminari, convegni, corsi di formazione.

A questa esperienza se ne affiancano altre, diffuse in modo irregolare sul territorio nazionale: la realizzazione di momenti e luoghi di confronto e di formazione per insegnanti ed alunni, collegati a centri di bioetica universitari e non; i laboratori per la didattica della bioetica; le diverse esperienze di sperimentazione didattica, di cui dà conto un'ampia letteratura su riviste di bioetica[5]. L'educazione alla bioetica, insomma, non ha atteso che accordi inter-istituzionali la introducessero nel mondo della scuola in modo ufficia-

3 Comitato Nazionale per la Bioetica, *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*, 16 Luglio 2010, www.governo.it/bioetica/.

4 Per le Conferenze Nazionali di Bioetica per la Scuola cfr. il sito del CNB, www.governo.it/bioetica/.

5 Cfr. Comitato Nazionale per la Bioetica, *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*, cit., p. 25.

le, ma vi è penetrata "già", "di fatto", nel modo più consono ad un percorso educativo, mossa dall'interesse di educatori e di educandi.

Ma è veramente così? Nonostante le diverse esperienze e le analisi della letteratura, la conoscenza di "come" e "quanto" la bioetica sia realmente presente nella formazione dei nostri giovani oscilla ancora tra esempi di buone pratiche e la percezione di un percorso discontinuo, frammentario, con diverse incertezze sia sui metodi che sugli strumenti didattici. È possibile, e come, passare da questa percezione, più o meno confusa, ad una conoscenza più chiara? È possibile avere attraverso la rilevazione di dati una fotografia, il più possibile fedele, della presenza della bioetica nella scuola italiana?

2. Tra due Protocolli

La domanda si trasforma nel parere *Bioetica e formazione nel mondo della scuola* in una vera e propria proposta: avviare un'indagine empirica che dia un'idea "dall'interno del mondo della scuola, a partire dai suoi dinamismi, dalle sue esigenze, di 'quali' possano essere delle buone pratiche di educazione alla bioetica"[6].

Dietro vi è una scelta di metodo: nel parere non si vuole proporre un modello di educazione alla bioetica già definito, che tenti di sciogliere dall'alto, attraverso un'elaborazione teorica, i "nodi" evidenziati dai documenti internazionali e dalla letteratura (dalla distinzione tra "insegnamento della bioetica" e "educazione alla bioetica", alla collocazione disciplinare della materia, dalla ricerca di metodologie e di materiali didattici appropriati, alla formazione adeguata dei docenti), ma solo tracciare delle "linee guida" che corrispondano alle principali esigenze riscontrate da una prima ricognizione delle esperienze. La costruzione di un modello di educazione alla bioetica è pensata come successiva e consequenziale all'ascolto delle voci di chi opera nel mondo della scuola.

La stessa impostazione troviamo nel Protocollo del 2010, dove il mondo della scuola non è solo il destinatario della promozione di un modello di educazione bioetica, ma è anche pensato come il co-autore, quasi il primo firmatario, del modello da realizzare. Da qui due delle più significative differenze con il Protocollo del 1999: la prima è l'introduzione come

6 *Ivi*, p. 26.

area d'intervento di un'indagine empirica; la seconda è rintracciabile nella differenza tra la definizione dell'area d'intervento dedicata alla ricerca didattica. Mentre nel primo Protocollo si parla di una "ricerca didattica sulle modalità di approccio alle problematiche citate, anche con riguardo alle eventuali proposte avanzate alle scuole da enti e soggetti esterni"[7], la stessa area è indicata nel secondo Protocollo come "ricerca di metodologie didattiche appropriate al carattere interdisciplinare e alla vocazione dialogica della bioetica, a partire da indagini teoriche, da esempi di 'buone pratiche' e dalle proposte avanzate da dirigenti scolastici e docenti"[8].

Le due differenze sono più che giustificate dagli anni che separano i due Protocolli, anni di bioetica "praticata" nelle modalità di un'ufficiosa e discontinua penetrazione nel mondo della scuola.

Da quella pratica, che si svolge in contemporanea allo sviluppo della ricerca bioetica in ambito nazionale e internazionale, deriva un significativo mutamento della stessa visione di "cosa" significhi una formazione bioetica nel mondo della scuola. È il mutamento che rileva nella diversa formulazione dell'articolo 1, che indica le finalità dei due Protocolli d'intesa. Nel Protocollo del 1999 la finalità è la promozione della "conoscenza dei problemi che scaturiscono dai progressi delle scienze in rapporto alla vita dell'uomo e delle altre scienze e dall'uso delle biotecnologie, e all'acquisizione di consapevolezza delle implicazioni giuridiche, sociali e morali connesse a tali progressi"[9]. Nel Protocollo del 2010, la finalità è ridefinita come un'"educazione alla bioetica "che sia " parte integrante della formazione scolastica, in modo da garantire alle nuove generazioni pari opportunità di partecipazione al dibattito pubblico sui problemi etici, sociali e giuridici posti dal progresso scientifico e tecnologico"[10].

Ripreso dal Rapporto *Éducation à la bioétique* del 2007[11], il concetto

---

7 Il Ministero della Pubblica Istruzione, *Protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica istruzione ed il Comitato Nazionale di Bioetica*, 6 Ottobre 1999, art. 2, comma b.

8 Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Nazionale per la Bioetica e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca,* 15 luglio 2010, art.2.

9 Il Ministero della Pubblica Istruzione, *Protocollo d'intesa tra il Ministero della Pubblica istruzione ed il Comitato Nazionale di Bioetica,* 6 ottobre 1999, art. 1.

10 Presidenza del Consiglio dei Ministri, *Protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Nazionale per la Bioetica e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*, 15 luglio 2010, art.1.

11 Cfr. Comité de Liaison ONG-UNESCO, Commission programmatique mixte Science et étique, *Éducation à la bioétique* Paris, Décembre 2007 (http://www.gulliverasso.org/IMG/pdf/edu-bioethique-2.pdf.).

di educazione alla bioetica comprende in sé conoscenza e consapevolezza, ma indica anche la formazione al dialogo, al confronto democratico, nel rispetto delle diversità etiche e culturali. L'educazione alla bioetica non coincide, quindi, con l'insegnamento della materia: pur includendo la conoscenza delle sue problematiche e la consapevolezza che un buon insegnamento porta sempre con sé, cerca di andare oltre, verso l'acquisizione delle capacità di argomentare e dibattere, nel segno doppio della libertà di esprimere le proprie convinzioni e del rispetto di quelle altrui.

Il concetto di "educazione alla bioetica", che ritroviamo nel titolo del questionario, indica la tensione che guida l'articolarsi dei diversi quesiti verso i due grandi temi che quel concetto racchiude in sé: l'apertura pluralista e le sue ricadute sul piano della didattica, dei suoi metodi, dei suoi materiali.

Tutto ciò ritorna innanzitutto nella delimitazione del campo d'indagine. Non si vuole indagare su *quale bioetica*, ossia quale dei suoi diversi modelli, con quale etica di riferimento, sia già penetrata nella formazione scolastica dei nostri giovani, né *quale bioetica* debba a parere di docenti e dirigenti essere oggetto di una valida proposta educativa. E ciò per almeno due ragioni: una di principio e l'altra di opportunità. La prima è chiara: il Protocollo del 2010 si allinea ai documenti internazionali dell'UNESCO, citati in premessa, nel promuovere un'educazione alla bioetica come educazione al dialogo, al confronto tra diverse prospettive. La ragione di opportunità è altrettanto evidente: un'indagine su *quale bioetica* sia di fatto penetrata nelle scuole italiane - indagine che potrebbe in ogni caso essere opportuna ed utile - presupporrebbe uno scavo di tipo qualitativo, estremamente difficile, vista l'ampiezza del campo d'indagine, e a forte rischio di interpretazioni e sovra-interpretazioni ideologiche.

A partire da questa delimitazione di campo, vediamo come il questionario cerchi di indagare non sui contenuti, ma sulle modalità, non sul "che cosa" l'educazione alla bioetica dia alla formazione degli alunni, ma sul "come" lo dia. L'indagine di tali modalità non è però sganciata dall'orizzonte pluralista di cui dicevamo. L'esigenza di una formazione al dialogo e al confronto ricade sulla didattica, portando ad una ricerca su alcuni punti nevralgici: i metodi, il materiale, la formazione degli insegnanti, il problema della sua collocazione disciplinare.

Tutte queste tematiche erano già indicate nelle aree d'intervento previste dal Protocollo del 1999. Il Protocollo del 2010 le riprende, descrivendole più analiticamente alla luce dell'esperienza già maturata di interazione

con il mondo della scuola ed integrandole, come si è detto, con una prima area d'intervento dedicata all'indagine empirica.

Come si può vedere dall'analisi dei quesiti, il questionario stesso è costruito come un'indagine di supporto alle diverse aree d'intervento, dal momento che indaga gli stessi temi, per vedere per ognuno di essi, ciò che "già" si è fatto e ciò che "è da fare", secondo chi opera nel mondo della scuola.

3. Le modalità di un'indagine pilota

L'idea di questionari sull'educazione alla bioetica da distribuire alle scuole aveva già trovato una sua attuazione in altre ricerche condotte in ambito regionale o rivolte ad indagare gli orientamenti di una formazione bioetica[12]. I componenti del Comitato paritetico, nominato per dare attuazione al Protocollo del 2010 (per il MIUR le dott.sse Anna Rosa Cicala e Michela Corsi e il prof. Alessandro Vienna; per il CNB i proff. Luisella Battaglia, Lorenzo d'Avack e Marianna Gensabella)[13], la riprendono, pensando per un verso ad un'estensione dell'indagine su tutto il territorio nazionale, per l'altro ad una limitazione alle modalità con cui la bioetica è già penetrata, o si auspica che penetri, nel mondo della scuola.

Com'era prevedibile l'intento ambizioso di raggiungere tutte le scuole medie superiori italiane si è scontrato con notevoli difficoltà, prima tra tutte la presenza di diversi passaggi nella trasmissione del questionario: il CNB, il MIUR, gli Uffici Scolastici Regionali, le Scuole. Su un numero totale di scuole medie superiori italiane di 3111[14] hanno risposto 627 scuole, con una copertura del 20,15% del territorio nazionale e con un margine di errore statistico valutabile intorno al 3.498%.

I passaggi che si sono interposti tra l'invio del questionario con le motivazioni dell'indagine e i destinatari hanno influito in modo diverso, con conseguenze sulla distribuzione del campione a livello territoriale: si riscontrano, infatti, delle differenze nella numerosità delle risposte tra regione e

12 Cfr. M.L. DI PIETRO, *Bioetica nei curricoli scolastici: il risultato di un'indagine*, in E. SGRECCIA- M. L. DI PIETRO, *Bioetica e formazione*, Vita e Pensiero, Milano 2000; A. PORCARELLI (a cura di), *Bioetica e convivenza civile: i risultati di una ricerca, I.R.R.E.*, Emilia Romagna, Bologna 2004.

13 Il Comitato paritetico, previsto dal Protocollo d'intesa del 2010, all'art. 3, per "la realizzazione delle finalità e obiettivi" del Protocollo, è stato nominato con D.M. MIUR, Dipartimento per l'Istruzione il 4 marzo 2011.

14 Fonte MIUR, anno scolastico 2011-2012.

regione, a volte non compatibili con la numerosità effettiva degli istituti scolastici superiori presenti nelle singole regioni[15]. Tali differenze possono essere ricondotte nella maggior parte dei casi al diverso grado di efficienza e di efficacia della comunicazione, e quindi non sono riconducibili, perlomeno non in modo certo, alla presenza maggiore o minore di interesse da parte di docenti e studenti. Nonostante questo, la distribuzione degli istituti a livello di area geografica (Nord, Centro e Sud) appare abbastanza bilanciata (si veda tabella 2) ed in linea con un'indagine di tipo esplorativo/conoscitivo.

Inoltre l'analisi per tipologia d'istituto, che si è rivelata opportuna, ha condotto a confrontarsi con le modifiche che in questi anni – l'ultimo decennio in particolare - hanno attraversato la scuola superiore italiana. Dal 2009 è entrata in vigore la razionalizzazione del cosiddetto "Riordino" Gelmini che, eliminando le sperimentazioni stratificatesi dal 1974 in poi, ha riportato l' intero sistema a sei Licei, con alcune opzioni, e ad un numero abbastanza limitato di Istituti Tecnici e Istituti Professionali. Tutto questo avrebbe potuto semplificare il lavoro ma, non essendo ancora il Riordino arrivato "a regime", fino al 2014-15 ci troviamo di fronte ad una convivenza forzata dei due sistemi. Inoltre le contemporanee esigenze di *spending review* hanno portato ad accorpamenti di istituti anche di diversi ordini. Di conseguenza l'indagine ha evidenziato, accanto alla presenza di Licei, Tecnici e Professionali, anche la presenza di Istituti con più indirizzi (vedi tabella 1), in cui non è stato possibile individuare il *curriculum* scolastico di riferimento, come sarebbe stato opportuno per meglio comprendere la rilevanza delle risposte ad alcuni quesiti[16].

In ultimo, l'assenza di rilevatori e la modalità prevista di auto-compilazione del questionario potrebbero aver generato un effetto di "auto-selezione" del campione, ossia è possibile che in qualche caso abbiano risposto le scuole già interessate alla bioetica: effetto peraltro comune nella maggior parte delle indagini campionarie che utilizzano questionari autocompilati.

15 Vedi *Appendice*, Caratteristiche del campione, tabella n.1.

16 Sarebbe stato importante, ed è tra le raccomandazioni per la prosecuzione dell'indagine, che le scuole rispondenti segnalassero oltre al nominativo della scuola, anche l'indirizzo di studi coinvolto. In assenza di tale dato, e nella difficoltà di ritrovarlo, a questionari già inviati, alcune scuole sono rimaste dentro la categoria non precisata di Istituti con più indirizzi.

Tabella 1: Caratteristiche del campione: tipologia di istituto

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Licei	292	46.6	46.6	46.6
Tecnici	126	20.1	20.1	66.7
Professionali	106	16.9	16.9	83.6
Con più indirizzi	103	16.4	16.4	100.0
Totale	**627**	**100.0**	**100.0**	

Tabella 2: Caratteristiche del campione: suddivisione per area geografica

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Nord	250	39.9	39.9	39.9
Centro	85	13.6	13.6	53.4
Sud	292	46.6	46.6	100.0
Totale	**627**	**100.0**	**100.0**	

Pur con tali limiti e con il limite intrinseco di esplorare un territorio così vasto su una tematica complessa e ancora abbastanza nuova, i risultati elaborati possono essere considerati un primo contributo - con le caratteristiche di uno *studio pilota* che consenta la validazione del questionario - per il passaggio da una percezione d'insieme, più o meno confusa, ad una conoscenza di alcuni indici della presenza della bioetica nella scuola italiana, nonché di alcune indicazioni da parte di chi vi opera su come tale presenza possa rafforzarsi.

È auspicabile che tale studio sia di stimolo ad ulteriori indagini, possibilmente con cadenza triennale, per monitorare gli sviluppi dell'educazione alla bioetica nel mondo della scuola.

La collaborazione tra CNB e MIUR, sapientemente ed efficacemente gestita dalla Dott.ssa Agnese Camilli, coordinatrice dell'Ufficio di Segreteria del CNB, ha consentito l'invio dei questionari attraverso gli Uffici Scolastici Regionali alle Scuole Medie Superiori presenti sul territorio nazionale. I questionari sono stati raccolti ed esaminati dai componenti dell'Ufficio di Segre-

teria (in particolare, dalla Signora Lorella Autizi, dal Signor Angelo Rocchi e dalla Dott.ssa Angela Famularo), che hanno provveduto all'inserimento dei dati in appositi database. Una prima elaborazione statistica è stata effettuata dal Signor Angelo Rocchi.

La successiva analisi statistica, comprensiva di distribuzioni statistiche, tavole di contingenza e di grafici, di cui si avvale questa pubblicazione, è stata curata da Massimo Mucciardi, Ricercatore e Professore Aggregato di Statistica presso il Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Ambientali e Metodologie Quantitative (SEAM) dell'Università degli Studi di Messina. La codifica delle scuole secondo le diverse tipologie si deve alla collaborazione delle dott.sse Rita Ristagno e Valentina Saccà (Università di Messina). A tutti va il più sentito ringraziamento.

COMITATO NAZIONALE
PER LA BIOETICA

Analisi dei risultati del questionario

Parte prima

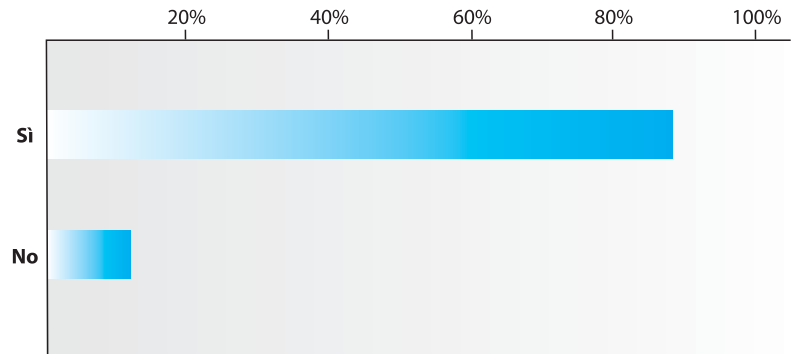
1. Nella scuola da Lei diretta vengono trattate tematiche bioetiche all'interno dei programmi scolastici?

La prima parte del questionario è dedicata a domande rivolte ad accertare l'entità e le modalità della presenza di tematiche bioetiche nel mondo della scuola.

La prima domanda è volutamente generica: possiamo indicarla come una domanda filtro che pone il problema "se" la bioetica sia realmente presente nelle scuole italiane, ovvero se si possa confermare attraverso lo strumento dei questionari l'ipotesi di una penetrazione "di fatto" della bioetica nella scuola di cui parla il Parere, ipotesi che ha indotto a ritenere opportuna la stessa indagine empirica.

Come si diceva in premessa, i risultati potrebbero soprattutto in questa domanda subire l'effetto dell'auto-selezione: è possibile che le scuole che rispondono siano quelle che hanno un particolare interesse per la bioetica e che questo influisca sull'alta percentuale (l'88.4 %) di risposte positive (vedi grafico 1)[17]. Da questo punto di vista si rileva una netta preponderanza tra gli Istituti che hanno risposto dei Licei (289, rispetto a 124 Tecnici, 106 Professionali e 103 Istituti con più indirizzi[18]).

Grafico 1: Trattazione tematiche bioetiche

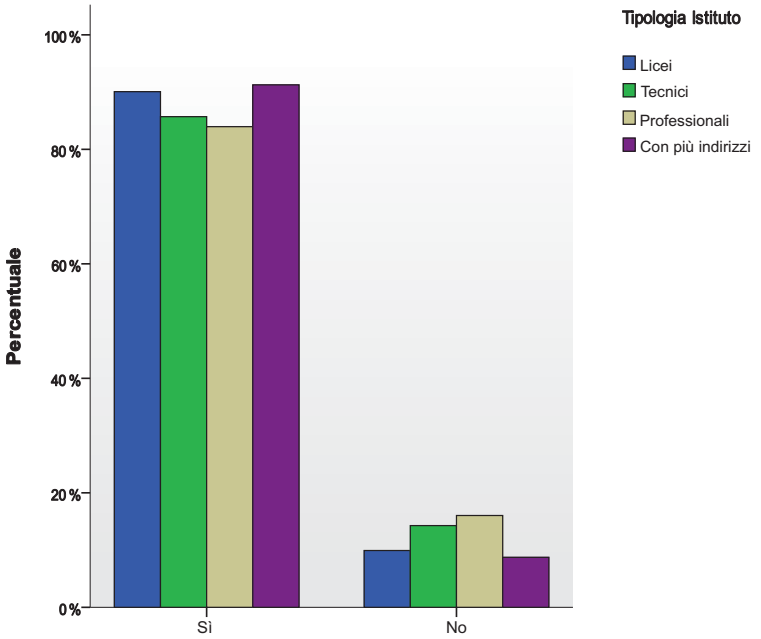


17 Vedi anche *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Prima, tabella 1. Si avverte che per rendere meno pesante la lettura si è preferito riportare nel testo solo le tabelle ed i grafici più significativi. Le tabelle corrispondenti ai grafici e quelle relative all'analisi dei dati per tipologia d'istituto ritenuti meno significativi si ritrovano in *Appendice* e sono di volta in volta indicate in nota. I riferimenti ai grafici e alle tabelle presenti nel testo sono indicati invece contestualmente all'analisi, tra parentesi e con numerazione a parte. Si fa presente, inoltre, che le percentuali di tutti i grafici sono calcolate al netto dei non rispondenti (vedi % valida nelle tabelle).

18 Vedi *Appendice*, Elenco delle scuole che hanno partecipato all'indagine.

Peraltro, come si può vedere dal grafico 2[19], l'alta percentuale di risposte positive presenta solo minime variazioni (sempre a vantaggio dei Licei), se analizzata per tipologia di scuola. Ne possiamo ricavare un'indicazione di massima su una forte presenza delle tematiche bioetiche trasversale ai diversi indirizzi scolastici.

Grafico 2: Trattazione tematiche bioetiche per tipologia di istituto



Se sì,

1.1. In quali insegnamenti e quanto tempo è stato dedicato nel contesto dell'anno scolastico?

Alla prima domanda generica fanno seguito domande specifiche, rivolte a chiarire le modalità della presenza della bioetica nella scuola, secondo un doppio interrogativo: "dove" e "quanto".

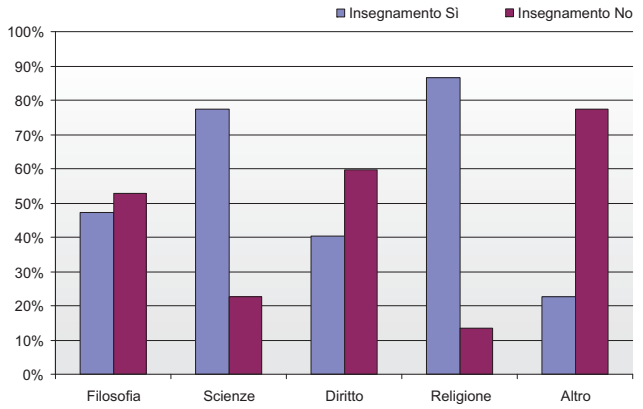
Si cerca di chiarire come nella prassi sia stato risolto in ambito scolastico un problema connesso alla struttura epistemologica interdisciplinare della bioetica: la scelta dell'insegnamento o degli insegnamenti in cui sono state trattate le tematiche ad essa inerenti.

19 Vedi anche *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Prima, tabella 2.

Come è noto, in ambito universitario la bioetica è presente già come materia a sé stante nei *curricula* di diversi corsi di laurea, sia di tipo umanistico che scientifico, sotto diversi settori disciplinari. In ambito scolastico, in assenza di un insegnamento specifico di Bioetica, il questionario propone la scelta tra diversi insegnamenti in cui le tematiche inerenti la disciplina potrebbero ricadere (Filosofia, Scienze, Religione, Diritto), lasciando aperta la possibilità di indicare sotto la voce generica "Altro" insegnamenti diversi, nella consapevolezza, maturata dall'interazione con le scuole, che spesso anche in insegnamenti a carattere letterario e storico o in raggruppamenti di materie presenti in alcuni tipi di Istituti Professionali e nei nuovi Licei di Scienze Umane (come Psicologia, Antropologia culturale, Scienze Sociali, Sociologia) è possibile incrociare tematiche bioetiche e maturare un interesse nei loro confronti. Purtroppo la voce "Altro" non è stata, come si richiedeva, ulteriormente specificata, per cui l'indicazione rimane generica. È comunque da attenzionare la non trascurabile frequenza relativa del dato.

Sarebbe opportuno in un'ulteriore indagine inserire una scelta più ampia di insegnamenti e tra questi l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, indicato nel Protocollo del 2010 come possibile riferimento per un inserimento della formazione bioetica all'interno del *curriculum*.[20]

Grafico 3: In quali insegnamenti sono trattate tematiche bioetiche



20 Il riferimento si trova all'art.2, comma c: " studio delle modalità più idonee per inserire nei diversi curricula scolastici, dalla scuola primaria alla secondaria – anche in rapporto con la promozione presso le scuole di ogni ordine e grado dell'insegnamento di 'Cittadinanza e Costituzione'- elementi di una formazione continua e graduale alle principali tematiche bioetiche (…), tenendo presente l'interazione tra le diverse aree disciplinari pertinenti". Come si vede, il riferimento all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, avviato in via sperimentale nel 2008, non è esclusivo.

L'altro interrogativo circa il "peso" della presenza della bioetica trova espressione nel parametro "quantitativo" del numero delle lezioni dedicate: da un minimo di 1-2 ad un massimo di più di 4.

Scegliamo per maggiore chiarezza di analizzare separatamente i due dati: quello relativo al "dove" e quello relativo al "quanto".

a. Presenza di tematiche bioetiche nei singoli insegnamenti

Per quanto riguarda la presenza nei singoli insegnamenti, troviamo al primo posto con l'86.5% la Religione, al secondo posto con il 77.4% le Scienze, al terzo posto con il 47.1% la Filosofia, al quarto con il 40.4 % il Diritto, mentre la dizione generica Altro raggiunge il 22.6%. (vedi grafico n.3)[21].

Tali dati segnano una netta prevalenza di Religione e Scienze. Mentre la forte presenza delle tematiche bioetiche all'interno delle materie scientifiche è più che giustificata dalla natura stessa dei problemi trattati, la presenza ancora più forte rilevata nell'ambito dell'insegnamento di Religione trova giustificazione nel forte interesse da sempre manifestato per tali tematiche da parte della Chiesa cattolica e, di riflesso, dagli insegnanti di Religione. Il dato meriterebbe comunque di essere approfondito anche attraverso un'analisi qualitativa che non è tra le finalità del presente questionario.

Nell'insieme le risposte al quesito rilevano una presenza multipla delle tematiche bioetiche nei quattro insegnamenti indicati, nonché nella voce genericamente indicata come "Altro": un risultato che conferma anche in ambito scolastico la valenza interdisciplinare, riconosciuta nell'ambito della ricerca scientifica e dell'insegnamento universitario, della Bioetica.

Oltre questa riflessione sul dato generale emerso dall'analisi dei questionari, è apparso opportuno, dal momento che alcuni insegnamenti indicati non sono presenti in tutti i *curricula* scolastici, procedere ad un'analisi del campione distinguendo le scuole secondo quattro tipologie: Licei (Classici, Scientifici, Artistici, Scienze umane e sociali), Tecnici, Professionali e Istituti con più indirizzi. L'ultima tipologia dà conto, come si diceva in premessa, della difficoltà incontrata nell'individuare per alcune scuole l'indirizzo di riferimento dei rispondenti.

L'analisi per tipologia di scuola rileva i dati riportati in percentuale per insegnamento (vedi grafici 4-8 e grafici complessivi 9 e 10)[22].

21 Vedi anche *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Prima, tabella 3.

22 Vedi anche *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Prima, tabella 4, che riporta il quadro complessivo della trattazione delle tematiche di bioetica negli insegnamenti per tipologia d'Istituto.

Nei Licei trova conferma una predominanza di Religione, addirittura più alta (90.11%) rispetto al dato generale (86.5%) e di Scienze, anche qui più alta (79.85%) rispetto al dato relativo a tutte le scuole (77.4%), mentre il dato inerente la Filosofia sale di gran lunga (70.72%,) come era prevedibile, data la presenza della materia in tutti i Licei, rispetto al dato d'insieme rilevato in tutte le scuole, piuttosto modesto (47.1%). La presenza di tematiche bioetiche all'interno del Diritto, insegnato solo nei Licei di Scienze umane e sociali, è invece del 28.90%, dato nettamente inferiore alla presenza rilevata per tutte le scuole (40.4%). Anche il dato relativo ad "Altro" insegnamento (18.63%) risulta inferiore alla media della rilevazione generale (22.6%). Le risposte dei Licei meritano almeno due notazioni: la presenza di tematiche bioetiche all' interno della Filosofia, da alcuni considerata come la disciplina più a ragione deputata ad occuparsi di bioetica, risulta nei Licei sì maggiore rispetto alla frequenza media dell'intero campione, ma tuttavia non predominante rispetto agli insegnamenti di Scienze e di Religione, il che conferma la struttura epistemologica interdisciplinare della bioetica; la seconda osservazione riguarda la minore dispersione in "altri" insegnamenti, probabilmente dovuta alla possibilità di trattare in modo significativo le tematiche bioetiche all'interno delle discipline insegnate.

Anche nei Tecnici e nei Professionali rimane confermata, la predominanza della presenza di tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Religione: rispettivamente, per i Tecnici in misura dell'81.48% e per i Professionali dell'84.27%: un dato di poco inferiore a quello rilevato per tutte le scuole campionate (86.5%). Lo stesso può dirsi per l'insegnamento di Scienze, in cui le tematiche bioetiche risultano trattate nei Tecnici per il 75% e nei Professionali per il 68.54%: anche qui un dato di poco inferiore a quello della media generale (77.4%). Per quanto riguarda il Diritto, disciplina presente nei *curricula* dei Tecnici e dei Professionali, la presenza di tematiche bioetiche è maggiore rispetto al dato medio rilevato in tutte le scuole (40.4 %), e cioè: per i Tecnici del 56.48 % e per i Professionali del 49.44 %. Un po' più alta rispetto alla media (22.6%) anche la percentuale rilevata per la presenza di tematiche bioetiche all'interno di "Altro" insegnamento: 25.93% per i Tecnici, 23.40% per i Professionali. Di difficile interpretazione la presenza, sia pure minoritaria, di tematiche bioetiche anche in Filosofia per i Tecnici (25%) e 3.37 % per i Professionali: un dato forse imputabile al permanere di alcune sperimentazioni.

I dati emersi dall'analisi per le scuole indicate come miste, in quan-

to comprendenti più indirizzi, confermano, con qualche lieve oscillazione, quelli rilevati nell'analisi di tutte le scuole.

Grafico 4: Trattazione di tematiche bioetiche nell'insegnamento di Filosofia per tipologia di istituto

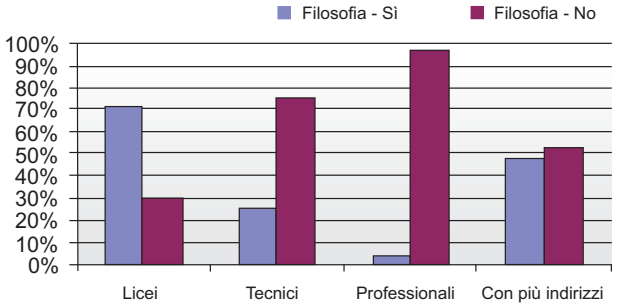


Grafico 5: Trattazione di tematiche bioetiche nell'insegnamento di Scienze per tipologia di istituto

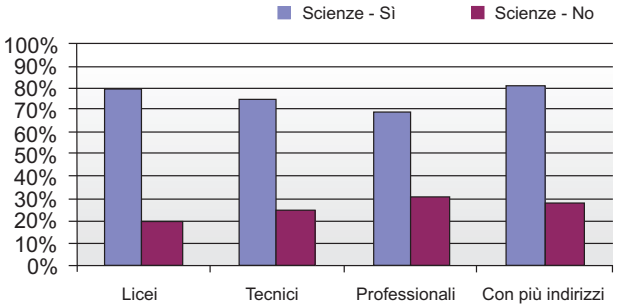


Grafico 6: Trattazione di tematiche bioetiche nell'insegnamento di Diritto per tipologia di istituto

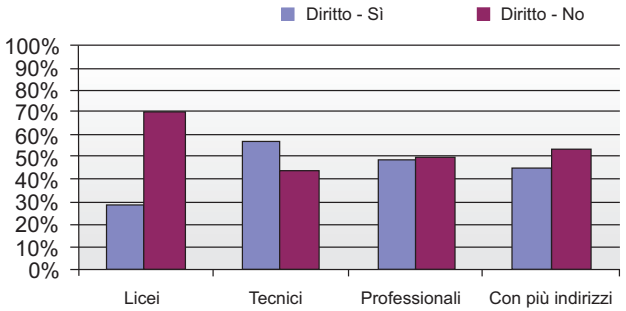


Grafico 7: Trattazione di tematiche bioetiche nell'insegnamento di Religione per tipologia di istituto

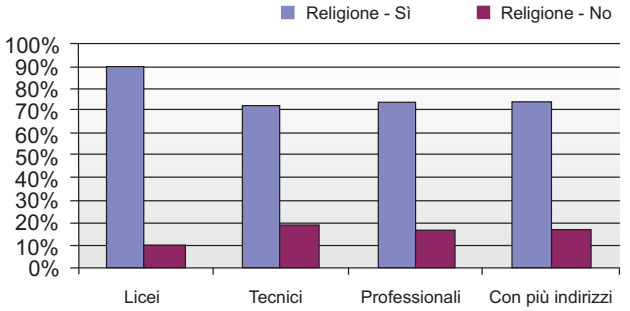


Grafico 8: Trattazione di tematiche bioetiche in insegnamento "Altro" per tipologia di istituto

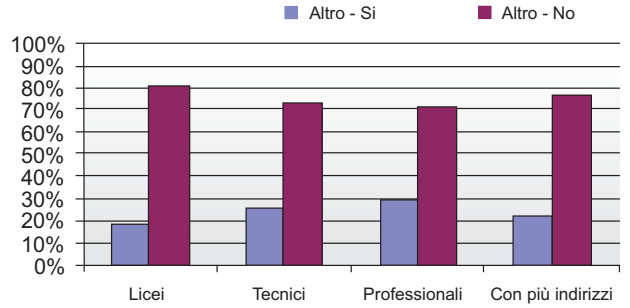


Grafico 9: Grafico complessivo trattazione di tematiche bioetiche negli insegnamenti (sì e no) per tipologia di istituto

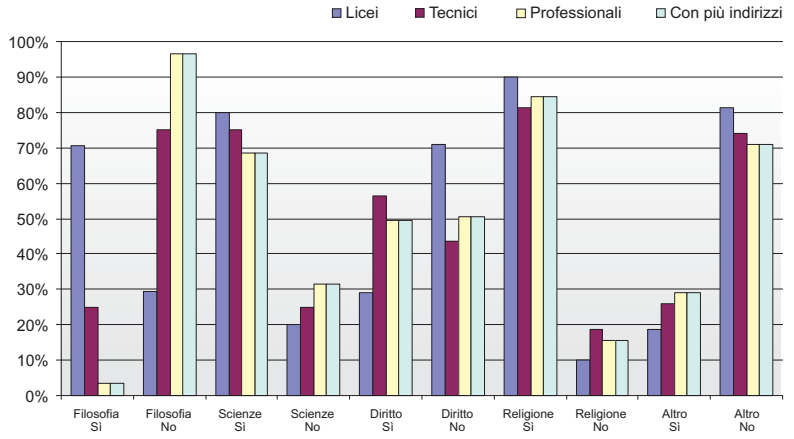
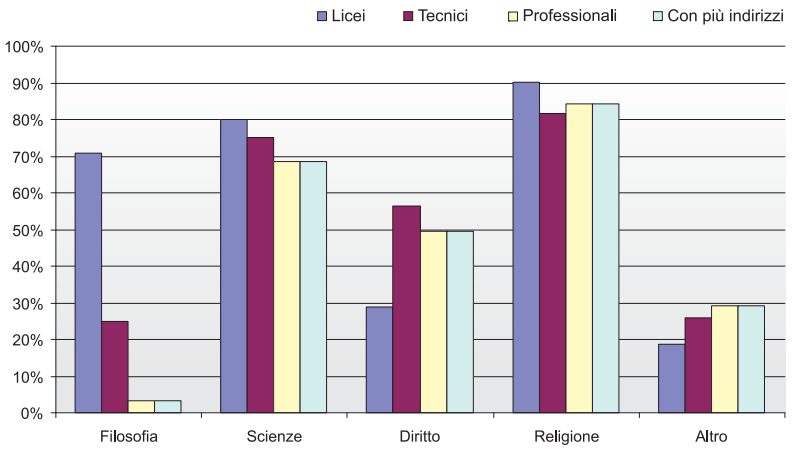


Grafico 10: Grafico complessivo trattazione di tematiche bioetiche negli insegnamenti (solo sì) per tipologia di istituto



b. Numero di lezioni dedicate a tematiche bioetiche nei diversi insegnamenti

L'entità del tempo dedicato a tematiche bioetiche, misurato in numero di lezioni, è stato rilevato per i singoli insegnamenti. I dati emersi mostrano per la Filosofia come la scelta sia ricaduta con percentuali pressoché identiche per le prime due opzioni: il 44.4% per la prima opzione (da 1 a 2 lezioni) e il 45.6% per la seconda (da 2 a 4), mentre la terza opzione (più di 4 lezioni) ha raggiunto solo il 10% (vedi grafico 11)[23].

Sulla stessa linea è, con qualche lieve oscillazione che va nel complesso verso un minore impegno temporale, il dato emerso per l'insegnamento di Scienze: 47.8% per l'opzione da 1 a 2 lezioni; 40.1 % per quella da 2 a 4 lezioni; (12.1 %) per quella che va oltre le 4 lezioni (vedi grafico 12)[24].

Per l'insegnamento di Diritto l'impegno di tempo è nettamente inferiore: 62.9 % per l'impegno minimo (1-2 lezioni); 27.7 % per quello medio (2-4 lezioni); 9.4% per l'impegno massimo (più di 4 lezioni) (vedi grafico 13)[25].

L'entità maggiore di tempo dedicato si ritrova all'interno dell'insegnamento di Religione, che presenta dei dati difformi e addirittura in controtendenza con quelli rilevati negli altri insegnamenti: la più forte percentua-

23 Vedi anche *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Prima, tabella 5.

24 Vedi *ivi*, tabella 6.

25 Vedi *ivi*, tabella 7.

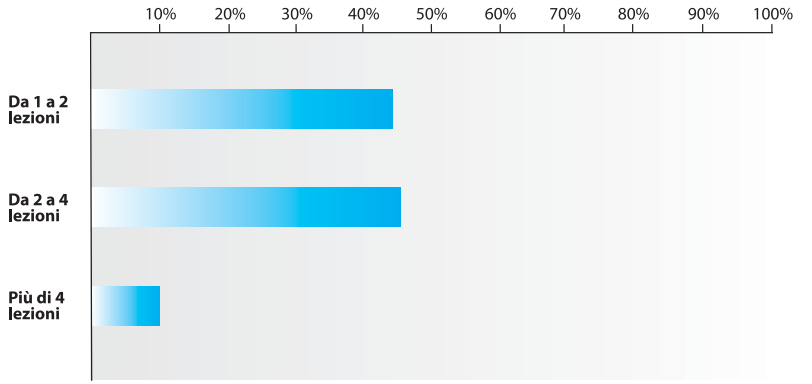
le (36.7 %) per l'impegno massimo (oltre le 4 lezioni); una percentuale simile (35.5%), per quello medio (da 2 a 4); e una minore (27.8%) per l'impegno minimo (da 1 a 2 lezioni) (vedi grafico 14)[26]. Il dato quantitativo conferma la forte incidenza delle tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Religione, ma può anche essere giustificato, nella sua netta differenziazione dagli altri insegnamenti, dalla maggiore flessibilità dell'impegno nel portare a termine i programmi ministeriali.

Per quanto riguarda l'insegnamento genericamente indicato come "Altro", l'entità del tempo sembra in percentuale più orientata, come negli insegnamenti di Filosofia, Scienze e Diritto, per l'opzione minima (44%), o verso quella media (36.8%), scegliendo solo per una ridotta percentuale (19.2%) l'opzione massima (vedi grafico 15)[27].

Negli insegnamenti in cui le tematiche bioetiche risultano più presenti, come la Religione, si rileva anche un maggiore impegno in termini di numero di lezioni, mentre là dove risulta una minore presenza, come nel Diritto, si rileva anche un minore impegno in termini di tempo: fanno eccezione i dati per Filosofia e Scienze in cui, pur evidenziandosi una differente presenza di tematiche bioetiche, l'impegno di tempo risulta simile.

A livello complessivo, con l'eccezione di quanto emerso per l'insegnamento di Religione, si nota una presenza ancora limitata, in termini di impegno di tempo, dell'interesse per le tematiche bioetiche all'interno del percorso di formazione.

Grafico 11: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Filosofia



26 Vedi *ivi*, tabella 8.

27 Vedi *ivi*, tabella 9.

Grafico 12: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Scienze

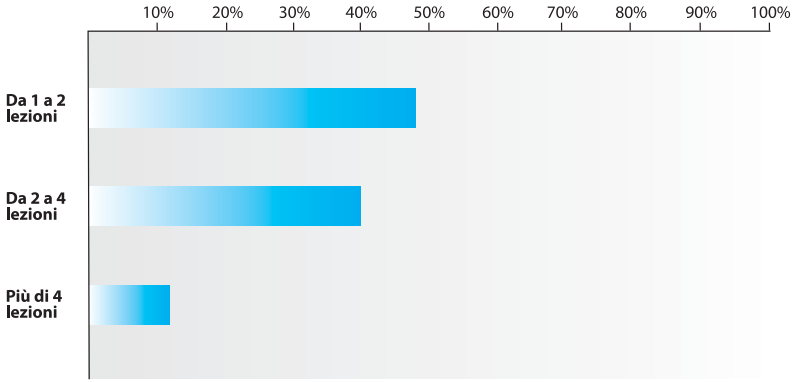


Grafico 13: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Diritto

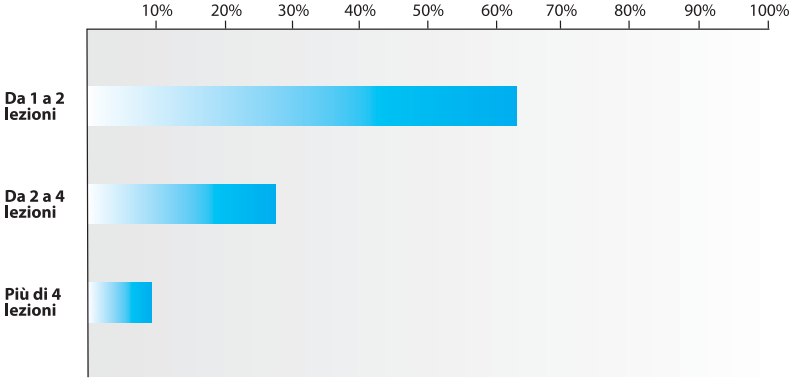


Grafico 14: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Religione

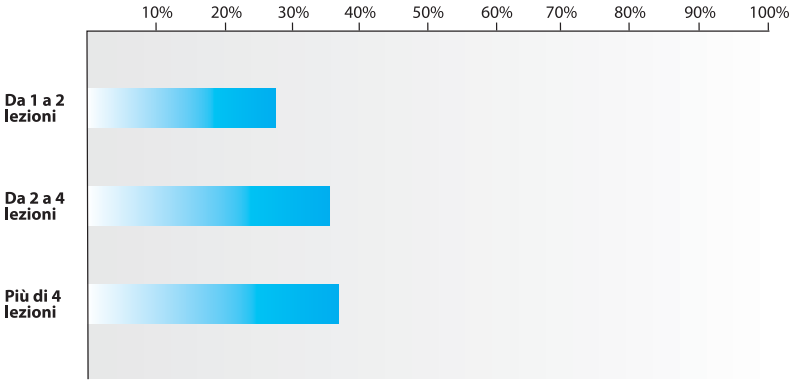
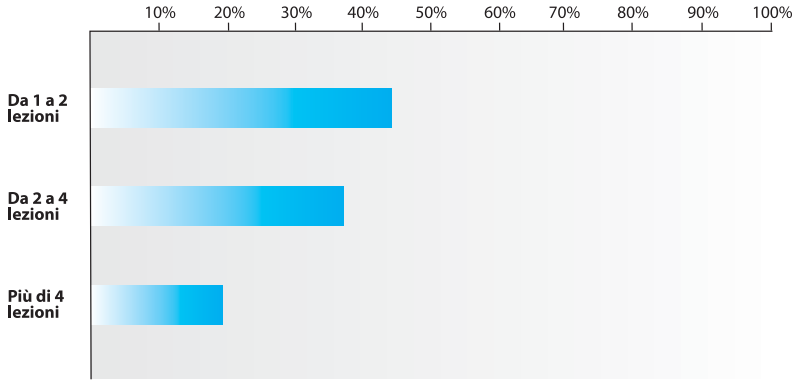


Grafico 15: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di "Altro"



Analizzati per tipologia di scuole, i dati relativi all'impegno temporale non hanno registrato differenze notevoli tra le diverse scuole confermando così le riflessioni sul dato d'insieme[28]

Sarebbe interessante in un'ulteriore indagine introdurre un sottoquesito su "quali" tematiche bioetiche siano state oggetto di trattazione.

1.2. Sono stati/sono attivati moduli interdisciplinari di bioetica nell'ambito degli insegnamenti della scuola? (Solo per chi ha risposto sì alla domanda 1)

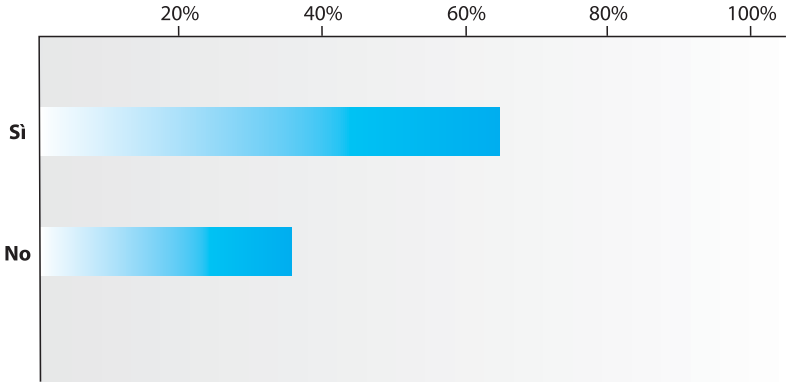
Il quesito sposta l'attenzione sulle modalità dell'insegnamento. La natura interdisciplinare della bioetica pone il problema se sia più opportuno trattarne le tematiche all'interno di uno o più insegnamenti o in moduli che vedano il contemporaneo coinvolgimento di più docenti di diverse discipline. Quest'ultima soluzione potrebbe favorire maggiormente il dialogo e il confronto tra discipline umanistiche e scientifiche che la bioetica reca nel suo DNA. Quale è la tendenza attualmente presente nelle scuole?

Si è già compiuto questo passo in avanti verso l'intreccio dei saperi che caratterizza la bioetica e in che percentuale? Non sorprende, data la difficoltà del passaggio, la maggiore percentuale di no (64.6%) rilevata dalle risposte, anzi appare un dato abbastanza positivo la discreta percentuale di sì (35.4%) (vedi grafico 16)[29].

28 Vedi *ivi*, tabella 10 A-B-C-D.

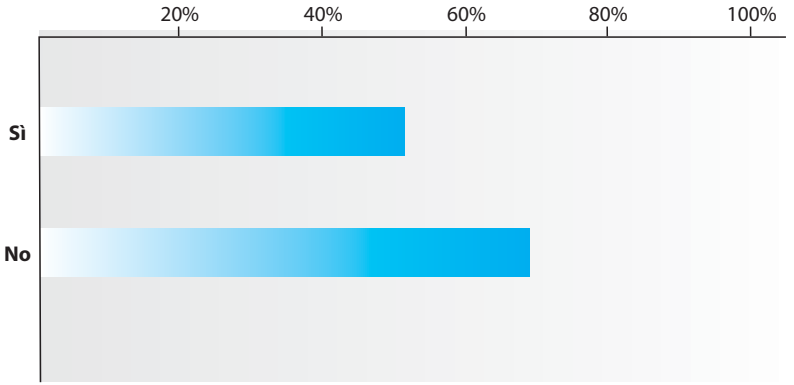
29 Vedi *ivi*, tabella 11.

Grafico 16: Attivazione moduli interdisciplinari



Analizzato per tipologia di istituto, il dato mostra delle variazioni: una maggiore presenza di moduli interdisciplinari nei Licei (42.7%), minore nei Tecnici (24.1%), nei Professionali (33%) e negli Istituti con più indirizzi (30.4%) (vedi grafici 17-20)[30].

Grafico 17: Attivazione moduli interdisciplinari nei Licei



30 Vedi *ivi*, tabella complessiva 12.

Grafico 18: Attivazione moduli interdisciplinari nei Tecnici

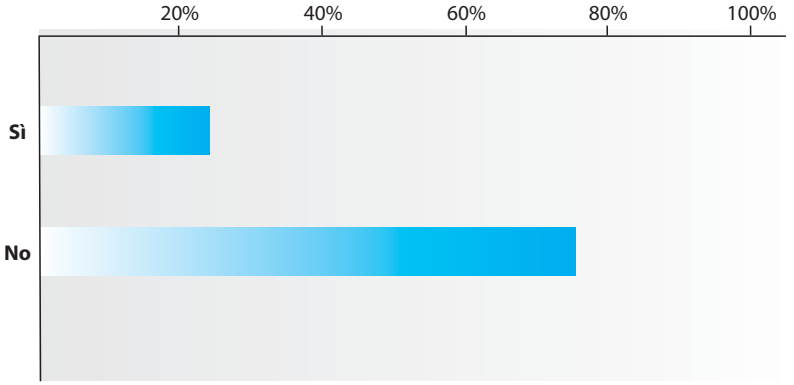


Grafico 19: Attivazione moduli interdisciplinari nei Professionali

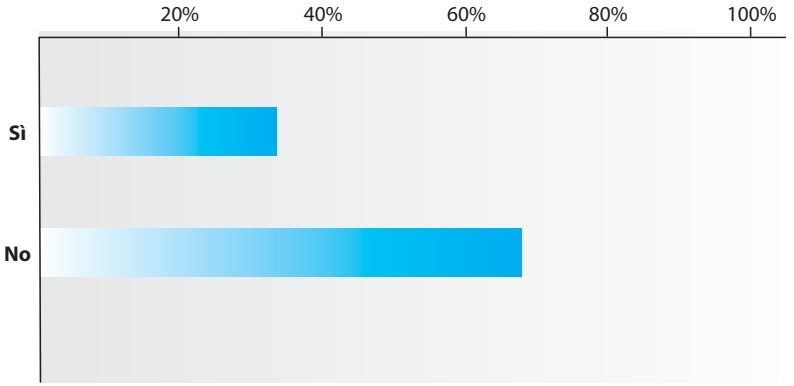
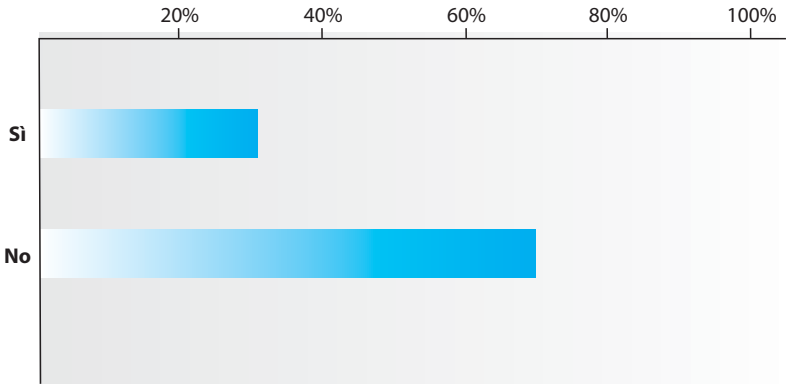


Grafico 20: Attivazione moduli interdisciplinari negli Istituti con più indirizzi



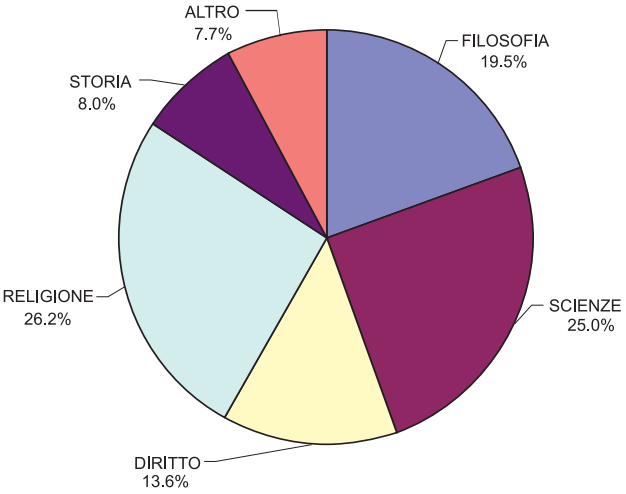
Il quesito sui moduli interdisciplinari si articola in due sottoquesiti, rivolti a coloro che hanno risposto positivamente alla domanda sull'attivazione: gli insegnamenti coinvolti e il numero di lezioni dedicate.

Se sì,

1.2.1. Indicare gli insegnamenti coinvolti

Per quanto riguarda gli insegnamenti coinvolti, troviamo anche qui, come nella domanda sulla presenza di tematiche bioetiche nei singoli insegnamenti, una maggiore presenza della Religione (26.2%), seguita da vicino da Scienze (25%), ad una certa distanza da Filosofia (19.5%), ancora più da lontano da Diritto (13.6%), da Storia (8%) e da Altro (7.7%) (vedi grafico 21)[31]. Anche qui la minore presenza di Filosofia e Diritto deve essere valutata tenendo presente che si tratta di insegnamenti non presenti in tutte le scuole coinvolte. Interessante appare la percentuale per quanto riguarda la Storia - qui inserita tra gli insegnamenti che è possibile indicare - dato che, sia pure inferiore agli altri, sembra confermare la tesi, sostenuta nel parere *Bioetica e formazione nel mondo della scuola,* di una connessione della Storia con la bioetica, sui grandi temi dei diritti umani, dell'impatto sociale del progresso scientifico, nonché della nascita della biopolitica[32].

Grafico 21: Insegnamenti coinvolti nei moduli interdisciplinari



31 Vedi *ivi,* tabella 13.

32 Cfr. Comitato Nazionale per la Bioetica, *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*, cit. p., 24

Analizzato secondo le diverse tipologie degli istituti coinvolti, il dato mostra come la diversa presenza di Filosofia e di Diritto secondo l'indirizzo della scuola modifichi in modo evidente la percentuale di partecipazione ai moduli interdisciplinari. Si registra un aumento della Filosofia nei Licei (24.9%), che la mette in pari con la percentuale di Scienze (24.9%) e l'avvicina a quella di Religione (25.8%); nonché un aumento della percentuale della partecipazione di Diritto nei Tecnici (19.2%) e nei Professionali (16,9 %), che riduce la distanza dalle Scienze (25.6% nei Tecnici e 27.4% nei Professionali) e dalla Religione (25.6% nei Tecnici, 30.1% nei Professionali) (vedi Tabella 3). Si nota, come nelle risposte al quesito 1.1., un coinvolgimento, sia pure minoritario della Filosofia nei Tecnici (10.3%) e ancor più basso (2.7%) nei Professionali. Anche qui l'ipotesi che si può avanzare è il permanere di sperimentazioni.

Tabella 3: Insegnamenti coinvolti nei moduli interdisciplinari per tipologia d'istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

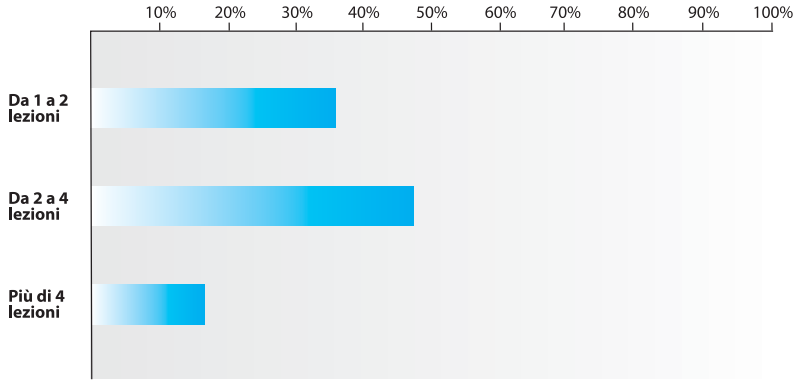
Insegnamenti coinvolti		Tipologia istituto				Totale
		Licei	Tecnici	Professionali	Con più indirizzi	
FILOSOFIA	Risposte	86	8	2	16	112
	%	24.9%	10.3%	2.7%	20.8%	
SCIENZE	Risposte	86	20	20	17	143
	%	24.9%	25.6%	27.4%	22.1%	
DIRITTO	Risposte	36	15	14	13	78
	%	10.4%	19.2%	19.2%	16.9%	
RELIGIONE	Risposte	89	20	22	19	150
	%	25.8%	25.6%	30.1%	24.7%	
STORIA	Risposte	24	7	7	8	46
	%	7.0%	9.0%	9.6%	10.4%	
ALTRO	Risposte	24	8	8	4	44
	%	7.0%	10.3%	11.0%	5.2%	
Totale	**Risposte**	**345**	**78**	**73**	**77**	**573**

1.2.2. Indicare il tempo dedicato allo svolgimento dei moduli interdisciplinari:

Per quanto riguarda il tempo dedicato ai moduli interdisciplinari, misurato in numero di lezioni, si hanno percentuali del 35.8% per 1/2 lezioni; 47.5% per 2/4 lezioni; 16.8 % per più di 4 lezioni. Si conferma la tendenza, rilevata anche per i singoli insegnamenti, a non superare, se non in percentuali basse, l'impegno delle 4 lezioni (vedi grafico 22)[33].

Tale tendenza, sicuramente giustificata dall'impegno nell'espletare i programmi delle singole discipline, appare difficilmente compatibile con la possibilità di avviare un discorso interdisciplinare complesso e difficile, sia per l'intersecarsi di saperi e metodi diversi, sia per il carattere innovativo della metodologia didattica richiesta.

Grafico 22: Tempo dedicato a moduli interdisciplinari misurato in numero di lezioni



Esaminato per tipologia di scuola, il dato rivela la stessa tendenza a non superare, se non in percentuali molto basse, le 4 lezioni. Per la fascia intermedia – da 2 a 4 lezioni – si notano percentuali superiori alla media nelle risposte dei Tecnici (56.5%) e dei Professionali (56.0%)[34].

2. I libri di testo contengono informazioni sufficienti sulle tematiche bioetiche?

Dal quesito due iniziano le domande sui materiali didattici utilizzati. Si vuole verificare, a partire da una domanda generica, lo stato dell'arte delle

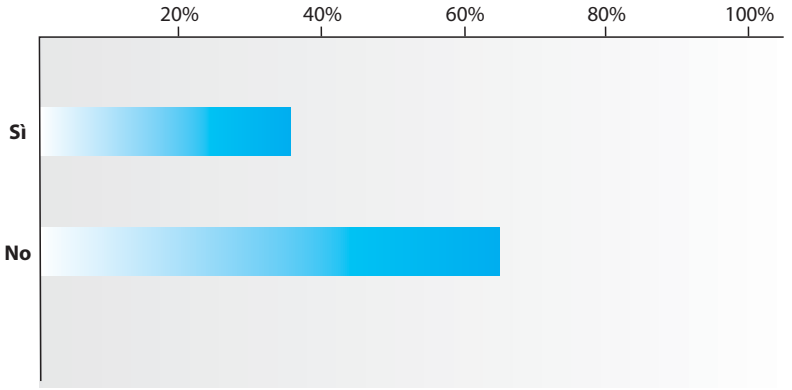
33 Vedi *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Prima, tabella 14.

34 Vedi *ivi*, tabella 15.

informazioni su tematiche bioetiche presenti nei libri di testo delle diverse discipline. La risposta, come si vede dal grafico 23[35], rileva una percentuale di giudizio negativo nettamente superiore (64.6 %) rispetto a quella corrispondente al giudizio positivo (35.4%), percentuale che non è tuttavia da sottovalutare.

Emergono due dati interessanti: una presenza delle tematiche bioetiche nei libri di testo ed una discreta tendenza alla soddisfazione riguardo la loro adeguatezza alla didattica.

Grafico 23: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo



Analizzato per tipologia di istituto, il dato mostra una maggiore soddisfazione per le informazioni presenti nei libri di testo nelle risposte date dagli Istituti Professionali rispetto a quelle dei Licei, che si assestano vicino ai valori medi, e ancor più rispetto a quelle dei Tecnici, che scendono a valori più bassi (vedi grafici 24-27)[36].

Sarebbe interessante per un'ulteriore indagine inserire dei sottoquesiti su quali tematiche bioetiche siano trattate nei libri di testo e su quali siano le discipline in cui tali libri sono usati.

35 Vedi *ivi*, tabella 16.

36 Vedi *ivi*, tabella 17.

Grafico 24: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo dei Licei

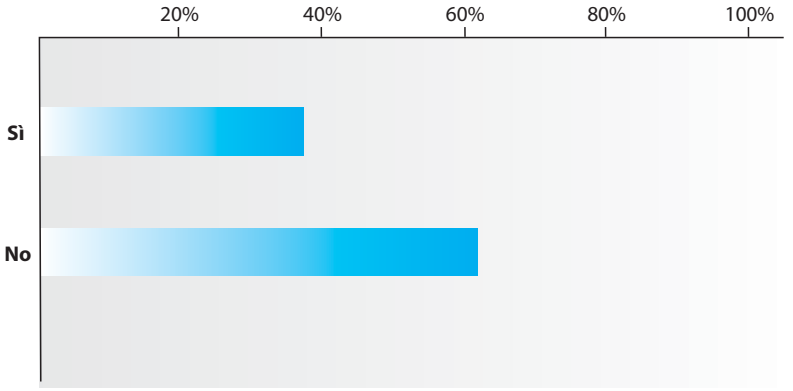


Grafico 25: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo dei Tecnici

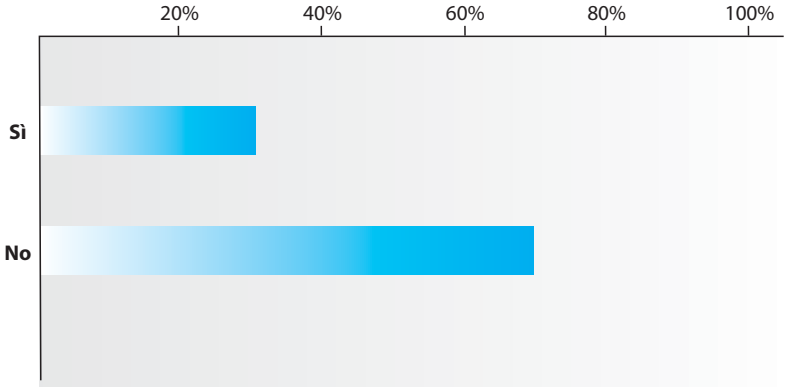


Grafico 26: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo dei Professionali

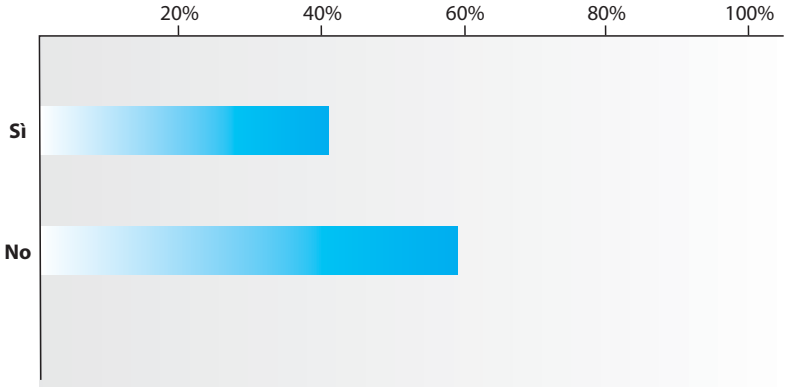
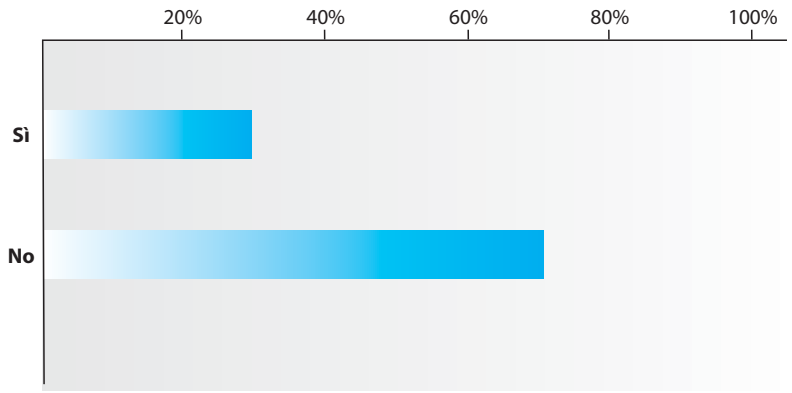


Grafico 27: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo degli Istituti con più indirizzi



3. È adottato anche un manuale di bioetica per la scuola?

I quesiti 3 e 4 si muovono sempre all'interno della questione dei materiali didattici, cercando di appurare se e come si siamo cercati approfondimenti oltre le informazioni presenti nei libri di testo. In particolare il quesito 3 si spinge ad un livello specialistico, chiedendo se sia adottato un manuale dedicato alla bioetica per la scuola. Tali manuali sono, di fatto, già presenti, anche se non in gran numero, nell'editoria: sono di fatto utilizzati nella scuola e in che misura? Il dato che ritroviamo nel grafico 28 rileva una scarsissima presenza (2.0%)[37]. Il dato appare giustificato dalla difficoltà di inserire nei *curricula* scolastici spazi e tempi dedicati alla bioetica tanto ampi da prevedere l'adozione di un libro di testo specifico[38].

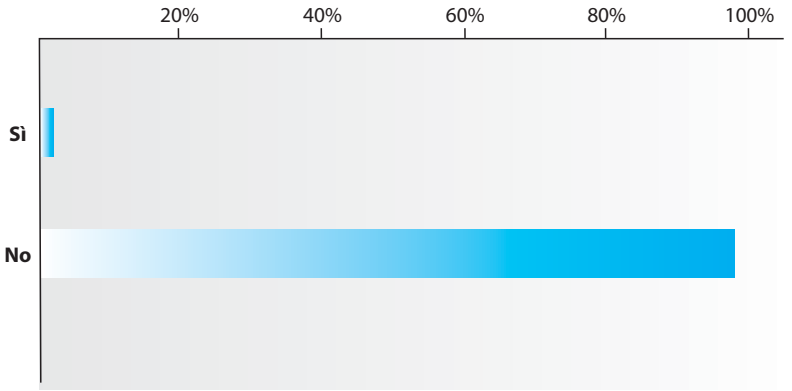
Analizzato per tipologia di istituto, il dato si mostra piuttosto uniforme, pur con delle lievi differenze che vanno da una presenza leggermente superiore alla media nei Licei ad una totale assenza negli Istituti ad indirizzo misto[39].

37 Vedi *ivi*, tabella 18.

38 Va detto anche che, quand' anche la tendenza ad adottare testi specifici fosse maggiore, l'introduzione del tetto di spesa per le adozioni scolastiche limita di fatto fortemente le possibilità di andare oltre i testi considerati "indispensabili".

39 Vedi *ivi*, tabella 19.

Grafico 28: Adozione di un manuale di bioetica per la scuola



Se sì

3.1. Indicare autore, titolo, casa editrice, luogo e data di edizione

Si rileva una completa assenza di risposte positive, che torna in negativo anche sulla bassissima percentuale di risposte positive date al quesito precedente.

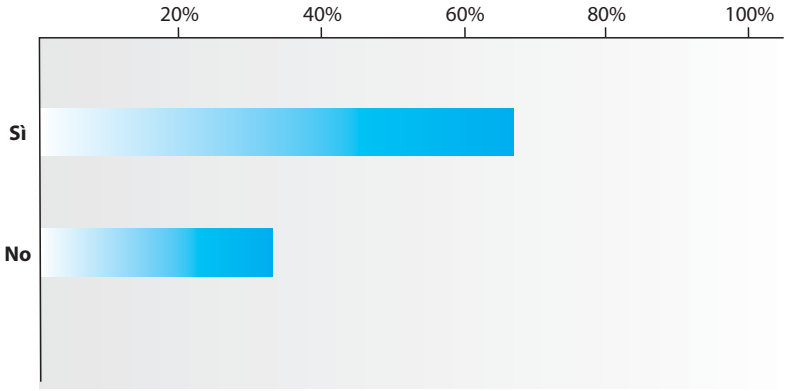
4. Le risulta che venga utilizzato altro materiale didattico?

Il quesito 4 apre alla possibilità di utilizzare per la bioetica un materiale didattico che sia diverso dai libri di testo delle singole discipline, o da un manuale specifico. In realtà, le tematiche bioetiche, per il loro carattere di attualità, sono ampiamente presenti sui vecchi e i nuovi media. L'utilizzazione di fonti diverse da quelle tradizionali, fonti facilmente accessibili e spesso anche di facile comprensione per il loro carattere divulgativo, è quindi una possibilità allettante per i giovani. Se ne trova conferma nei lavori presentati dagli alunni durante le Conferenze Nazionali di Bioetica per la Scuola e nei progetti e laboratori presenti in diverse realtà scolastiche. Le risposte al quesito con una buona percentuale di sì (66.8%) (vedi grafico 29)[40] è quindi una risposta attesa, che apre le porte all'istanza di un'indagine qualitativa, non solo sulla tipologia delle fonti (vedi domanda seguente) ma sulla loro attendibilità. A richiedere ulteriori approfondimenti sull'attendibilità di tale materiale alternativo o di supporto non è solo la giovane età dei destinatari,

40 Vedi *ivi*, tabella 20.

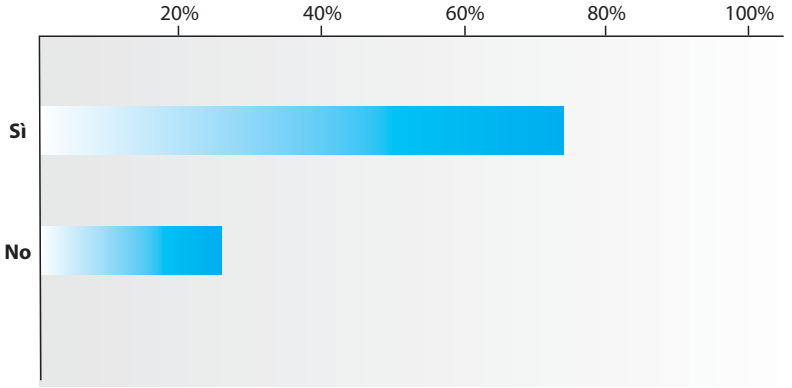
ma anche il carattere particolare delle tematiche bioetiche che insistono per un verso su questioni scientifiche nuove che richiedono competenza, chiarezza e correttezza nell'esposizione, per l'altro su problemi etici e giuridici che, pur nel necessario richiamo a diritti umani fondamentali, aprono ad una pluralità di prospettive.

Grafico 29: Utilizzazione di altro materiale didattico



Analizzato per tipologia di istituto, il dato mostra una percentuale più alta della media nei Licei (74.1%), più bassa nei Tecnici (60.0%) e nei Professionali (56.3%), prossima al dato generale (65.3%) per gli Istituti con più indirizzi (vedi grafici 30-33)[41].

Grafico 30: Utilizzazione di altro materiale didattico nei Licei



41 Vedi *ivi*, tabella 21.

Grafico 31: Utilizzazione di altro materiale didattico nei Tecnici

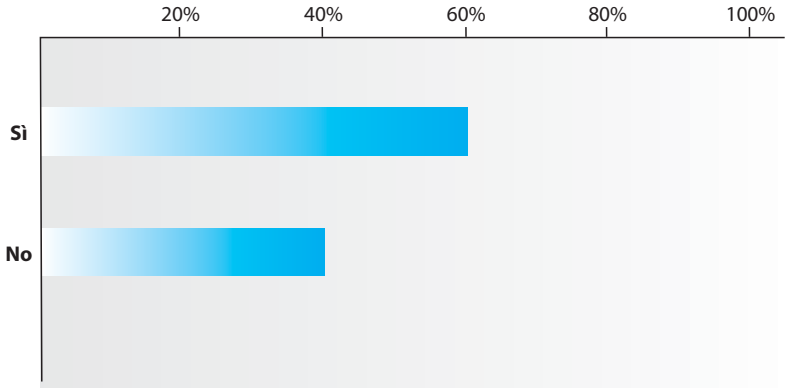


Grafico 32: Utilizzazione di altro materiale didattico nei Professionali

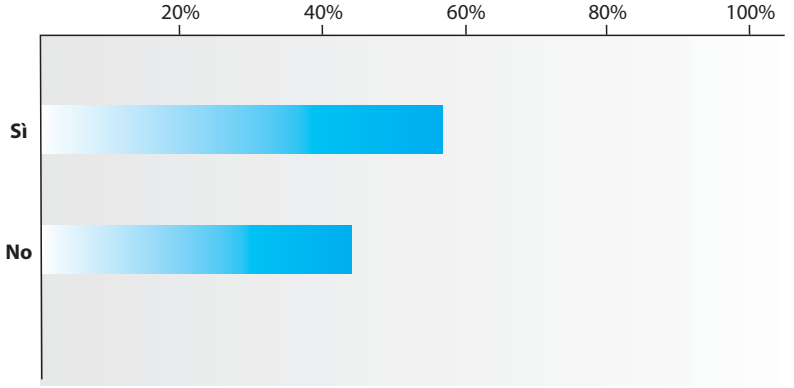
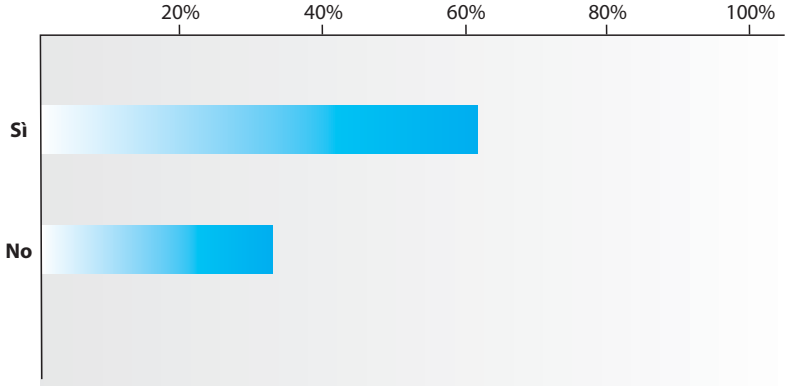


Grafico 33: Utilizzazione di altro materiale didattico negli Istituti con più indirizzi



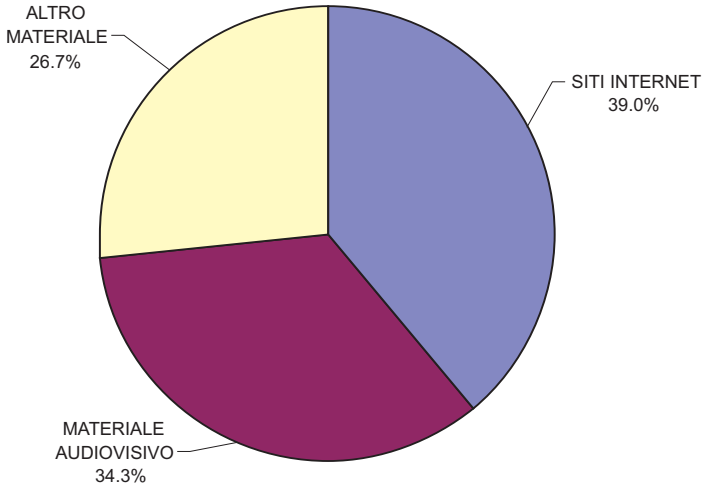
Se sì,

4.1. indicare se si tratta di: siti internet, materiale audiovisivo, altro

In attesa di avviare un'indagine qualitativa sull'attendibilità del materiale didattico utilizzato in alternativa o a supporto dei testi, è sembrato opportuno indagare la tipologia di tale materiale, distinguendo tra siti internet, materiale audiovisivo ed una voce genericamente indicata come"altro". Si è rilevata una preferenza, sia pur di poco per i siti internet (39.0%) sul materiale audiovisivo (34.3%), e per ambedue le scelte rispetto alla voce generica "altro" (26.7%) che non ha trovato specificazioni (vedi grafico 34)[42].

Sarebbe interessante in una successiva indagine inserire una voce su documenti ufficiali di organismi internazionali e nazionali dedicati a temi bioetici.

Grafico 34: Tipi di altro materiale didattico utilizzatii



L'analisi per tipologia di istituto ha mostrato la stessa tendenza di preferenze, sia pure con inevitabili oscillazioni nelle percentuali[43].

42 Vedi *ivi*, tabella 22.

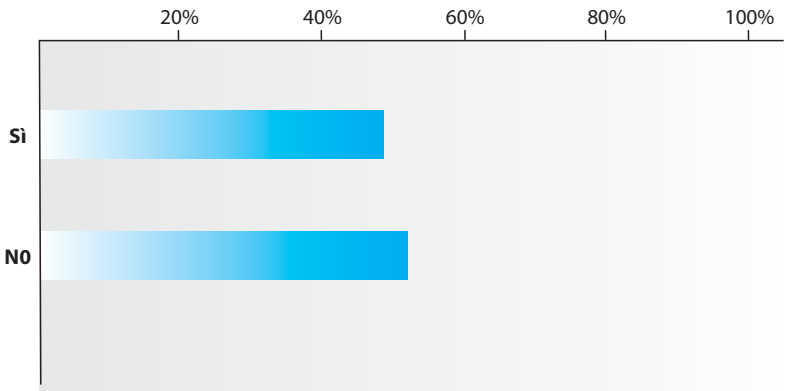
43 Vedi *ivi*, tabella 23.

5. Le risulta che si siano svolti progetti formativi su tematiche bioetiche all'interno della Scuola?

Questa parte del questionario è rivolta ad appurare se e come la bioetica sia penetrata nella scuola attraverso la via dei progetti formativi: una via che ha recentemente arricchito e innovato l'offerta didattica indirizzandola verso il campo delle educazioni sociali (alla legalità, alla salute, all'ambiente, all'affettività ect.). In che misura sono stati attivati nelle scuole italiane i progetti formativi indirizzati a quell'"educazione alla bioetica" di cui parlano il Parere del CNB e il Protocollo MIUR-CNB del 2010?

La prima domanda è una domanda filtro, rivolta ad appurare l'esistenza di tali progetti e la percentuale di coinvolgimento delle scuole. Il dato che l'analisi delle risposte rinvia è piuttosto incoraggiante: poco meno della metà (48.5%) delle scuole che hanno risposto ha attuato dei progetti formativi su tematiche bioetiche (vedi grafico 35)[44].

Grafico 35: Progetti formativi su tematiche bioetiche



Analizzato per tipologia di scuole, il dato rileva una percentuale più alta per i Licei (52.1%), leggermente più bassa per i Tecnici (42.6%) e per i Professionali (44.2%), mentre gli Istituti con più indirizzi si assestano su un valore molto vicino al dato generale (49.5 %) (vedi grafici 36-39)[45].

44 Vedi *ivi*, tabella 24.

45 Vedi *ivi*, tabella complessiva 25.

Grafico 36: Progetti formativi su tematiche bioetiche nei Licei

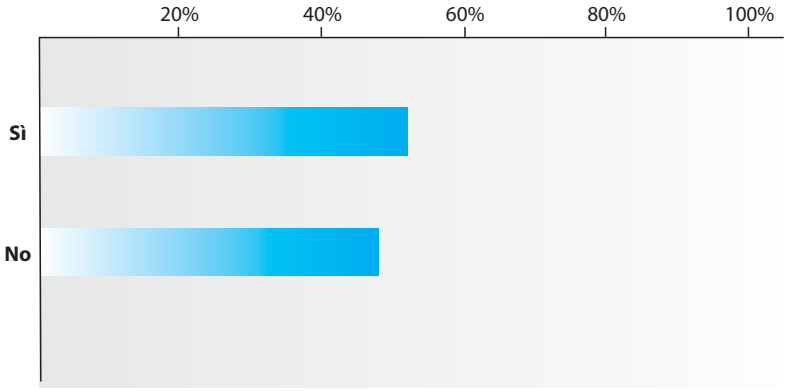


Grafico 37: Progetti formativi su tematiche bioetiche nei Tecnici

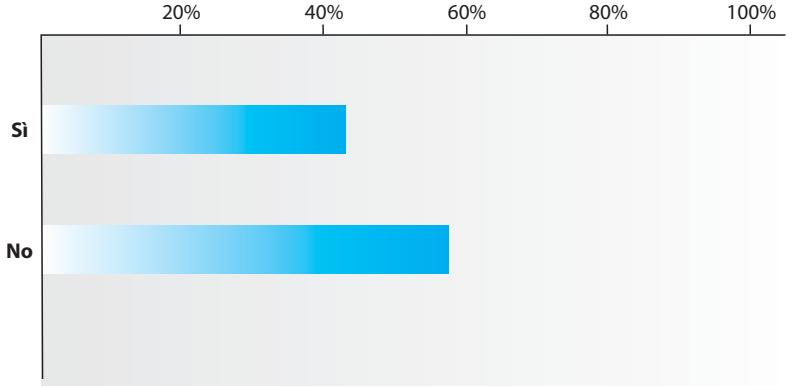


Grafico 38: Progetti formativi su tematiche bioetiche nei Professionali

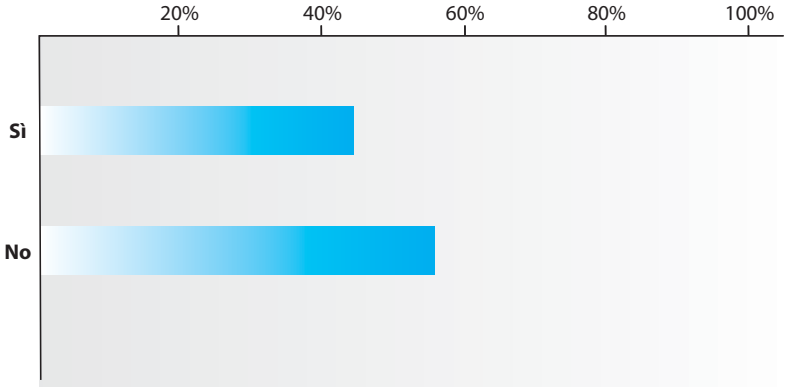
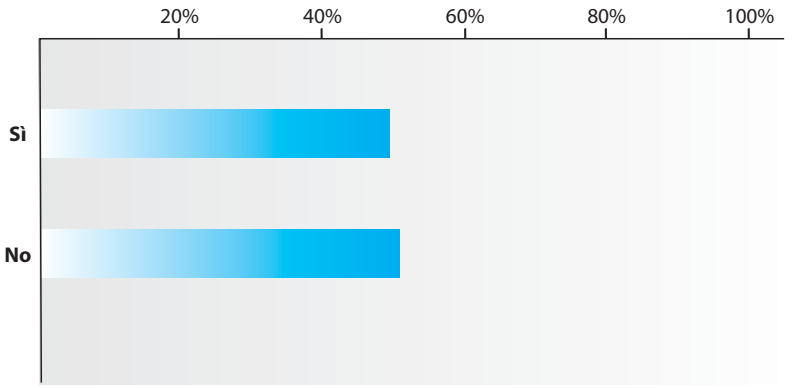


Grafico 39: Progetti formativi su tematiche bioetiche negli Istituti con più indirizzi



Se sì

5.1. Indicare: il/ i settore/i di intervento:

Alla prima domanda filtro fanno seguito quesiti rivolti ad appurare alcune caratteristiche salienti del progetto: settore di intervento, ruolo svolto dalla scuola, eventuali partner, classi di studenti coinvolti.

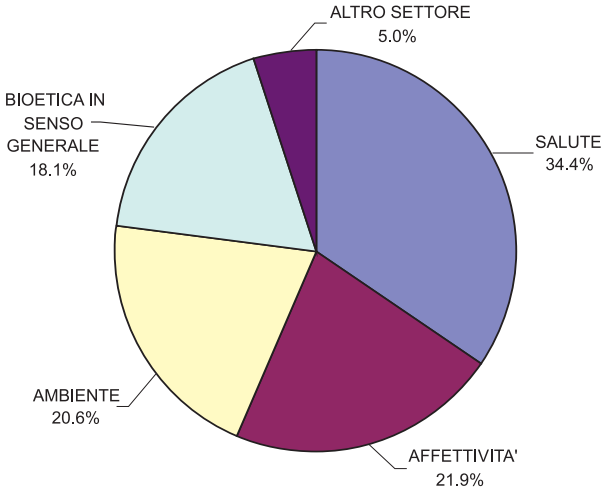
La prima domanda è mirata ad individuare la collocazione del progetto: la bioetica stessa è l'ambito designato, o le tematiche bioetiche si danno all'interno di settori già battuti dalle educazioni sociali, come la salute, l'ambiente, l'affettività?

La scelta proposta può, però, risultare poco chiara a causa della dizione di "bioetica in generale" che può essere interpretata come se l'opzione indicasse tematiche che riguardano lo statuto epistemologico della disciplina (ad esempio: la storia della bioetica; la sua struttura interdisciplinare; il suo articolarsi in modelli diversi, secondo l'orientamento etico; il suo rapporto con il diritto), mentre altre questioni di bioetica applicata, (come quelle relative a fecondazione assistita, eutanasia, testamento biologico), potrebbero essere ricomprese nell'opzione "salute" o, nel caso delle questioni di bioetica ambientale, nell'opzione "ambiente".

Sarebbe preferibile, per un'eventuale prosecuzione dell'indagine, eliminare la dizione "bioetica in generale" e lasciare la dizione "bioetica". Un ulteriore suggerimento potrebbe essere inserire anche qui, come per alcuni quesiti precedenti, la richiesta di specificare le tematiche trattate.

Ciò detto, si può rilevare come le percentuali di preferenze per settore rispecchino una prevalenza netta del settore salute (34.4%), seguita dal settore affettività (21.9%), da quello dell'ambiente (20.6%), e in coda il settore "bioetica in senso generale" (18.1%), a cui fa seguito la voce generica "altro" (5.0%) (vedi grafico 40)[46].

Grafico 40: Settori d'intervento dei progetti formativi



L'analisi del dato per tipologia di istituto rivela la stessa tendenza di preferenza di collocazione nei settori, anche se con lievi oscillazioni. Tra queste si rileva una percentuale nei Licei del 22.7% per il settore "bioetica in senso generale", superiore a quelle raggiunte dai settori ambiente (19.0%) ed affettività (19.6%), ma in ogni caso piuttosto distante dal settore salute (33.0%). (vedi tabella 4). Una nota a parte merita la predominanza del settore salute su tutti gli altri: un dato che potrebbe confermare, se le perplessità intese sull'interpretazione del quesito sono valide, il prevalere dell'interesse delle tematiche di bioetica clinica su quelle di bioetica ambientale.

Alla luce delle notazioni precedenti, risulta comunque difficile interpretare nell'insieme questi risultati: si evince il perdurare di una difficoltà a trovare collocazione per le tematiche bioetiche in un settore ben definito, o gli stessi settori di salute, ambiente, affettività sono stati intesi come settori specifici di bioetica applicata?

46 Vedi *ivi*, tabella 26.

Tabella 4: Settori d'intervento dei progetti formativi per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

Settore d'intervento		Tipologia istituto				Totale
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	
SALUTE	Risposte	116	44	40	40	240
	%	33.0%	34.4%	39.2%	34.5%	
AFFETTIVITÀ	Risposte	69	30	26	28	153
	%	19.6%	23.4%	25.5%	24.1%	
AMBIENTE	Risposte	67	29	22	26	144
	%	19.0%	22.7%	21.6%	22.4%	
BIOETICA IN SENSO GENERALE	Risposte	80	22	11	13	126
	%	22.7%	17.2%	10.8%	11.2%	
ALTRO SETTORE	Risposte	20	3	3	9	35
	%	5.7%	2.3%	2.9%	7.8%	
Totale	**Risposte**	**352**	**128**	**102**	**116**	**698**

5.2. I soggetti coinvolti:

La domanda sugli studenti coinvolti non evidenzia una netta scelta dei destinatari orientata per classi. Infatti abbiamo una distribuzione abbastanza uniforme delle percentuali tra le varie opzioni proposte: tutti gli studenti (30.8%), gruppi di studenti (22.8%), studenti delle ultime classi (16.3 %), delle penultime ed ultime classi (30.1%) (vedi grafico 41)[47].

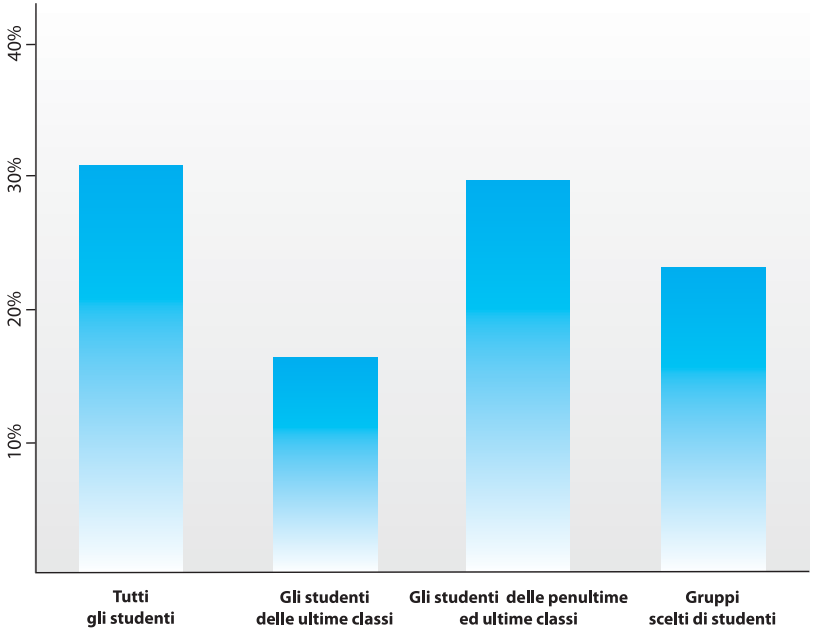
Analizzate per tipologia di istituto, le risposte presentano, sia pure con inevitabili oscillazioni, lo stesso andamento per le diverse opzioni[48].

Il dato può trovare giustificazione nel carattere episodico dei progetti, ma si scontra con le raccomandazioni che ritroviamo in letteratura a lavorare con gruppi scelti di studenti, valutando anche il grado di maturazione richiesto dalle tematiche trattate.

47 Vedi *ivi*, tabella 27.

48 Vedi *ivi*, tabella 28.

Grafico 41: Classi di studenti coinvolte

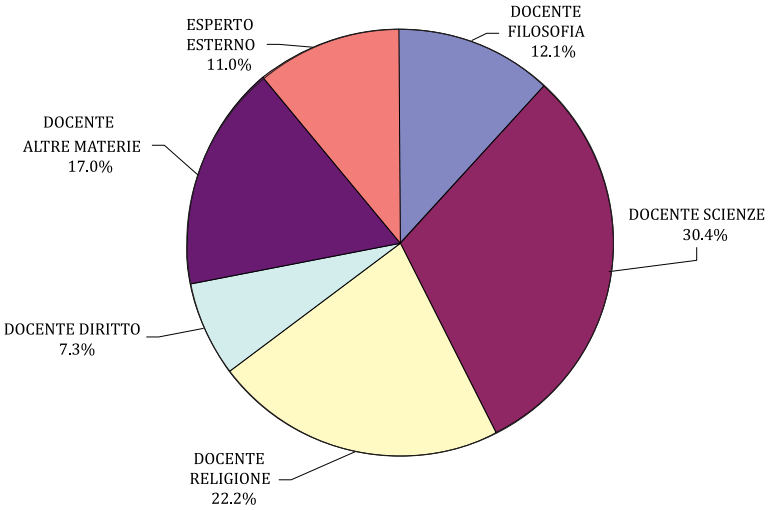


5.3. Il responsabile del progetto

Il quesito sul responsabile del progetto prevede la scelta tra docenti interni di diverse discipline e un docente scelto tra esperti esterni. Si vuole appurare sia se si ritiene che all'interno del corpo docente vi siano la motivazione e la competenza per portare avanti un progetto, sia su "quali "docenti, di quale disciplina ricada la scelta. Le risposte date mostrano come il responsabile esterno sia una scelta minoritaria (11.0%), mentre per la scelta tra i docenti troviamo più o meno confermata la tendenza già riscontrata nei quesiti sugli insegnamenti interessati a tematiche bioetiche e coinvolti nei moduli interdisciplinari: le percentuali più alte sono raggiunte dai docenti di Scienze (30.4%) e di Religione (22.2%), con un'inversione di precedenza tra i due rispetto a quanto riscontrato nei precedenti quesiti. Seguono nell'ordine: docente di altre materie (17.0%), docente di Filosofia (12.1%), di Diritto (7.3%) (vedi grafico 42)[49].

49 Vedi *ivi*, tabella 29.

Grafico 42: Responsabile del progetto



Tali risposte devono però tener conto, anche per questo quesito, della presenza di Scienze e Religione in tutti i *curricula* e di Filosofia e Diritto solo in alcuni *curricula*.

In questo caso, quindi, come negli altri quesiti sugli insegnamenti, l'analisi delle risposte per tipologia di istituto assume una particolare rilevanza.

Si nota, infatti, come salga nei Licei la percentuale raggiunta dal docente di Filosofia (18.8%) e nei Tecnici e nei Professionali quella del docente di Diritto (rispettivamente 18.1% e 10.8%), (*vedi tabella 5)*.

5.4. Se il progetto è stato realizzato in rete con altri enti

Altro dato interessante da rilevare è la presenza di progetti in sinergia con altri enti. Le risposte mostrano una percentuale di sì del 54.2% , che appare un dato abbastanza positivo, data la novità dell'impegno didattico, e mostra anche come le tematiche bioetiche possano costituire un momento di interazione tra il mondo della scuola ed enti esterni (vedi grafico 43)[50].

Analizzato per tipologia di scuola, il dato rileva le stesse tendenze, con lievissime oscillazioni[51].

50 Vedi *ivi*, tabella 30.

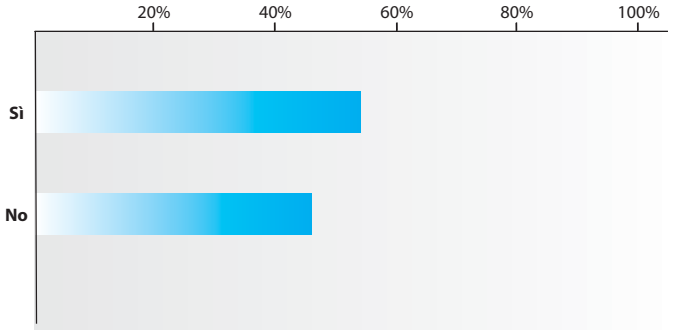
51 Vedi *ivi*, tabella 31.

Tabella 5: Responsabile del progetto per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

Responsabile progetto		Tipologia istituto				
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	Totale
DOCENTE FILOSOFIA	Risposte	45	3	1	7	56
	%	18.8%	3.6%	1.5%	9.1%	
DOCENTE SCIENZE	Risposte	73	23	19	26	141
	%	30.5%	27.7%	29.2%	33.8%	
DOCENTE RELIGIONE	Risposte	55	18	13	17	103
	%	23.0%	21.7%	20.0%	22.1%	
DOCENTE DIRITTO	Risposte	7	15	7	5	34
	%	2.9%	18.1%	10.8%	6.5%	
DOCENTE ALTRE MATERIE	Risposte	34	17	17	11	79
	%	14.2%	20.5%	26.2%	14.3%	
ESPERTO ESTERNO	Risposte	25	7	8	11	51
	%	10.5%	8.4%	12.3%	14.3%	
Totale	**Risposte**	**239**	**83**	**65**	**77**	**464**

Grafico 43: Progetti in rete con altri enti

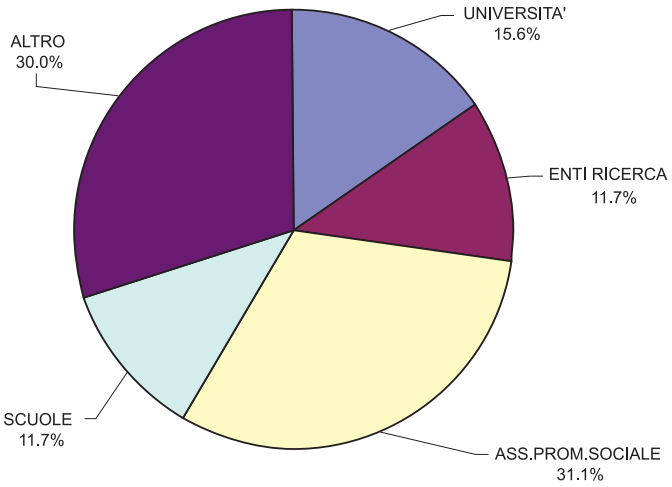


Se sì

5.4.1.Indicare se in collaborazione con…

Alla domanda filtro segue il quesito che vuole appurare nello specifico quali siano gli altri enti con cui si porta avanti il progetto. Tra le opzioni indicate la percentuale più alta (31.1%) è raggiunta dalle Associazioni di Promozione Sociale, a cui segue la voce generica "Altro"(30.0%), le Università (15.6%), gli Enti di ricerca (11.7%) e le altre Scuole (11.7%) (vedi grafico 44)[52]. Ad un primo sguardo può destare sorpresa che le Università e gli Enti di ricerca non siano tra i primi interlocutori. Il fatto che le Associazioni di Promozione Sociale risultino in cima alla classifica può essere interpretato come effetto del forte impatto sociale di molte tematiche bioetiche (pensiamo alla cura dei malati terminali o alla donazione degli organi o al rispetto e cura dell'ambiente), ma anche di una recezione di tali tematiche più su tale versante che su quello della loro complessità teorica.

Grafico 44: Enti con cui si avviano progetti su tematiche bioetiche



Analizzato per tipologia di scuola, il dato presenta delle variazioni: le Associazioni di Promozione Sociale raggiungono la più alta percentuale, anche se con entità diversa, sia per i Licei (28.4%) che per i Tecnici (40.0%), mentre per i Professionali e per gli Istituti con più indirizzi, pur raggiungen-

52 Vedi *ivi*, tabella 32.

do una buona percentuale (rispettivamente 33.3% e 27.0%) sono superate dalla voce generica "Altro"; la collaborazione con le Università è discreta per i Licei (19.4%), più bassa per i Tecnici (16.0%) e per gli Istituti con più indirizzi (13.5%), nettamente inferiore (2.8%) per i Professionali; la collaborazione con Enti di ricerca varia, dal 14.2% per i Licei, al 10.0% per i Tecnici, all'8.3% per Professionali e all'8.1% per gli Istituti con più indirizzi; la collaborazione con le altre Scuole è più bassa per i Licei, (11.2%) rispetto ai Tecnici (16.0%) e ai Professionali (16.7%), mentre raggiunge solo una percentuale minima per gli Istituti con più indirizzi (vedi tabella 6).

Le oscillazioni di tali preferenze per tipologia di istituto sono interessanti e potrebbero trovare giustificazione in una serie di cause: dalla diversità di interessi, correlata all'indirizzo, alla diversità di inserimento nel contesto socio-culturale. Il dato meriterebbe un approfondimento attraverso un'analisi qualitativa, per la rilevanza che le interazioni tra scuola ed enti di promozione scientifica e culturale hanno sulla possibilità di una formazione bioetica.

Tabella 6: Progetti in rete con altri enti per tipologia di istituto

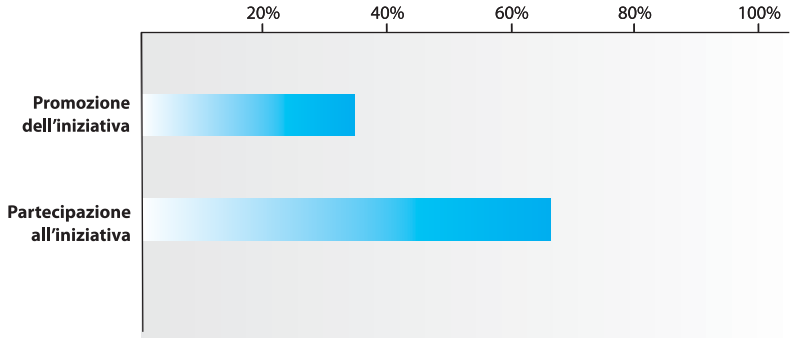
Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

Collaborazione progetti in rete con		Tipologia istituto				Totale
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	
UNIVERSITÀ	Risposte	26	8	1	5	40
	%	19.4%	16.0%	2.8%	13.5%	
ENTI DI RICERCA	Risposte	19	5	3	3	30
	%	14.2%	10.0%	8.3%	8.1%	
ASS.PROM.SOCIALE	Risposte	38	20	12	10	80
	%	28.4%	40.0%	33.3%	27.0%	
ALTRE SCUOLE	Risposte	15	8	6	1	30
	%	11.2%	16.0%	16.7%	2.7%	
ALTRO	Risposte	36	9	14	18	77
	%	26.9%	18.0%	38.9%	48.6%	
Totale	**Risposte**	**134**	**50**	**36**	**37**	**257**

5.4.2. Se il ruolo della sua scuola nel progetto è stato di…

L'ultimo quesito sui progetti in rete riguarda il ruolo della scuola: l'alternativa proposta tra ruolo di promozione o di partecipazione ha il senso di testare il grado di interesse e di coinvolgimento nei confronti dei progetti su tematiche bioetiche. Si tratta di un interesse tale da suscitare l'iniziativa e da assumere gli oneri della promozione solo per il 34.3 %, mentre per il restante 65.7% l'interesse e il grado di coinvolgimento giungono "solo" all'impegno della partecipazione (vedi grafico 45)[53]. Diverse possono essere le cause che conducono a "promuovere" iniziative e progetti o a "partecipare": tra di esse sicuramente figurano anche le competenze che si muovono all'interno delle scuole. Le risposte fornite possono forse utilmente essere collegate al dato che emerge dall'ultimo quesito, quello rivolto alla formazione dei docenti.

Grafico 45: Ruolo della scuola: partecipazione o promozione



L'analisi del dato per tipologia di Istituto mostra lo stesso *trend*, ma con differenze notevoli: la percentuale della promozione rimane sempre di parecchio più bassa rispetto a quella delle partecipazione, ma si alza rispetto alla media generale per gli Istituti con più indirizzi (40.0%) e per i Licei (36.5%), mentre si riduce per i Tecnici (29.2%) e per i Professionali (27.3%) (vedi grafici 46-49)[54].

53 Vedi *ivi*, tabella 33.

54 Vedi *ivi*, tabella 34.

Grafico 46: Ruolo dei Licei: partecipazione o promozione

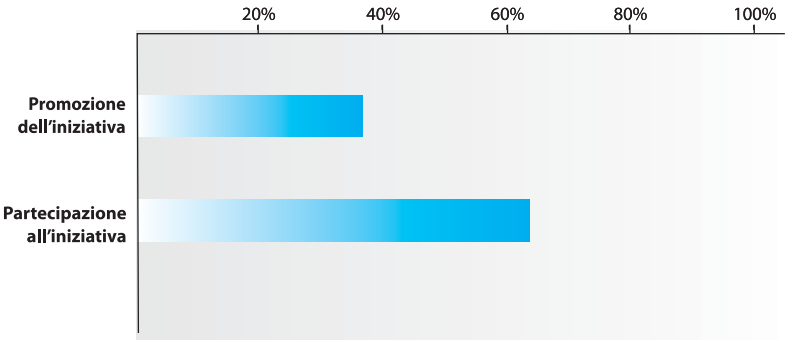


Grafico 47: Ruolo dei Tecnici: partecipazione o promozione

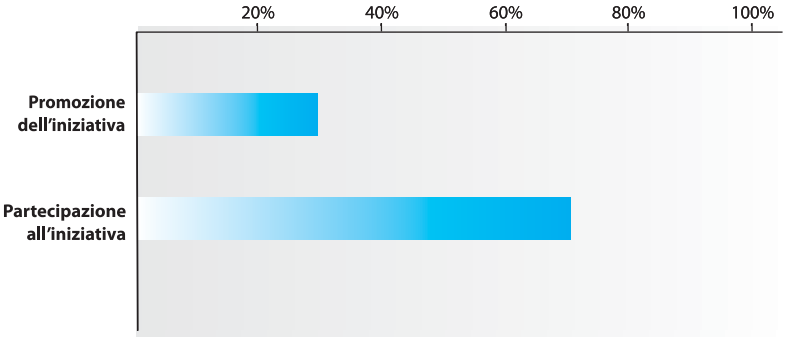


Grafico 48: Ruolo dei Professionali: partecipazione o promozione

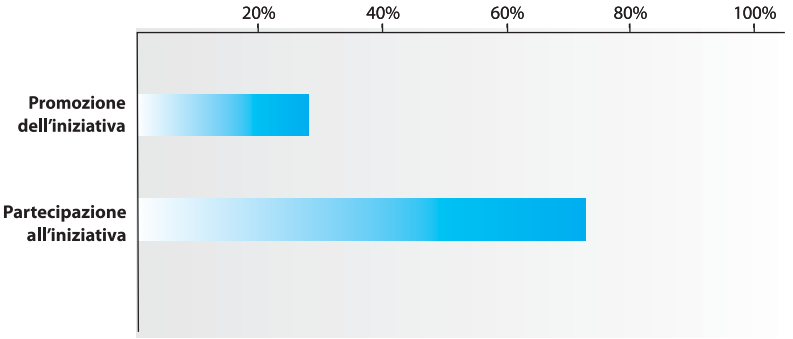
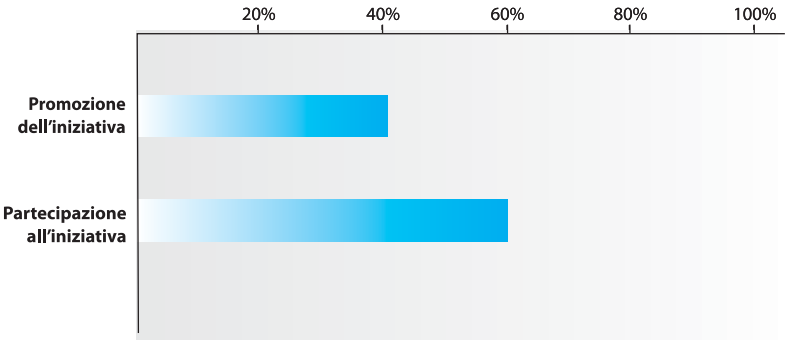


Grafico 49: Ruolo degli Istituti con più indirizzi: partecipazione o promozione



6. Le risulta che nella sua Scuola ci siano docenti che hanno avuto una formazione bioetica?

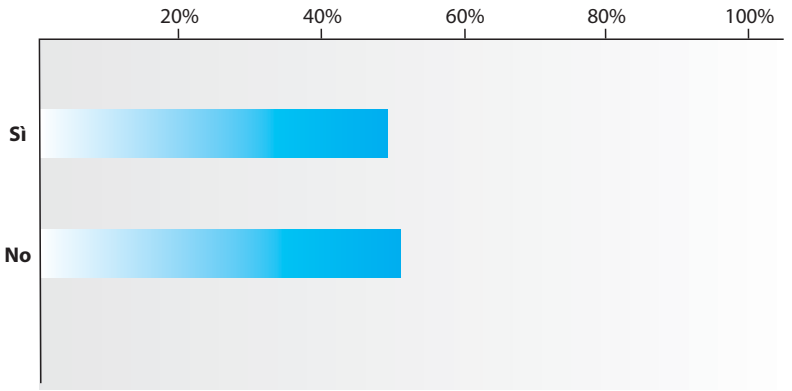
Gli ultimi due quesiti della prima parte del questionario affrontano una questione di primario interesse: quello della formazione dei docenti. Per la complessità che la caratterizza, nel segno doppio dell'interdisciplinarietà e del pluralismo, e per l'attualità delle sue tematiche, la bioetica richiede non solo una particolare formazione anche per docenti già ampiamente ed accuratamente formati nelle discipline inserite inserite nei curricula, sia umanistiche che scientifiche, ma anche un continuo aggiornamento. I docenti delle scuole che hanno risposto possiedono una formazione di tale tipo a giudizio dei loro dirigenti scolastici? Le risposte date mostrano una divisione quasi pari al 50.0 % tra i "sì" (49.3%) e i "no" (50.7%) (vedi grafico 50)[55]. Il dato appare incoraggiante, addirittura troppo alto per la complessità e novità della formazione richiesta. Rimane il dubbio se non ci possa essere stato da parte dei rispondenti un equivoco tra una buona formazione umanistica o scientifica e una specifica formazione bioetica.

Analizzato per tipologia di istituto, il dato rivela sempre la stessa tendenza, anche se con delle oscillazioni verso l'alto per i Licei (53%) e un po' più verso il basso per i Tecnici e i Professionali (47.1%), nonché per gli Istituti con indirizzi misti (43.9%)[56].

55 Vedi *ivi*, tabella 35.

56 Vedi *ivi*, tabella 36.

Grafico 50: Presenza docenti con formazione bioetica



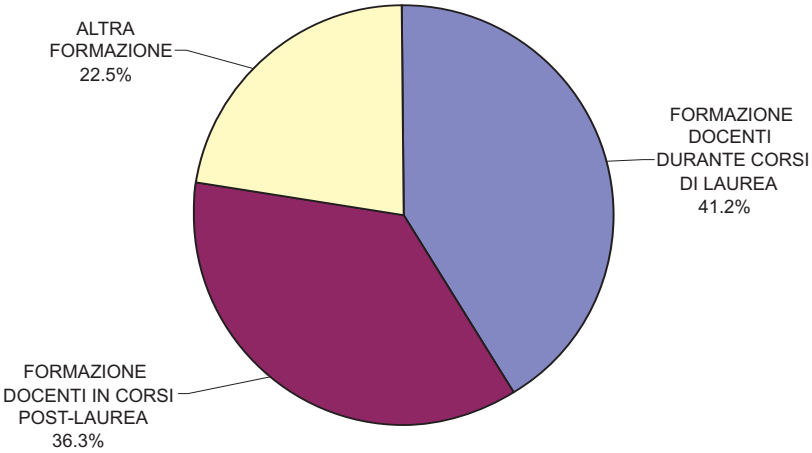
Se sì

6.1 Indicare se si tratta di formazione della seguente tipologia…

Il quesito approfondisce la questione della formazione dei docenti cercando di individuarne la tipologia secondo tre categorie: formazione durante la laurea, post-laurea (master, corsi di aggiornamento, di perfezionamento), e una generica formazione "altra". I risultati mostrano un 41.2% per la formazione durante i corsi di laurea, un 36.3% per la formazione post-laurea ed un 22.5 % per la tipologia genericamente indicata come "altra" (vedi grafico 51)[57]. Desta perplessità l'alta percentuale attribuita ad una formazione durante il corso di laurea: la bioetica, infatti, è presente in diversi corsi di laurea di tipo umanistico e scientifico, ma lo è solo di recente, non lo è in tanti corsi che sono propedeutici all'insegnamento e, quando lo è, ha un peso minoritario rispetto ad altre discipline ed è spesso opzionale. Può un corso di Bioetica di pochi crediti essere sufficiente per la formazione di docenti che debbano a loro volta educare alla bioetica le nuove generazioni?

57 Vedi *ivi*, tabella 37.

Grafico 51: Tipo di formazione bioetica dei docenti



L'analisi per tipologia di istituto non rileva differenze notevoli e conferma la tendenza del dato generale[58].

58 Vedi *ivi*, tabella 38.

COMITATO NAZIONALE
PER LA BIOETICA

Analisi dei risultati del questionario

Parte seconda

Premessa

La seconda parte del questionario vuole appurare le modalità con cui, secondo chi opera nel mondo della scuola, la bioetica dovrebbe entrare nel processo di formazione dell'alunno. Ad essere al centro sono, quindi, sempre le modalità di una didattica per la bioetica, ma in questa parte con uno sguardo in avanti verso il modo migliore per un inserimento ufficiale e non più ufficioso della materia nel mondo della scuola.

1. Sulla base della sua esperienza, ritiene che le tematiche bioetiche debbano essere trattate nella scuola…

Il primo quesito pone il problema se la bioetica debba entrare nel piano formativo nel segno della continuità o meno. Si propone la scelta fra tre diverse modalità didattiche: la prima, di per sé classica, ma di fatto, per la bioetica, innovativa, è "un insegnamento a carattere continuativo"; la seconda, che riprende e asseconda lo statuto epistemologico della materia, si configura come "moduli interdisciplinari"; la terza, che ricalca l'inserimento già esistente, si realizza attraverso "la partecipazione a progetti specifici".

La maggiore percentuale di preferenze (53.4%) è espressa per la soluzione dei moduli interdisciplinari; segue la partecipazione a progetti (30.1%), mentre la soluzione dell' insegnamento a carattere continuativo incontra il consenso solo del 16.5% del campione (vedi grafico 1)[59]. Se esaminiamo il dato generale per tipologia di istituto troviamo la stessa tendenza, senza variazioni rilevanti nelle percentuali delle preferenze[60].

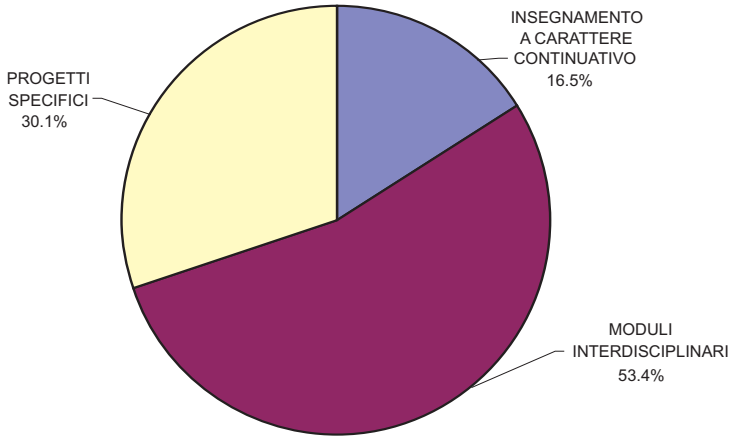
Il segnale è chiaro: il mondo della scuola non si discosta nel guardare in avanti dai modelli già esistenti di inserimento della bioetica, ma rimane, per lo meno nella maggior parte, assestato su un tipo di inserimento episodico e non continuativo, così come di fatto già avviene. È da notare, infatti, che l' ipotesi dei moduli interdisciplinari, che incontra il maggior consenso, è nel primo quesito inserita in alternativa ad un insegnamento di tipo continuativo. L'opzione rilevante è, quindi, di fatto più a due che a tre: la bioetica dovrebbe rientrare in modo continuativo nel piano formativo o no? Solo un' esigua minoranza è convinta del sì.

---

59 Vedi *Appendice*, Analisi dei Quesiti, Parte Seconda, tabella 1.

60 Vedi *ivi*, tabella 2.

Grafico 1: Opzione tra insegnamento continuativo, moduli interdisciplinari progetti specifici



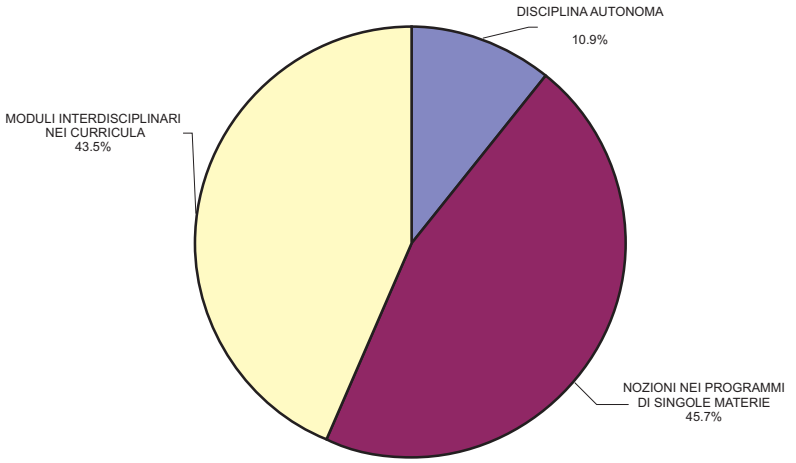
1.1 Se preferisce il carattere continuativo, pensa sia più opportuno

Il quesito mira a chiarire cosa si possa intendere per "insegnamento a carattere continuativo". Chi ha scelto quest'opzione - come abbiamo visto una percentuale minoritaria – è invitato a dire se sia preferibile inserire la bioetica come disciplina a sé stante, o assicurare la continuità di una formazione bioetica inserendo alcune nozioni nei programmi scolastici, o ancora inserendo nei *curricula* dei moduli interdisciplinari su tematiche bioetiche. La continuità della formazione bioetica può essere intesa, quindi, attraverso una presenza costante, più o meno forte, della materia all'interno del *curriculum* scolastico. Gli stessi moduli interdisciplinari non sono qui pensati in alternativa ad un insegnamento di tipo continuativo, come interventi didattici a carattere episodico, ma come modalità didattiche presenti nel piano di formazione.

Le risposte ottenute penalizzano anche qui la scelta apparentemente più tradizionale ma di fatto più nuova, quella che individua la bioetica come disciplina autonoma, a sé stante: scelta che rimane minoritaria (10.9%). L'opzione dell'inserimento di nozioni nei programmi, che riprende, anche se con un'ipotesi di continuità, quanto "già" avviene, incontra invece un'alta percentuale di consensi (45.7%), così come la scelta dei moduli interdisciplinari, anch'essa già attuata, come rileva la prima parte del questionario, a

cui corrisponde una percentuale di preferenze solo di poco inferiore (43. 5%) (vedi grafico 2)[61].

Grafico 2: Opzioni su modalità didattiche a carattere continuativo



Il dato generale esaminato per tipologia di istituto mostra la stessa tendenza a penalizzare la prima opzione (la materia a sé stante), con una certa accentuazione nei Professionali e negli Istituti con più indirizzi, dove la percentuale scende rispettivamente al 4.0% e all'8.0%[62].

In definitiva, si rileva un orientamento prevalentemente contrario per l'inserimento della bioetica come disciplina a sé stante. Si segnala come tale orientamento sia peraltro in linea con il con il Parere del CNB, *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*[63].

2. Pensa che l'insegnamento di nozioni di bioetica debba essere impartito all'interno di una singola disciplina oppure debba avere carattere interdisciplinare?

Il quesito pone il problema della collocazione disciplinare della bioetica: se si possa insegnarla all' interno di una o più discipline. È un problema

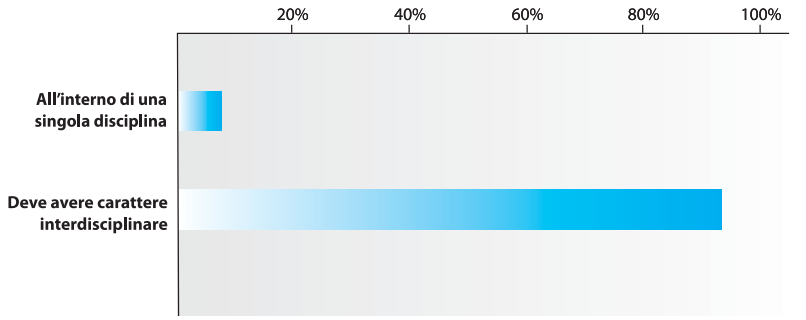
61 Vedi *ivi,*tabella 3.

62 Vedi *ivi,*tabella 4.

63 Comitato Nazionale per la Bioetica, *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*, cit. p. 28 e sg..

che la bioetica reca con sé dall'origine e che è già, come si è visto, affrontato nella prima parte del questionario per testare la situazione esistente in ambito scolastico. Cosa è preferibile per chi opera nel mondo della scuola? Le risposte rilevano un'altissima percentuale di preferenze (93.3%) per l'approccio interdisciplinare (vedi grafico 3)[64].

Grafico 3: Singola disciplina o insegnamento interdisciplinare



Se disaggreghiamo il dato generale per tipologia di istituto non troviamo differenze rilevanti tra le preferenze espresse dai Licei, dai Tecnici, dai Professionali o dagli Istituti con più indirizzi: in tutti un'altissima percentuale, sempre al di sopra del 90.0%, riconosce l'opportunità di un insegnamento della bioetica a carattere interdisciplinare[65].

2.1. Nel caso venga impartito all'interno di una specifica disciplina, dovrebbe essere affidato a…

Il quesito analizza ulteriormente la questione della collocazione disciplinare della bioetica, spostandola sul versante delle competenze richieste a "chi" dovrebbe insegnarla. Accanto alle opzioni tra docenti di diverse discipline (Filosofia, Scienze, Religione, Diritto) troviamo uno spazio indeterminato per un generico insegnamento "Altro" e la figura di un esperto esterno.

Troviamo qui riproposte, sul versante delle preferenze sui modelli da attuare, le stesse opzioni con cui si è cercato nella prima parte di indagare l'e-

64 Vedi *ivi*, tabella 5.

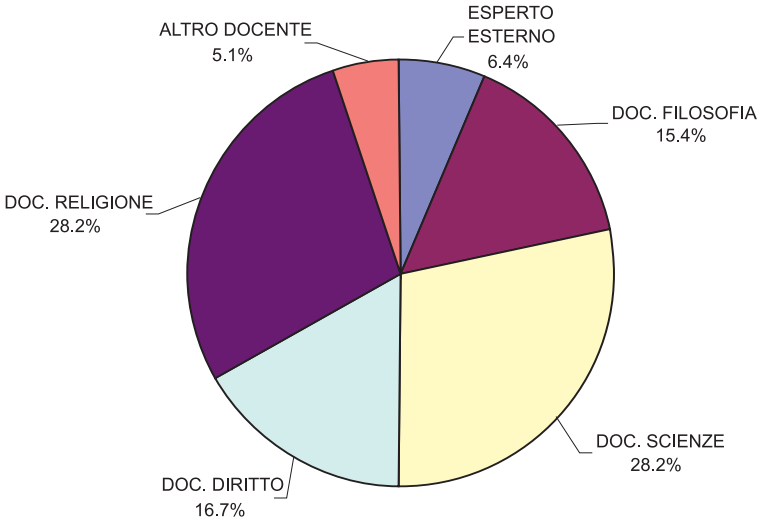
65 Vedi *ivi*, tabella 6.

sperienza già maturata di una introduzione di fatto della bioetica nel mondo della scuola. Le discipline da coinvolgere, o per ipotesi nella prima parte già coinvolte, sono state individuate pensando ai diversi saperi di cui la bioetica è intessuta e alla loro possibile traduzione nelle materie scolastiche.

Si è aggiunta in questa seconda parte una figura, presente nella prima solo nell'ipotesi di progetti specifici: quell'esperto esterno che potrebbe essere visto come depositario di competenze non presenti nel mondo della scuola, esponente di un sapere "diverso", più comprensivo o più specialistico, rispetto alle singole discipline insegnate. Le risposte date vedono questa figura esterna al penultimo posto delle preferenze (6.4%): segno chiaro della volontà da parte di chi opera nel mondo della scuola di trovare al proprio interno le competenze necessarie per una formazione bioetica dei propri alunni.

Per i docenti delle diverse discipline troviamo confermati i dati emersi nella prima parte, ossia: una percentuale maggiore a favore degli insegnanti di Religione (28.2%) e di Scienze (28.2%) e, a seguire, ma con un notevole distacco, di Diritto (16.7%) e Filosofia (15.4%), mentre la voce generica di un insegnamento "Altro" rimane all'ultimo posto (5.1%) (vedi grafico 4)[66].

Grafico 4: Docente a cui affidare l'insegnamento di nozioni di bioetica



66 Vedi *ivi*, tabella 7.

Per queste risposte appare particolarmente interessante, come per le altre speculari della prima parte, l'analisi del dato generale distinto per tipologia di istituto. È probabile, infatti, che le risposte siano state influenzate dalle discipline di fatto comprese nei *curricula* delle diverse scuole e che, come già rilevato nella prima parte, ciò possa condurre a sovrastimare le percentuali rilevate per Religione e Scienze, discipline presenti in tutti gli indirizzi, ridimensionandone il divario con i dati meno positivi di Filosofia e Diritto, presenti solo in alcuni.

Vediamo, infatti, come le percentuali cambino radicalmente per tipologia di istituto sia per il docente di Filosofia, che è indicato come il più adatto ad insegnare nozioni di bioetica per il 27.8% nei Licei, per il 15.4% negli Istituti con indirizzi misti, per annullarsi allo 0.0% nei Tecnici e nei Professionali. Anche per il docente di Diritto le percentuali variano notevolmente, riducendosi nei Licei (11.1%), aumentando nei Tecnici (23.5%) e negli Istituti con indirizzo misto (23.1%), e assestandosi al 16.7 % nei Professionali.

Se vogliamo fare un'analisi comparativa all'interno della tipologia di istituto vediamo come il docente di Filosofia è il più scelto nei Licei (27.8%), seguito da quello di Scienze (25%), e poi da quello di Religione (19.4%). Nei Tecnici troviamo invece ai primi posti il docente di Religione (29.4%) e a quello di Scienze (29.4%); segue il docente di Diritto (23.5%), mentre al docente di Filosofia, come era prevedibile, non è riservata nessuna preferenza. Per i Professionali troviamo nettamente al primo posto il docente di Religione (50.0%), seguito con una certa distanza da quello di Scienze (33.3%) e ancora più a distanza da quello di Diritto (16.7 %), mentre, anche qui nessuna preferenza va al docente di Filosofia. Infine per gli Istituti con più indirizzi, le percentuali più alte vanno ai docenti di Religione e Scienze, per entrambi al 30.8%, seguiti dal docente di Diritto (23.1%) e in ultimo da quello di Filosofia (15.4%) (vedi tabella 1).

Tabella1: Docente a cui affidare l'insegnamento di nozioni di bioetica per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

Affidamento materia		Tipologia istituto				Totale
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	
ESPERTO ESTERNO	Risposte	3	2	0	0	5
	%	8.3%	11.8%	0.0%	0.0%	
DOC. FILOSOFIA	Risposte	10	0	0	2	12
	%	27.8%	0.0%	0.0%	15.4%	
DOC. SCIENZE	Risposte	9	5	4	4	22
	%	25.0%	29.4%	33.3%	30.8%	
DOC. DIRITTO	Risposte	4	4	2	3	13
	%	11.1%	23.5%	16.7%	23.1%	
DOC. RELIGIONE	Risposte	7	5	6	4	22
	%	19.4%	29.4%	50.0%	30.8%	
ALTRO DOCENTE	Risposte	3	1	0	0	4
	%	8.3%	5.9%	0.0%	0.0%	
Totale	**Risposte**	**36**	**17**	**12**	**13**	**78**

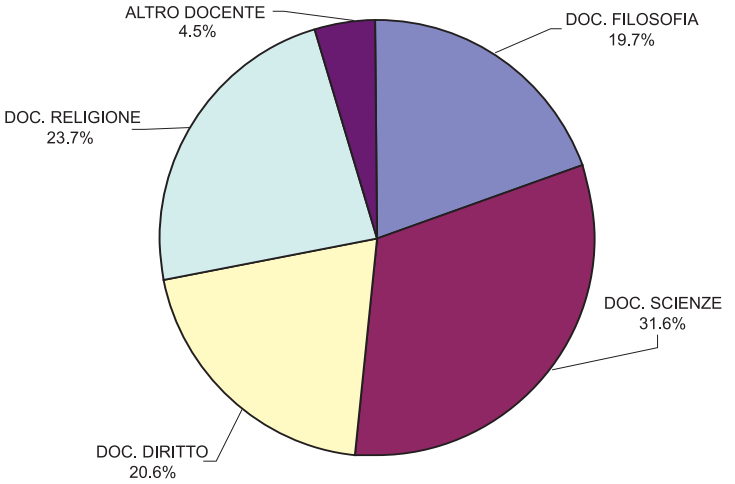
2.2. Nel caso dovesse essere affidato a docenti di diverse discipline che operino in modalità interdisciplinare, indicare almeno due delle seguenti discipline:

Il quesito ripropone all'interno della seconda opzione del quesito 2 (insegnamento con carattere interdisciplinare) la stessa scelta del quesito precedente tra docenti di insegnamenti diversi; questa volta però la scelta non può che essere, data la prospettiva interdisciplinare, almeno doppia.

Anche qui rileviamo come le percentuali più alte sul dato generale siano raggiunte dai docenti di Scienze e di Religione, con una precedenza in questo caso di quello di Scienze (31.6%) su quello di Religione (23.7%);

i docenti di Filosofia e di Diritto si attestano su valori anche qui più bassi, rispettivamente 19.7% e 20.6%, mentre la voce generica "Altro" rimane ad una percentuale molto bassa (4.5%) (vedi grafico 5[67]).

Grafico 5: Docenti coinvolti nell'insegnamento interdisciplinare di nozioni di bioetica



Interessante è anche qui, per gli stessi motivi esposti nell'analisi del quesito precedente, vedere come i dati si differenzino secondo il tipo di istituto. Andiamo direttamente ad una comparazione tra i docenti delle discipline all'interno delle diverse scuole. Nei Licei le preferenze espresse sono nell'ordine le seguenti: al primo posto il docente di Scienze (30.0%), al secondo quello di Filosofia (27.8%), seguito da quello di Religione (23.2%) e poi di Diritto (15.4%). Ai Tecnici l'ordine delle preferenze cambia: Scienze (33.8%), Diritto (28.2%), Religione (23.6%), Filosofia (9.9%). Ai Professionali: Scienze (34.6%), Diritto e Religione (25.6%), Filosofia (6.4%). Negli Istituti con indirizzi misti: Scienze (31.3%), Religione (23.6%), Diritto (22.9%), Filosofia (18.2%).

Da notare come, pur nelle differenze riscontrate, si mantenga il predominio sugli altri del docente di Scienze, con un valore più alto, in queste risposte a differenza che in altri quesiti esaminati, anche di quello di Religione: l'indicazione di una doppia scelta ha favorito l'unica disciplina scien-

67 Vedi *ivi*,tabella 8.

tifica che, qualunque sia l'altra di tipo umanistico, è giustamente ritenuta essenziale, per la comprensione delle tematiche bioetiche.

Tabella2: Docenti coinvolti nell'insegnamento interdisciplinare di nozioni di bioetica per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

Docenti Coinvolti		Tipologia istituto				Totale
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	
DOC. FILOSOFIA	Risposte	216	28	15	50	309
	%	27.8%	9.9%	6.4%	18.2%	
DOC. SCIENZE	Risposte	233	96	81	86	496
	%	30.0%	33.8%	34.6%	31.3%	
DOC. DIRITTO	Risposte	120	80	60	63	323
	%	15.4%	28.2%	25.6%	22.9%	
DOC. RELIGIONE	Risposte	180	67	60	65	372
	%	23.2%	23.6%	25.6%	23.6%	
ALTRO DOCENTE	Risposte	28	13	18	11	70
	%	3.6%	4.6%	7.7%	4.0%	
Totale	**Risposte**	**777**	**284**	**234**	**275**	**1570**

3. Quali metodologie didattiche Le sembrano più opportune…

Il quesito pone un problema particolarmente sentito dal corpo docente: quale sia la metodologia didattica più opportuna per una formazione bioetica. Non solo la natura interdisciplinare, ma anche la vocazione pluralista della materia sembrano rendere opportuna l'adozione di un insegnamento che accentui i momenti del dialogo e del confronto su casi specifici e su questioni generali, a partire da saperi e da prospettive etiche diverse.

È possibile che il metodo tradizionale delle lezioni frontali, seguite da verifiche sia sempre e ancora il più adeguato per una formazione bioetica, o è preferibile ricorrere a seminari a piccoli gruppi, o a laboratori, in cui è più facile avviare il dibattito?

Vediamo come le risposte qui tendano verso il nuovo: i seminari a piccoli gruppi sono la prima scelta (51.5%), seguiti dai laboratori (24.7%) e in sequenza da lezioni frontali (19.0%) e, da ultimo, dalla voce generica "altre metodologie" (vedi tabella 3).

Tabella3: Metodologie didattiche per l'insegnamento di nozioni di bioetica

Rispondenti=610 Non rispondenti=17

	Tipologia istituto		
Metodologie didattiche	N°	%	% di Rispondenti
LEZIONI FRONTALI E VERIFICHE	174	19.0%	28.5%
SEMINARI A PICCOLI GRUPPI	471	51.5%	77.2%
LABORATORI	226	24.7%	37.0%
ALTRE METODOLOGIE	44	4.8%	7.2%
Totale	**915**	**100.0%**	**150.0%**

Il dato generale analizzato per tipologia di istituto mostra lo stesso ordine di preferenze, pur con qualche lieve oscillazione nelle percentuali[68].

4. Come materiale didattico Le sembra siano da preferire…

Il quesito sul materiale didattico mostra l'esigenza di discostarsi dall'uso ricorrente, attestato anche dalla prima parte del questionario, di usufruire di materiale audiovisivo e/o ritrovato su internet. L'opzione di gran lunga preferita (88.1%) è quella di un'interazione tra tale materiale e manuali specifici pensati per la scuola. Da notare anche come la percentuale di chi ha scelto solo il manuale (4.7%), per quanto modesta, sia comunque superiore

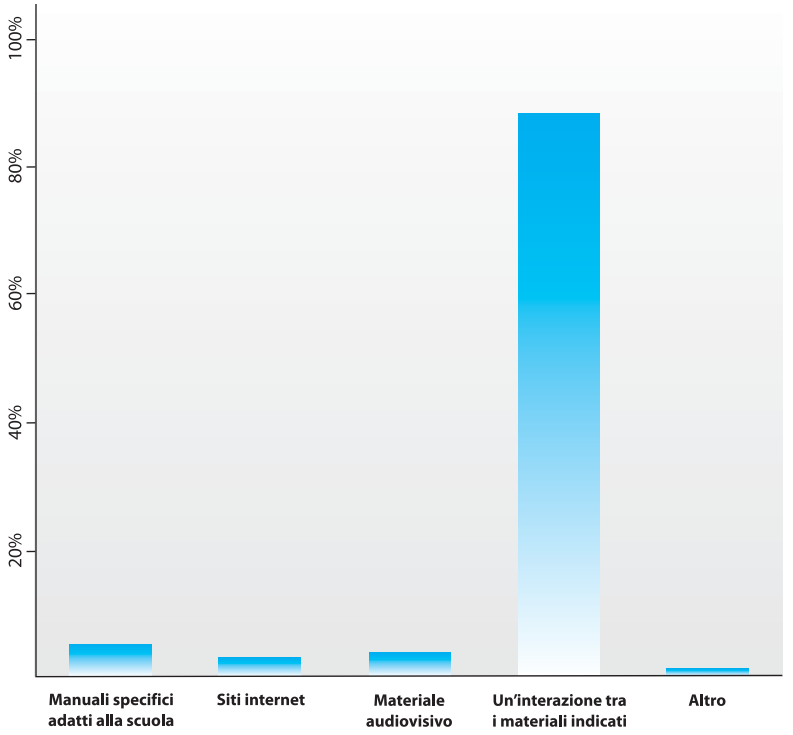
68 Vedi *ivi*,tabella 9.

a quella di chi ha scelto solo il materiale audiovisivo (3.4%) o tratto da siti internet (2.9%) (vedi grafico 6)[69]. Il tutto appare un chiaro segno della consapevolezza del corpo docente dell'esigenza di fonti attendibili e controllate, esigenza particolarmente viva nei confronti di questioni complesse ed eticamente sensibili come quelle oggetto della bioetica.

In un'indagine successiva sarebbe interessante, qui, come nel quesito speculare sul materiale didattico presente nella prima parte, introdurre un'opzione su documenti ufficiali di organismi internazionali e nazionali e normative su tematiche bioetiche.

L'analisi per tipologia di istituto rileva un orientamento omogeneo sia pure con lievi oscillazioni[70].

Grafico 6: Opzioni sul materiale didattico



69 Vedi *ivi,* tabella 10.

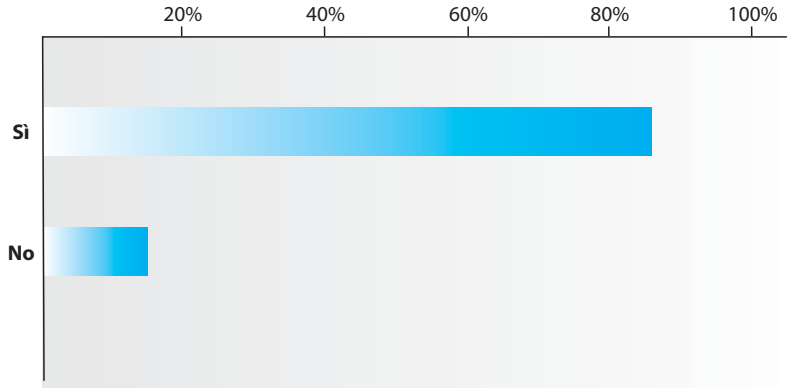
70 Vedi *ivi,* tabella 11.

5. Ritiene necessaria una formazione specifica dei docenti della scuola sui metodi e le questioni della bioetica?

La domanda se sia o no necessaria una formazione specifica dei docenti della scuola sia sui metodi che sui contenuti della bioetica trova una larghissima percentuale di risposte positive (85.9%) (vedi grafico 7)[71].

Il dato generale non varia se analizzato per tipologie di scuola, se non per lievi, inevitabili oscillazioni[72] (vedi tabelle e grafici in Appendice), mostrando una netta consapevolezza in chi opera nel mondo della scuola del carattere innovativo di un'educazione alla bioetica.

Grafico 7: Formazione docenti



71 Vedi *ivi*, tabella 12.

72 Vedi *ivi*, tabella 13.

Sintesi dell'analisi dei risultati

Pur con i limiti indicati in premessa di un'indagine pilota, l'analisi dei quesiti mostra alcuni dati interessanti che per un verso danno delle conferme ad ipotesi teoriche già avanzate nella letteratura sul tema dell'educazione alla bioetica, per l'altro stimolano ad indagini successive.

Le scuole che hanno risposto al questionario confermano in una percentuale molto ampia la presenza, trasversale per tipologia d'indirizzo, delle tematiche bioetiche nella formazione scolastica. La forte presenza tra le scuole che hanno partecipato al questionario dei Licei può avere influenzato il dato? È possibile, se accettiamo l'ipotesi avanzata in premessa della possibilità di un'auto-selezione del campione. Rimane però il fatto che, analizzato per tipologia di istituto, il dato rimanda sempre a un'altissima percentuale di risposte positive sulla trattazione di tematiche bioetiche. Misurata in termini di impegno temporale, per numero di lezioni, la presenza della bioetica si assesta però su livelli medio-bassi, senz'altro da ritenere insufficienti per un progetto formativo complesso quale è quello dell'educazione alla bioetica.

Altro dato interessante è la presenza di tematiche bioetiche nell'ambito delle discipline già presenti nel *curriculum*. La scelta tra gli insegnamenti privilegia in diversi quesiti Religione e Scienze: una scelta in parte giustificata dalla presenza delle due discipline in tutti i *curricula*, a fronte della presenza di altre, come Filosofia e Diritto solo in alcuni. Si è visto però come, anche esaminato per tipologia di istituto, tale privilegio, pur ridimensionato, mostri più volte di permanere. Le prime interpretazioni avanzate nel corso dell'analisi meriterebbero un approfondimento attraverso altre indagini, soprattutto per la prevalenza, anche sull'insegnamento di Scienze, di quello di Religione. È possibile qui pensare ad analisi che muovano dal piano delle modalità dell'educazione alla bioetica, in cui il questionario sceglie di rimanere, a quello dei contenuti. Un momento di passaggio potrebbe essere l'inserimento in un'indagine successiva, come si suggerisce più volte nel corso dell'analisi, di quesiti sul tipo di tematiche trattate.

Rimane comunque che la presenza di tematiche bioetiche in più discipline conferma come il carattere interdisciplinare della materia sia ben presente a chi opera nel mondo della scuola: un dato confermato dalla discreta percentuale sull'attivazione dei moduli interdisciplinari, ancora senz'altro da migliorare, soprattutto per quanto riguarda il modesto impegno temporale.

Più positivi, in quanto a percentuali, appaiono i dati sull'attivazione di progetti specifici di bioetica, che rinviano l'immagine di un'educazione alla bioetica ancora "in divenire", ma già capace di attivare dinamismi di interazione tra il mondo della scuola e il contesto socio-culturale.

Un campo in cui occorre intervenire è sicuramente quello del materiale didattico (previsto non a caso come area d'intervento sia nel primo che nel secondo Protocollo d'intesa): a fronte di una ridotta percentuale di giudizi positivi sulle informazioni presenti nei libri di testo delle singole discipline e della quasi totale assenza di adozione di manuali specifici, sta un'alta percentuale di utilizzazione di materiale didattico tratto da nuovi e vecchi media, dall'affidabilità incerta. Altro campo di impegno appare la formazione dei docenti, giudicata dallo stesso mondo della scuola solo in una percentuale di circa il cinquanta percento sufficiente: formazione non a caso indicata tra le aree di intervento dei due Protocolli d'intesa.

In ultimo, fa pensare come la seconda parte del questionario, dedicata alle proposte avanzate dal mondo della scuola, confermi i dati che emergono dalla prima, sulla rilevazione delle esperienze già esistenti. Da parte di chi opera nel mondo della scuola sembra sia minoritaria l'idea di passare dalla realtà attuale ad una presenza continuativa della bioetica all'interno del piano formativo.

Risulta confermato a livello di proposte l'orientamento, presente nella prima parte del questionario, di una visione interdisciplinare della bioetica: solo una ridotta percentuale è per l'inserimento della materia come disciplina a sé stante. All'interno dell'orientamento interdisciplinare si rileva, anche qui, la preferenza per gli insegnamenti di Religione e di Scienze.

Infine, le risposte ai quesiti della seconda parte mostrano quanto sia viva l'esigenza di interventi nei due punti nevralgici dell'educazione alla bioetica: l'elaborazione di materiali didattici, capaci d'integrare l'affidabilità dei libri di testo con l'attualità dei messaggi dei media, e una formazione adeguata dei docenti.

La sfida dell'educazione alla bioetica si gioca molto sulle possibilità e la volontà di intervenire su questi due punti: qui gli interrogativi sul "come" di tale educazione si confrontano con quelli sulle sue finalità, aprono al suo "perché", e la vocazione pluralista che la caratterizza fa i conti con il rispetto dei "valori etici fondamentali espressi nella Costituzione e nelle Carte internazionali"[73].

73 Cfr. Comitato Nazionale per la Bioetica, *Bioetica e formazione nel mondo della scuola*, cit., p.31.

Ma questo è un altro discorso a cui l'analisi empirica dei questionari può solo aprire la strada fornendo alcuni primi, parziali risultati sul rilevamento di dati che vengono dal mondo della scuola, ma soprattutto suscitando domande sulla loro interpretazione.

COMITATO NAZIONALE
PER LA BIOETICA

Appendice

Introduzione

Lettura dei dati

1) Ad eccezione delle elaborazioni riguardanti le caratteristiche del campione, tutte le elaborazioni sono distinte per tipologia d'istituto scolastico (Liceo, Tecnico, Professionale e con più indirizzi).

2) Nelle tabelle univariate (semplici) il dato è fornito su 4 colonne:

   Rispondenti = Presidi (per la prima parte del questionario), Docenti (per la seconda parte del questionario);

   % = % calcolata considerando i non rispondenti;

   % valida = % calcolata al netto dei non rispondenti (il valore coincide con la % se non ci sono dati mancanti);

   % cumulata = % minore o uguale ad una determinata modalità.

3) Nelle tabelle che riportano domande con possibilità di risposta multipla sono presenti due percentuali: la prima è riferita al totale delle "risposte", mentre la seconda è riferita al totale dei "rispondenti". (Attenzione il totale di quest'ultima non è uguale a 100).

4) Nella tabelle di contingenza (incrocio specifica domanda con tipologia istituto) le percentuali sono considerate sempre di colonna.

5) I grafici fanno riferimento alle percentuali relative al netto dei non rispondenti (% valida).

6) Errore massimo delle stime = oscillazione massima attesa delle percentuali nazionali con un livello di probabilità del 95% (ad esclusione della disaggregazione dei dati a livello di area geografica e tipologia di istituto- vedi appendice 1).

1. Caratteristiche del campione

Tabella 1 Distribuzione per Regione

Regione	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Abruzzo	21	3.3	3.3	3.3
Basilicata	21	3.3	3.3	6.7
Calabria	30	4.8	4.8	11.5
Campania	78	12.4	12.4	23.9
Emilia Romagna	58	9.3	9.3	33.2
Friuli Venezia Giulia	32	5.1	5.1	38.3
Lazio	24	3.8	3.8	42.1
Liguria	2	3.0	3.0	42.4
Lombardia	61	9.7	9.7	52.2
Marche	12	1.9	1.9	54.1
Molise	2	3.0	3.0	54.4
Piemonte	92	14.7	14.7	69.1
Puglia	57	9.1	9.1	78.1
Sardegna	22	3.5	3.5	81.7
Sicilia	61	9.7	9.7	91.4
Toscana	37	5.9	5.9	97.3
Trentino Alto Adige	1	2.0	2.0	97.4
Umbria	12	1.9	1.9	99.4
Veneto	4	6.0	6.0	100.0
Totale	**627**	**100.0**	**100.0**	

Tabella 2 Tavola di contingenza tipologia di istituto per area geografica

Tipologia di istituto		Nord	Centro	Sud	Totale
LICEI	Risposte	104	47	141	288
	Area geografica	41.6%	55.3%	48.3%	46.6%
TECNICI	Risposte	54	15	57	123
	Area geografica	21.6%	17.6%	19.5%	20.1%
PROFESSIONALI	Risposte	46	10	50	105
	Area geografica	18.4%	11.8%	17.1%	16.9%
CON PIÙ INDIRIZZI	Risposte	46	13	44	102
	Area geografica	18.4%	15.3%	15.1%	16.4%
Totale	**Risposte**	**250**	**85**	**292**	**627**
	Area geografica	**100.0%**	**100.0%**	**100.0%**	**100.0%**

COMITATO NAZIONALE
PER LA BIOETICA

Appendice

Analisi dei Quesiti
Parte Prima

Quesito 1. Nella scuola da Lei diretta vengono trattate tematiche bioetiche all'interno dei programmi scolastici?

Tabella 1: Trattazione tematiche bioetiche

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	554	88.4	88.4	88.4
No	73	11.6	11.6	100.0
Totale	**627**	**100.0**	**100.0**	

Tabella 2 Tavola di contingenza tipologia di istituto per area geografica

Tipologia Istituto		Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI	Sì	263	90.1	90.1	90.1
	No	29	9.9	9.9	100.0
	Totale	292	100.0	100.0	
TECNICI	Sì	263	90.1	90.1	90.1
	No	29	9.9	9.9	100.0
	Totale	292	100.0	100.0	
PROFESSIONALI	Sì	89	84.0	84.0	84.0
	No	17	16.0	16.0	100.0
	Totale	106	100.0	100.0	
CON PIÙ INDIRIZZI	Sì	94	91.3	91.3	91.3
	No	9	8.7	8.7	100.0
	Totale	103	100.0	100.0	

Se sì,

1.1. In quali insegnamenti e quanto tempo è stato dedicato nel contesto dell'anno scolastico?

Tabella 3 Insegnamenti in cui sono trattate le tematiche bioetiche

Insegnamento Filosofia				
Validi	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	261	47.1	47.1	47.1
No	293	52.9	52.9	100.0
Totale	554	100.0	100.0	
Insegnamento Scienze				
Sì	429	77.4	77.4	77.4
No	125	22.6	22.6	100.0
Totale	554	100.0	100.0	
Insegnamento Diritto				
Sì	224	40.4	40.4	40.4
No	330	59.6	59.6	100.0
Totale	554	100.0	100.0	
Insegnamento Religione				
Sì	479	86.5	86.5	86.5
No	75	13.5	13.5	100.0
Totale	554	100.0	100.0	
Insegnamento Altro				
Validi	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
Sì	125	22.6	22.6	22.6
No	429	77.4	77.4	100.0
Totale	554	100.0	100.0	

Tabella 4: Trattazione di tematiche bioetiche negli insegnamenti analizzata per tipologia di istituto

Insegnamento della Bioetica		Tipologia Istituto							
		Licei		Tecnici		Professionali		Con più indirizzi	
		Rispondenti	%	Rispondenti	%	Rispondenti	%	Rispondenti	%
Filosofia	Sì	186	70.72%	27	25.00%	3	3.37%	45	47.87%
	No	77	29.28%	81	75.00%	86	96.63%	49	52.13%
Scienze	Sì	210	79.85%	81	75.00%	61	68.54%	77	81.91%
	No	53	20.15%	27	25.00%	28	31.46%	17	18.09%
Diritto	Sì	76	28.90%	61	56.48%	44	49.44%	43	45.74%
	No	187	71.10%	47	43.52%	45	50.56%	51	54.26%
Religione	Sì	237	90.11%	88	81.48%	75	84.27%	79	84.04%
	No	26	9.89%	20	18.52%	14	15.73%	15	15.96%
Altro	Sì	49	18.63%	28	25.93%	26	29.21%	22	23.40%
	No	214	81.37%	80	74.07%	63	70.79%	72	76.60%

Tabella 5: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Filosofia

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Da 1 a 2 lezioni	116	20.9	44.4	44.4
Da 2 a 4 lezioni	119	21.5	45.6	90.0
Più di 4 lezioni	26	4.7	10.0	100.0
Totale	261	47.1	100.0	
Non rispondono	293	52.9		
Totale	**554**	**100.0**		

Tabella 6: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Scienze

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Da 1 a 2 lezioni	205	37.0	47.8	47.8
Da 2 a 4 lezioni	172	31.0	40.1	87.9
Più di 4 lezioni	52	9.4	12.1	100.0
Totale	429	77.4	100.0	
Non rispondono	125	22.6		
Totale	**554**	**100.0**		

Tabella 7: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Diritto

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Da 1 a 2 lezioni	141	25.5	62.9	62.9
Da 2 a 4 lezioni	62	11.2	27.7	90.6
Più di 4 lezioni	21	3.8	9.4	100.0
Totale	224	40.4	100.0	
Non rispondono	330	59.6		
Totale	**554**	**100.0**		

Tabella 8: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Religione

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Da 1 a 2 lezioni	133	24.0	27.8	27.8
Da 2 a 4 lezioni	170	30.7	35.5	63.3
Più di 4 lezioni	176	31.8	36.7	100.0
Totale	479	86.5	100.0	
Non rispondono	75	13.5		
Totale	**554**	**100.0**		

Tabella 9: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno dell'insegnamento di Altro

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Da 1 a 2 lezioni	55	9.9	44.0	44.0
Da 2 a 4 lezioni	46	8.3	36.8	80.8
Più di 4 lezioni	24	4.3	19.2	100.0
Totale	125	22.6	100.0	
Non rispondono	429	77.4		
Totale	**554**	**100.0**		

Tabella 10 A: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno degli insegnamenti nei Licei

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
FILOSOFIA				
Da 1 a 2 lezioni	55	9.9	44.0	44.0
Da 2 a 4 lezioni	46	8.3	36.8	80.8
Più di 4 lezioni	24	4.3	19.2	100.0
Totale	125	22.6	100.0	
Non rispondono	429	77.4		
Totale	**554**	**100.0**		
SCIENZE				
Da 1 a 2 lezioni	91	34.6	43.3	44.0
Da 2 a 4 lezioni	90	34.2	42.9	80.8
Più di 4 lezioni	29	11.0	13.8	100.0
Totale	210	79.8	100.0	
Non rispondono	53	20.2		
Totale	**263**	**100.0**		
DIRITTO				
Da 1 a 2 lezioni	52	19.8	68.4	68.4
Da 2 a 4 lezioni	20	7.6	26.3	94.7
Più di 4 lezioni	4	1.5	5.3	100.0
Totale	76	28.9	100.0	
Non rispondono	187	71.1		
Totale	**263**	**100.0**		
RELIGIONE				
Da 1 a 2 lezioni	59	22.4	24.9	24.9
Da 2 a 4 lezioni	90	34.2	38.0	62.9
Più di 4 lezioni	88	33.5	37.1	100.0
Totale	237	90.1	100.0	
Non rispondono	26	9.9		
Totale	**263**	**100.0**		

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
ALTRO				
Da 1 a 2 lezioni	59	22.4	24.9	24.9
Da 2 a 4 lezioni	90	34.2	38.0	62.9
Più di 4 lezioni	88	33.5	37.1	100.0
Totale	237	90.1	100.0	
Non rispondono	26	9.9		
Totale	**263**	**100.0**		

Tabella 10 B: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno degli insegnamenti nei Tecnici

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
FILOSOFIA				
Da 1 a 2 lezioni	15	13.9	55.6	55.6
Da 2 a 4 lezioni	9	8.3	33.3	88.9
Più di 4 lezioni	3	2.8	11.1	100.0
Totale	27	25.0	100.0	
Non rispondono	81	75.0		
Totale	**108**	**100.0**		
SCIENZE				
Da 1 a 2 lezioni	44	40.7	54.3	54.3
Da 2 a 4 lezioni	29	26.9	35.8	90.1
Più di 4 lezioni	8	7.4	9.9	100.0
Totale	81	75.0	100.0	
Non rispondono	27	25.0		
Totale	**108**	**100.0**		

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
DIRITTO				
Da 1 a 2 lezioni	34	31.5	55.7	55.7
Da 2 a 4 lezioni	17	15.7	27.9	83.6
Più di 4 lezioni	10	9.3	16.4	100.0
Totale	61	56.5	100.0	
Non rispondono	47	43.5		
Totale	**108**	**100.0**		
RELIGIONE				
Da 1 a 2 lezioni	34	31.5	38.6	38.6
Da 2 a 4 lezioni	21	19.4	23.9	62.5
Più di 4 lezioni	33	30.6	37.5	100.0
Totale	88	81.5	100.0	
Non rispondono	20	18.5		
Totale	**108**	**100.0**		
ALTRO				
Da 1 a 2 lezioni	11	10.2	39.3	39.3
Da 2 a 4 lezioni	11	10.2	39.3	78.6
Più di 4 lezioni	6	5.6	21.4	100.0
Totale	28	25.9	100.0	
Non rispondono	80	74.1		
Totale	**108**	**100.0**		

Tabella 10 C: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno degli insegnamenti nei Professionali

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
FILOSOFIA				
Da 1 a 2 lezioni	1	1.1	33.3	33.3
Da 2 a 4 lezioni	1	1.1	33.3	66.7
Più di 4 lezioni	1	1.1	33.3	100.0
Totale	3	3.4	100.0	
Non rispondono	86	96.6		
Totale	**89**	**100.0**		
SCIENZE				
Da 1 a 2 lezioni	34	38.2	55.7	55.7
Da 2 a 4 lezioni	20	22.5	32.8	88.5
Più di 4 lezioni	7	7.9	11.5	100.0
Totale	61	68.5	100.0	
Non rispondono	28	31.5		
Totale	**89**	**100.0**		
DIRITTO				
Da 1 a 2 lezioni	31	34.8	70.5	70.5
Da 2 a 4 lezioni	10	11.2	22.7	93.2
Più di 4 lezioni	3	3.4	6.8	100.0
Totale	44	49.4	100.0	
Non rispondono	45	50.6		
Totale	**89**	**100.0**		
RELIGIONE				
Da 1 a 2 lezioni	23	25.8	30.7	30.7
Da 2 a 4 lezioni	28	31.5	37.3	68.0
Più di 4 lezioni	24	27.0	32.0	100.0
Totale	75	84.3	100.0	
Non rispondono	14	15.7		
Totale	**89**	**100.0**		

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
ALTRO				
Da 1 a 2 lezioni	59	22.4	24.9	24.9
Da 2 a 4 lezioni	90	34.2	38.0	62.9
Più di 4 lezioni	88	33.5	37.1	100.0
Totale	237	90.1	100.0	
Non rispondono	26	9.9		
Totale	**263**	**100.0**		

Tabella 10 D: Lezioni dedicate a tematiche bioetiche all'interno degli insegnamenti negli Istituti con più indirizzi

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
FILOSOFIA				
Da 1 a 2 lezioni	19	20.2	42.2	42.2
Da 2 a 4 lezioni	23	24.5	51.1	93.3
Più di 4 lezioni	3	3.2	6.7	100.0
Totale	45	47.9	100.0	
Non rispondono	49	52.1		
Totale	**94**	**100.0**		
SCIENZE				
Da 1 a 2 lezioni	36	38.3	46.8	46.8
Da 2 a 4 lezioni	33	35.1	42.9	89.6
Più di 4 lezioni	8	8.5	10.4	100.0
Totale	77	81.9	100.0	
Non rispondono	17	18.1		
Totale	**94**	**100.0**		

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
DIRITTO				
Da 1 a 2 lezioni	24	25.5	55.8	55.8
Da 2 a 4 lezioni	15	16.0	34.9	90.7
Più di 4 lezioni	4	4.3	9.3	100.0
Totale	43	45.7	100.0	
Non rispondono	51	54.3		
Totale	**94**	**100.0**		
RELIGIONE				
Da 1 a 2 lezioni	17	18.1	21.5	21.5
Da 2 a 4 lezioni	31	33.0	39.2	60.8
Più di 4 lezioni	31	33.0	39.2	100.0
Totale	79	84.0	100.0	
Non rispondono	15	16.0		
Totale	**94**	**100.0**		
ALTRO				
Da 1 a 2 lezioni	9	9.6	40.9	40.9
Da 2 a 4 lezioni	8	8.5	36.4	77.3
Più di 4 lezioni	5	5.3	22.7	100.0
Totale	22	23.4	100.0	
Non rispondono	72	76.6		
Totale	**94**	**100.0**		

1.2. Sono stati/sono attivati moduli interdisciplinari di bioetica nell'ambito degli insegnamenti della scuola? (Solo per chi ha risposto sì alla domanda 1)

Tabella 11: Attivazione moduli interdisciplinari

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	194	35.0	35.4	35.4
No	354	63.9	64.6	100.0
Totale	548	98.9	100.0	
Non rispondente	6	1.1		
Totale	**554**	**100.0**		

Tabella 12: Attivazione moduli interdisciplinari per tipologia di istituto

LICEI	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	194	35.0	35.4	35.4
No	354	63.9	64.6	100.0
Totale	548	98.9	100.0	
Non rispondente	6	1.1		
Totale	**554**	**100.0**		
TECNICI	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	26	24.1	24.1	24.1
No	82	75.9	75.9	100.0
Totale	108	100.0	100.0	
PROFESSIONALI	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	29	32.6	33.0	33.0
No	59	66.3	67.0	100.0
Totale	88	98.9	100.0	
Non rispondono	1	1.1		
Totale	**89**	**100.0**		

CON PIÙ INDIRIZZI	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	28	29.8	30.4	30.4
No	64	68.1	69.6	100.0
Totale	92	97.9	100.0	
Non rispondono	2	2.1		
Totale	**94**	**100.0**		

Se sì,

1.2.1. Indicare gli insegnamenti coinvolti

Tabella 13: Insegnamenti coinvolti nei moduli interdisciplinari

a) Rispondenti=192 Non rispondenti=2

INSEGNAMENTI COINVOLTI	Risposte		N
	N	%	
FILOSOFIA	112	19.5%	58.3%
SCIENZE	143	25.0%	74.5%
DIRITTO	78	13.6%	40.6%
RELIGIONE	150	26.2%	78.1%
STORIA	46	8.0%	24.0%
ALTRO	44	7.7%	22.9%
Totale	**573**	**100.0%**	

Tabella 14: Insegnamenti coinvolti nei moduli interdisciplinari per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte. Gruppo a dicotomie incluso nella tabella al valore1.

INSEGNAMENTI COINVOLTI		Tipologia istituto				Totale
		Licei	Tecnici	Professionali	Con più indirizzi	
FILOSOFIA	Risposte	3	2	0	0	5
	%	8.3%	11.8%	0.0%	0.0%	
SCIENZE	Risposte	10	0	0	2	12
	%	27.8%	0.0%	0.0%	15.4%	
DIRITTO	Risposte	9	5	4	4	22
	%	25.0%	29.4%	33.3%	30.8%	

INSEGNAMENTI COINVOLTI		Tipologia istituto				Totale
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	
RELIGIONE	Risposte	4	4	2	3	13
	%	11.1%	23.5%	16.7%	23.1%	
STORIA	Risposte	24	7	7	8	46
	%	7.0%	9.0%	9.6%	10.4%	
ALTRO	Risposte	24	8	8	4	44
	%	7.0%	10.3%	11.0%	5.2%	
Totale	**Risposte**	**345**	**78**	**73**	**77**	**573**

1.2.2. Indicare il tempo dedicato allo svolgimento dei moduli interdisciplinari

Tabella 14: Tempo dedicato a moduli interdisciplinari misurato in numero di lezioni

NUMERO DI LEZIONI	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Da 1 a 2 lezioni	64	33.0	35.8	35.8
Da 2 a 4 lezioni	85	43.8	47.5	83.2
Più di 4 lezioni	30	15.5	16.8	100.0
Totale	179	92.3	100.0	
Non rispondono	15	7.7		
Totale	**194**	**100.0**		

Tabella 15: Tempo dedicato a moduli interdisciplinari misurato in numero di lezioni per tipologia di istituto

Numero di lezioni		Tipologia istituto				Totale
		Licei	Tecnici	Professionali	Con più indirizzi	
Da 1 a 2 lezioni	Rispondenti	40	6	5	13	64
	%	38.1%	26.1%	20.0%	50.0%	35.8%
Da 2 a 4 lezioni	Rispondenti	50	13	14	8	85
	%	47.6%	56.5%	56.0%	30.8%	47.5%
Più di 4 lezioni	Rispondenti	15	4	6	5	30
	%	14.3%	17.4%	24.0%	19.2%	16.8%
Totale	Rispondenti	105	23	25	26	179
	%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

2. I libri di testo contengono informazioni sufficienti sulle tematiche bioetiche?

Tabella 16: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	213	34.0	35.4	35.4
No	389	62.0	64.6	100.0
Totale	602	96.0	100.0	
Non rispondono	25	4.0		
Totale	**627**	**100.0**		

Tabella 17: Informazioni sufficienti su tematiche bioetiche nei libri di testo per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	105	36.0	37.8	37.8
No	173	59.2	62.2	100.0
Totale	278	95.2	100.0	
Non rispondono	14	4.8		
Totale	**627**	**100.0**		
TECNICI				
Sì	37	29.4	30.3	30.3
No	85	67.5	69.7	100.0
Totale	122	96.8	100.0	
Non rispondono	4	3.2		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	42	39.6	40.8	40.8
No	61	57.5	59.2	100.0
Totale	103	97.2	100.0	
Non rispondono	3	2.8		
Totale	**106**	**100.0**		

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
CON PIÙ INDIRIZZI				
Sì	29	28.2	29.3	29.3
No	70	68.0	70.7	100.0
Totale	99	96.1	100.0	
Non rispondono	4	3.9		
Totale	**103**	**100.0**		

3. È adottato un manuale di bioetica per la scuola?

Tabella 18: Adozione manuale di bioetica per la scuola

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	12	1.9	2.0	2.0
No	593	94.6	98.0	100.0
Totale	605	96.5	100.0	
Non rispondono	22	3.5		
Totale	**103**	**100.0**		

Tabella 19: Adozione manuale di bioetica per la scuola per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	8	2.7	2.9	2.9
No	272	93.2	97.1	100.0
Totale	280	95.9	100.0	
Non rispondono	12	4.1		
Totale	**292**	**100.0**		

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
TECNICI				
Sì	3	2.4	2.5	2.5
No	119	94.4	97.5	100.0
Totale	122	96.8	100.0	
Non rispondono	4	3.2		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	1	9.0	1.0	1.0
No	101	95.3	99.0	100.0
Totale	102	96.2	100.0	
Non rispondono	4	3.8		
Totale	**106**	**100.0**		
CON PIÙ INDIRIZZI				
No	101	95.3	99.0	100.0
Totale	102	96.2	100.0	
Non rispondono	4	3.8		
Totale	**103**	**100.0**		

4. Le risulta che venga utilizzato altro materiale didattico?

Tabella 20: Utilizzazione di altro materiale didattico

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	409	65.2	66.8	66.8
No	203	32.4	33.2	100.0
Totale	612	97.6	100.0	
Non rispondono	15	2.4		
Totale	**627**	**100.0**		

Tabella 21: Utilizzazione di altro materiale didattico per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	212	72.6	74.1	74.1
No	74	25.3	25.9	100.0
Totale	286	97.9	100.0	
Non rispondono	6	2.1		
Totale	**292**	**100.0**		
TECNICI				
Sì	75	59.5	60.0	60.0
No	50	39.7	40.0	100.0
Totale	125	99.2	100.0	
Non rispondono	1	.8		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	58	54.7	56.3	56.3
No	45	42.5	43.7	100.0
Totale	103	97.2	100.0	
Non rispondono	3	2.8		
Totale	**106**	**100.0**		
CON PIÙ INDIRIZZI				
Sì	64	62.1	65.3	65.3
No	34	33.0	34.7	100.0
Totale	98	95.1	100.0	
Non rispondono	5	4.9		
Totale	**103**	**100.0**		

Se sì,

4.1. Indicare se si tratta di: siti internet, materiale audiovisivo, altro

Tabella 22: Tipi di materiale didattico utilizzati

Rispondenti=404 Non rispondenti=5

TIPOLOGIA DI MATERIALE DIDATTICO	Risposte		% di casi
	N	%	
SITI INTERNET	276	39.0%	68.3%
MATERIALE AUDIOVISIVO	243	34.3%	60.1%
ALTRO MATERIALE	189	26.7%	46.8%
Totale	**708**	**100.0%**	-

Tabella 23: Tipi di materiale didattico utilizzati per tipologia d'Istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

TIPOLOGIA DI MATERIALE DIDATTICO		Tipologia istituto				
		Licei	Tecnici	Professionali	Con più indirizzi	Totale
SITI INTERNET	Risposte	148	54	37	37	276
	%	40.0%	40.6%	37.8%	34.6%	
MATERIALE AUDIOVISIVO	Risposte	123	46	35	39	243
	%	33.2%	34.6%	35.7%	36.4%	
ALTRO MATERIALE	Risposte	99	33	26	31	189
	%	26.8%	24.8%	26.5%	29.0%	
Totale	**Risposte**	**370**	**133**	**98**	**107**	**708**

5. Le risulta che si siano svolti progetti formativi su tematiche bioetiche all'interno della Scuola?

Tabella 24: Progetti formativi su tematiche bioetiche

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	299	47.7	48.5	48.5
No	318	50.7	51.5	100.0
Totale	617	98.4	100.0	
Non rispondono	10	1.6		
Totale	**627**	**100.0**		

Tabella 25: Progetti formativi su tematiche bioetiche per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	151	51.7	52.1	52.1
No	139	47.6	47.9	100.0
Totale	290	99.3	100.0	
Non rispondono	2	7.0		
Totale	**292**	**100.0**		
TECNICI				
Sì	52	41.3	42.6	42.6
No	70	55.6	57.4	100.0
Totale	122	96.8	100.0	
Non rispondono	4	3.2		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	46	43.4	44.2	44.2
No	58	54.7	55.8	100.0
Totale	104	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**106**	**100.0**		
CON PIÙ INDIRIZZI				
Sì	50	48.5	49.5	49.5
No	51	49.5	50.5	100.0
Totale	101	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**103**	**100.0**		

Se sì,

5.1. Indicare il/i settore/i d'intervento

Tabella 26: Settori d'intervento dei progetti formativi

a) Rispondenti=299 Non rispondenti=

SETTORE D'INTERVENTO	Risposte		% di casi
	N	%	
SALUTE	240	34.4%	80.3%
AFFETTIVITÀ	153	21.9%	51.2%
AMBIENTE	144	20.6%	48.2%
BIOETICA IN SENSO GENERALE	126	18.1%	42.1%
ALTRO SETTORE	35	5.0%	11.7%
Totale	**698**	**100.0%**	**233.4%**

5.2. I soggetti coinvolti

Tabella 27: Classi di studenti coinvolte

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Tutti gli studenti	89	29.8	30.8	30.8
Gli studenti delle ultime classi	47	15.7	16.3	47.1
Gli studenti delle penultime ed ultime classi	87	29.1	30.1	77.2
Gruppi scelti di studenti	66	22.1	22.8	100.0
Totale	289	96.7	100.0	
Non rispondono	10	3.3		
Totale	**299**	**100.0**		

Tabella 28: Classi di studenti coinvolte per tipologia di istituto

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Tutti gli studenti	41	27.2	27.7	27.7
Gli studenti delle ultime classi	29	19.2	19.6	47.3
Gli studenti delle penultime ed ultime classi	55	36.4	37.2	84.5
Gruppi scelti di studenti	23	15.2	15.5	100.0
Totale	148	98.0	100.0	
Non rispondono	3	2.0		
Totale	**151**	**100.0**		
TECNICI				
Tutti gli studenti	12	23.1	25.5	25.5
Gli studenti delle ultime classi	7	13.5	14.9	40.4
Gli studenti delle penultime ed ultime classi	10	19.2	21.3	61.7
Gruppi scelti di studenti	18	34.6	38.3	100.0
Totale	47	90.4	100.0	
Non rispondono	5	9.6		
Totale	**52**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Tutti gli studenti	19	41.3	41.3	41.3
Gli studenti delle ultime classi	5	10.9	10.9	52.2
Gli studenti delle penultime ed ultime classi	11	23.9	23.9	76.1
Gruppi scelti di studenti	11	23.9	23.9	100.0
Totale	**46**	**100.0**	**100.0**	

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
CON PIÙ INDIRIZZI				
Tutti gli studenti	17	34.0	35.4	35.4
Gli studenti delle ultime classi	6	12.0	12.5	47.9
Gli studenti delle penultime ed ultime classi	11	22.0	22.9	70.8
Gruppi scelti di studenti	14	28.0	29.2	100.0
Totale	48	96.0	100.0	
Non rispondono	2	4.0		
Totale	**50**	**100.0**		

5.3 Il responsabile del progetto

Tabella 29: Responsabile del progetto

a) Rispondenti=281 Non rispondenti=18

RESPONSABILE PROGETTO	Risposte		% di casi
	N	%	
DOCENTE FILOSOFIA	56	12.1%	19.9%
DOCENTE SCIENZE	141	30.4%	50.2%
DOCENTE RELIGIONE	103	22.2%	36.7%
DOCENTE DIRITTO	34	7.3%	12.1%
DOCENTE DIRITTO	79	17.0%	28.1%
ESPERTO ESTERNO	51	11.0%	18.1%
Totale	**464**	**100.0%**	**165.1%**

5.4 Se il progetto è stato realizzato in rete con altri enti

Tabella 30: Progetto in rete con altri enti

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	154	51.5	54.2	54.2
No	130	43.5	45.8	100.0
Totale	284	95.0	100.0	
Non rispondono	15	5.0		
Totale	**299**	**100.0**		

Tabella 31: Progetto in rete per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	79	52.3	54.9	54.9
No	65	43.0	45.1	100.0
Totale	144	95.4	100.0	
Non rispondono	7	4.6		
Totale	**151**	**100.0**		
TECNICI				
Sì	27	51.9	54.0	54.0
No	23	44.2	46.0	100.0
Totale	50	96.2	100.0	
Non rispondono	2	3.8		
Totale	**52**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	23	50.0	54.8	54.8
No	19	41.3	45.2	100.0
Totale	42	91.3	100.0	
Non rispondono	4	8.7		
Totale	**46**	**100.0**		

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
CON PIÙ INDIRIZZI				
Sì	50	48.5	49.5	49.5
No	51	49.5	50.5	100.0
Totale	101	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**103**	**100.0**		

Se sì,

5.4.1. Indicare se in collaborazione con…

Tabella 32: Progetto in rete collaborazione con altri enti

a) Rispondenti=154 Non rispondenti=0

COLLABORAZIONE CON	Risposte		% di casi
	N	%	
UNIVERSITA'	40	15.6%	26.0%
ENTI RICERCA	30	11.7%	19.5%
ASS.PROM.SOCIALE	80	31.1%	51.9%
ALTRE SCUOLE	30	11.7%	19.5%
ALTRO	77	30.0%	50.0%
Totale	**257**	**100.0%**	

5.4.2. Se il ruolo della scuola nel progetto è stato di…

Tabella 33: Ruolo della scuola: partecipazione o promozione

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Promozione dell'iniziativa	48	31.2	34.3	34.3
Partecipazione all'iniziativa	92	59.7	65.7	100.0
Totale	140	90.9	100.0	
Non rispondono	14	9.1		
Totale	**154**	**100.0**		

Tabella 34: Ruolo della scuola, partecipazione o promozione, per tipologia di istituto

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Promozione dell'inziativa	27	34.2	36.5	36.5
Partecipazione all'iniziativa	47	59.5	63.5	100.0
Totale	74	93.7	100.0	
Non rispondono	5	6.3		
Totale	**79**	**100.0**		
TECNICI				
Promozione dell'inziativa	7	25.9	29.2	29.2
Partecipazione all'iniziativa	17	63.0	70.8	100.0
Totale	24	88.9	100.0	
Non rispondono	3	11.1		
Totale	**27**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Promozione dell'inziativa	6	26.1	27.3	27.3
Partecipazione all'iniziativa	16	69.6	72.7	100.0
Totale	22	95.7	100.0	
Non rispondono	1	4.3		
Totale	**23**	**100.0**		
CON PIÙ INDIRIZZI				
Tutti gli studenti	8	32.0	40.0	40.0
Gli studenti delle ultime classi	12	48.0	60.0	100.0
Totale	20	80.0	100.0	
Non rispondono	5	20.0		
Totale	**25**	**100.0**		

6. Le risulta che nella sua Scuola ci siano docenti che hanno avuto una formazione bioetica?

Tabella 35: Presenza docenti con formazione bioetica

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	149	51.0	53.0	53.0
No	132	45.2	47.0	100.0
Totale	281	96.2	100.0	
Non rispondono	11	3.8		
Totale	**292**	**100.0**		

Tabella 36: Presenza docenti con formazione bioetica per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	149	51.0	53.0	53.0
No	132	45.2	47.0	100.0
Totale	281	96.2	100.0	
Non rispondono	11	3.8		
Totale	**292**	**100.0**		
TECNICI				
Sì	57	45.2	47.1	47.1
No	64	50.8	52.9	100.0
Totale	121	96.0	100.0	
Non rispondono	5	4.0		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	48	45.3	46.6	46.6
No	55	51.9	53.4	100.0
Totale	103	97.2	100.0	
Non rispondono	3	2.8		
Totale	**106**	**100.0**		

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
CON PIÙ INDIRIZZI				
Sì	43	41.7	43.9	43.9
No	55	53.4	56.1	100.0
Totale	98	95.1	100.0	
Non rispondono	5	4.9		
Totale	**103**	**100.0**		

Se sì

6.1 Indicare il tipo di formazione

Tabella 37: Tipo di formazione bioetica dei docenti

a) Rispondenti=289 Non rispondenti=8

TIPO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI	Risposte		% di casi
	N	%	
DURANTE CORSI DI LAUREA	150	41.2%	51.9%
IN CORSI POST-LAUREA	132	36.3%	45.7%
ALTRA FORMAZIONE	82	22.5%	28.4%
Totale	**364**	**100.0%**	**126.0%**

Tabella 38: Tipo di formazione bioetica dei docenti per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

TIPO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI		Tipologia istituto				Totale
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	
DURANTE CORSI DI LAURE	Risposte	73	29	25	23	150
	%	40.1%	42.0%	44.6%	40.4%	
IN CORSI POST-LAUREA	Risposte	67	25	19	21	132
	%	36.8%	36.2%	33.9%	36.8%	
ALTRA FORMAZIONE	Risposte	42	15	12	13	82
	%	23.1%	21.7%	21.4%	22.8%	
Totale	**Risposte**	**182**	**69**	**56**	**57**	**364**



Appendice

Analisi dei Quesiti
Parte Seconda

1. Sulla base della sua esperienza, ritiene che le tematiche bioetiche debbano essere trattate nella scuola con...

Tabella 1: Opzione tra insegnamento continuativo, moduli interdisciplinari e progetti specifici

a) Rispondenti=618 Non rispondenti=9

MODALITÀ DIDATTICHE	Risposte N	Risposte %	% di casi
INSEGNAMENTO CONTINUATIVO	124	16.5%	20.1%
MODULI INTERDISCIPLINARI	402	53.4%	65.0%
PROGETTI SPECIFICI	227	30.1%	36.7%
Totale	**753**	**100.0%**	

Tabella 2: Opzione tra insegnamento continuativo, moduli interdisciplinarie progetti specifici per tipologia di istituto

a) Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

MODALITÀ DIDATTICHE		Tipologia istituto: Licei	Tecnici	Professionali	Con più indirizzi	Totale
INSEGNAMENTO CONTINUATIVO	Risposte	58	22	24	20	124
	%	16.1%	14.8%	20.2%	16.1%	
MODULI INTERDISCIPLINARI	Risposte	198	71	62	71	402
	%	54.8%	47.7%	52.1%	57.3%	
PROGETTI SPECIFICI	Risposte	105	56	33	33	227
	%	29.1%	37.6%	27.7%	26.6%	
Totale	**Risposte**	**361**	**149**	**119**	**124**	**753**

1.1. Se preferisce il carattere continuativo, pensa sia più opportuno...

Tabella 3: Opzioni tra modalità didattiche a carattere a continuativo

a) Rispondenti=121 Non rispondenti=3

MODALITÀ DIDATTICHE A CARATTERE CONTINUATIVO	Risposte N	Risposte %	% di casi
DISCIPLINA AUTONOMA	15	10.9%	12.4%
NOZIONI NEI PROGRAMMI DI SINGOLE MATERIE	63	45.7%	52.1%
MODULI INTERDISCIPLINARI NEI CURRICULA	60	43.5%	49.6%
Totale	**138**	**100.0%**	**114.0%**

Tabella 4: Opzioni tra modalità didattiche a carattere continuativo per tipologia di istituto

Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

MODALITÀ DIDATTICHE A CARATTERE CONTINUATIVO		Tipologia istituto				
		Licei	Tecnici	Professionali	Con più indirizzi	Totale
DISCIPLINA AUTONOMA	Risposte	9	3	1	2	15
	%	13.6%	13.6%	4.0%	8.0%	
NOZIONI NEI PROGRAMMI DI SINGOLE MATERIE	Risposte	29	9	13	12	63
	%	43.9%	40.9%	52.0%	48.0%	
MODULI INTERDISCIPLINARI NEI CURRICULA	Risposte	28	10	11	11	60
	%	42.4%	45.5%	44.0%	44.0%	
Totale	**Risposte**	**66**	**22**	**25**	**25**	**138**

2. Pensa che l'insegnamento di nozioni di bioetica debba essere impartito all'interno di una singola disciplina oppure debba avere carattere interdisciplinare?

Tabella 5: Singola disciplina o insegnamento disciplinare

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
All'interno di una singola disciplina	41	6.5	6.7	6.7
Deve avere carattere interdisciplinare	567	90.4	93.3	100.0
Totale	608	97.0	100.0	
Non rispondono	19	3.0		
Totale	**627**	**100.0**		

Tabella 6: Singola disciplina o insegnamento inter disciplinare per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
All'interno di una singola disciplina	20	6.8	7.0	7.0
Deve avere carattere interdisciplinare	264	90.4	93.0	100.0
Totale	284	97.3	100.0	
Non rispondono	8	2.7		
Totale	**292**	**100.0**		
TECNICI				
All'interno di una singola disciplina	7	5.6	5.9	5.9
Deve avere carattere interdisciplinare	112	88.9	94.1	100.0
Totale	119	94.4	100.0	
Non rispondono	7	5.6		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
All'interno di una singola disciplina	9	8.5	8.6	8.6
Deve avere carattere interdisciplinare	96	90.6	91.4	100.0
Totale	105	99.1	100.0	
Non rispondono	1	9		
Totale	**106**	**100.0**		
CON PIÙ INDIRIZZI				
All'interno di una singola disciplina	5	4.9	5.0	5.0
Deve avere carattere interdisciplinare	95	92.2	95.0	100.0
Totale	100	97.1	100.0	
Non rispondono	3	2.9		
Totale	**103**	**100.0**		

2.1. Nel caso venga impartito all'interno di una specifica disciplina dovrebbe essere affidato a...

Tabella 7: Docente a cui affidare l'insegnamento di nozioni di bioetica

a) Rispondenti=39 Non rispondenti=2

DOCENTE	Risposte N	Risposte %	% di casi
ESPERTO ESTERNO	5	6.4%	12.8%
DOC. FILOSOFIA	12	15.4%	30.8%
DOC. SCIENZE	22	28.2%	56.4%
DOC. DIRITTO	13	16.7%	33.3%
DOC. RELIGIONE	22	28.2%	56.4%
ALTRO DOCENTE	4	5.1%	10.3%
Totale	**78**	**100.0%**	**200.0%**

2.2 Nel caso dovesse essere affidato a docenti di diverse discipline che operino in modalità interdisciplinare, indicare almeno due delle seguenti discipline...

Tabella 8: Docenti coinvolti nell'insegnamento interdisciplinare di nozioni di bioetica

a) Rispondenti=289 Non rispondenti=8

DOCENTI COINVOLTI	Risposte N	Risposte %	% di casi
DOC. FILOSOFIA	309	19.7%	56.2%
DOC. SCIENZE	496	31.6%	90.2%
DOC. DIRITTO	323	20.6%	58.7%
DOC. RELIGIONE	372	23.7%	67.6%
ALTRO DOCENTE *(INTERDISCIPLINARE)*	70	4.5%	12.7%
Totale	**1570**	**100.0%**	**285.5%**

3. Quali metodologie didattiche Le sembrano più opportune?

Tabella 9: Metodologie didattiche per l'insegnamento di nozioni di bioetica per tipologia di istituto

a) Le percentuali e i totali si basano sulle risposte.

Metodologie ditattiche		Tipologia istituto				
		Liceo	Tecnico	Professionale	Con più indirizzi	Totale
LEZIONI FRONTALI E VERIFICHE	Risposte	92	25	30	27	174
	%	20.6%	13.6%	20.7%	19.4%	
SEMINARI A PICCOLI GRUPPI	Risposte	231	92	76	72	471
	%	51.7%	50.0%	52.4%	51.8%	
LABORATORI	Risposte	106	57	29	34	226
	%	23.7%	31.0%	20.0%	24.5%	
ALTRE METODOLOGIE	Risposte	18	10	10	6	44
	%	4.0%	5.4%	6.9%	4.3%	
Totale	**Risposte**	**447**	**184**	**145**	**139**	**915**

4. Come materiale didattico Le sembra siano da preferire....

Tabella 10: Opzioni sul materiale didattico

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Manuali specifici adatti alla scuola	89	29.8	30.8	30.8
Siti internet	47	15.7	16.3	47.1
Materiale audiovisivo	87	29.1	30.1	77.2
Un'interazione tra i materiali indicati	66	22.1	22.8	100.0
Altro	5	8.0	8.0	100.0
Totale	616	98.2	100.0	
Non rispondono	11	1.8		
Totale	**627**	**100.0**		

Tabella 11: Opzioni sul materiale didattico per tipologia di istituto

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Manuali specifici adatti alla scuola	13	4.5	4.5	4.5
Siti internet	7	2.4	2.4	6.9
Materiale audiovisivo	7	2.4	2.4	9.4
Un'interazione tra i materiali indicati	258	88.4	89.6	99.0
Altro	3	1.0	1.0	100.0
Totale	288	98.6	100.0	
Non rispondono	4	1.4		
Totale	**292**	**100.0**		
TECNICI				
Manuali specifici adatti alla scuola	5	4.0	4.1	4.1
Siti internet	3	2.4	2.4	6.5
Materiale audiovisivo	4	3.2	3.3	9.8
Un'interazione tra i materiali indicati	110	87.3	89.4	99.2
Altro	1	8.0	8.0	100.0
Totale	123	97.6	100.0	
Non rispondono	3	2.4		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Manuali specifici adatti alla scuola	6	5.7	5.8	5.8
Siti internet	3	2.8	2.9	8.7
Materiale audiovisivo	5	4.7	4.8	13.5
Un'interazione tra i materiali indicati	89	84.0	85.6	99.0
Altro	1	9.0	1.0	100.0
Totale	104	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**106**	**100.0**		

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
CON PIÙ INDIRIZZI				
Manuali specifici adatti alla scuola	5	4.9	5.0	5.0
Siti internet	5	4.9	5.0	9.9
Materiale audiovisivo	5	4.9	5.0	14.9
Un'interazione tra i materiali indicati	86	83.5	85.1	100.0
Totale	101	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**103**	**100.0**		

5. Ritiene necessaria una formazione specifica dei docenti della scuola sui metodi e le questioni della bioetica?

Tabella 12: Formazione docenti

	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
Sì	528	84.2	85.9	85.9
No	87	13.9	14.1	100.0
Totale	615	98.1	100.0	
Non rispondono	12	1.9		
Totale	**627**	**100.0**		

Tabella 13: Formazione docenti per tipologia di istituto

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
LICEI				
Sì	249	85.3	86.5	86.5
No	39	13.4	13.5	100.0
Totale	288	98.6	100.0	
Non rispondono	4	1.4		
Totale	**292**	**100.0**		

TIPOLOGIA ISTITUTO	Rispondenti	%	% valida	% cumulata
TECNICI				
Sì	102	81.0	83.6	83.6
No	20	15.9	16.4	100.0
Totale	122	96.8	100.0	
Non rispondono	4	3.2		
Totale	**126**	**100.0**		
PROFESSIONALI				
Sì	94	88.7	90.4	90.4
No	10	9.4	9.6	100.0
Totale	104	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**106**	**100.0**		
CON PIÙ INDIRIZZI				
Sì	83	80.6	82.2	82.2
No	18	17.5	17.8	100.0
Totale	101	98.1	100.0	
Non rispondono	2	1.9		
Totale	**103**	**100.0**		

Elenco delle scuole che hanno partecipato all'indagine

Le scuole sono suddivise per tipologia di istituto e all'interno della suddivisione sono elencate per regione.
Alcune scuole hanno inviato due questionari, probabilmente per la presenza di due curricula,
e sono quindi presenti due volte

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
I. I. S. S. "G. Peano - C. Rosa", Nereto (TE), Abruzzo	*I.T. "C. Ridolfi", Scerni (CH), Abruzzo*	*I. P. A. A. "Serpieri", Avezzano (AQ), Abruzzo*	*I.I.S. "Patini-Liberatore", Castel di Sangro (AQ), Abruzzo*
Ist. Mag. Statale "G.Vico", Sulmona (AQ), Abruzzo	*I.T.C.G. "Tito Acerbo", Pescara (PE), Abruzzo*	*IPSIA "U. Pomilio", Chieti (CH), Abruzzo*	*I.I.S. "V. Cerulli", Giulianova (TE), Abruzzo*
Istit. d'Istruz. Sup. "V. Emanuele II", Lanciano (CH), Abruzzo	*Istit. D'Istruz. Sup. "Amedeo d'Aosta", L'Aquila (AQ), Abruzzo*	*Istit. Istr. Sup. "Di Marzio-Michetti", Pescara (PE), Abruzzo*	*Istit. Istruz. Sup. "Alessandrini-Marino", Teramo (TE), Abruzzo*
Istit. Istr. Sup. "G. Milli", Teramo (TE), Abruzzo	*I.I.S. "F. S. Nitti", Potenza (PZ), Basilicata*	*I.I.S. "Morra", Matera (MT), Basilicata*	*Istit. Stat. Istr. Sup. "A. di Savoia", Popoli (PE), Abruzzo*
Istit. Magistrale Statale"B. Croce", Avezzano (AQ), Abruzzo	*I.I.S. "G.B.Pentasuglia", Matera (MT), Basilicata*	*I.P.S.E.O.A. "A. Turi", Matera (MT), Basilicata*	*I. I. S. "G. B. Pentasuglia" Matera (MT), Basilicata*
Istituto Istruzione Sup. "B. Spaventa", Città Sant'Angelo (PE), Abruzzo	*I.T.C. "A. Loperfido", Matera (MT), Basilicata*	*Ist. Stat. Istruz. Sup. "Pitagora", Policoro (MT), Basilicata*	*IISS "C. D'errico", Palazzo San Gervasio (PZ), Basilicata*
Liceo Scientifico Statale "A. Volta", Francavilla al Mare (CH), Abruzzo	*I.T.C. "A. Olivetti", Matera (MT), Basilicata*	*Ist.Istruz.Sup."Einstein - De Lorenzo", Potenza (PZ), Basilicata*	*I.I.S - I.P.S.I.A.- I.T.I. "E. Aletti", Trebisacce (CS), Calabria*
Liceo Scientifico Statale" M. Vitruvio", Avezzano (AQ), Abruzzo	*I.T.C.G. "M. Capitolo", Tursi (MT), Basilicata*	*Ist.Prof.St. Agr. Amb. "G.Fortunato",Potenza (PZ9, Basilicata*	*I.I.S. "Ten. Col. G. Familiari", Melito P. S. (RC), Calabria*
Liceo Scientifico Statale" R. Mattioli", Vasto (CH), Abruzzo	*ITCG "G. Gasparini", Melfi (PZ), Basilicata*	*Istit. Profes. per l'Agric. e l'Ambiente,Potenza (PZ), Basilicata*	*I. I. S. IPSIA-ITI "G. Mazzone", Cariati (CS), Calabria*
Liceo Scientifico Statale"E. Fermi", Sulmona (AQ), Abruzzo	*I. T. I. S. "E. Scalfaro", Catanzaro (CZ), Calabria*	*I.P.S.S.A.R. "K. Wojtyla", Castrovillari (CS), Calabria*	*IPSSS - ITAS "Nitti", Cosenza (CS), Calabria*
Liceo Statale "C. de Titta", Lanciano (CH), Abruzzo	*ITS "A. Righi", Reggio Calabria (RC), Calabria*	*I.T.G. "Falcone Borsellino", Cosenza (CS), Calabria*	*Istit. d'Istruz. Sup. class./ scient./tecni, Tropea (VB), Calabria*
Liceo Artistico Statale Potenza, Potenza (PZ), Basilicata	*I.T.C. "G. Fortunato", Angri (SA), Campania*	*IPSIA "A.M. Barlacchi", Crotone (CR), Calabria*	*Istit. Istr. Sup. ITAS-ITC , Rossano (CS), Calabria*
Liceo delle Scienze Umane"E. Gianturco", Potenza (PZ), Basilicata	*I.T.I "F. Giordani", Caserta, (CE), Campania*	*IPSIA ITI "Nicholas Green", Corigliano Calabro (CS), Calabria*	*Istituto d'Istruzione Superiore"LS-ITCG", Castrolibero (CS), Calabria*
Liceo Ginnasio Statale " E. Duni", Matera (MT), Basilicata	*I.T.I. "E. Fermi", Sarno (SA), Campania*	*Istit. Istr. Sup. "G. Malafina", Soverato (CZ), Calabria*	*I.I.S. "Carlo Levi", Portici (NA), Campania*
Liceo Scientifico "Dante Alighieri", Matera (MT), Basilicata	*I. T. I. "Fermi", Salerno (SA), Campania*	*Istituto Alberghiero, Paola (CS), Calabria*	*I. I. S. "M. Carafa - N. Giustiniani", Carreto Sannita (BN), Campania*
Liceo Scientifico Statale, Potenza (PZ), Basilicata	*I.T.I.S. "A. Paciotti", Scafati (SA), Campania*	*I. P.I.A. "Alfredo Amatucci", Avellino (AV), Campania*	*I.I.S. Rocco Scotellaro, San Giorgio a Cremano (NA), Campania*

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
I.I.S. "E. Fermi", Bagnara Calabra (RC), Calabria	*I.T.I.S. "F. Giordani", Caserta (CE), Campania*	*I.P.I.A. "L. Palmieri", Benevento (BN), Campania*	*I.I.S. Sup. "Francesco Saverio Nitti", Napoli (NA), Campania*
ISIT"E. Maiorana", Roccella Ionica (RC), Calabria	*Ist. Istr. Sec. Sup."L. Einaudi", Cervinara (AV), Campania*	*I.P.S.C.T. "Isabella d'Este", Napoli (NA), Campania*	*I.I.S.. "G.Filangieri", Cava de' Tirreni (SA), Campania*
Ist. Istr. Sup. "N. Pizzi", Palmi (RC), Calabria	*Ist.Tec.comm.le"G.Fortunato", Angri (SA), Campania*	*I.P.S.I.A. "M. de Vivo", S. Marco di Castellabate (SA), Campania*	*I.S.I.S. Castel Volturno (CE), Campania*
Ist. Magist. Licei "T. Campanella", Belvedere Marittimo (CS), Calabria	*Ist.Tec.Industriale "E.Mattei", Eboli (SA), Campania*	*I.P.S.S.C.T. Miano di Napoli, (NA), Campania*	*I. S. I. S. di Quarto, Quarto (NA), Campania*
Istit. D'Istruz. Sup. 2° "F. Bruno", Corigliano calabro (CS), Calabria	*Istit. Tec. Industr. Statale "L. Galvani", Giuliano di Campania (NA), Campania*	*I.P.S.S.E.O.A. "I. Cavalcanti", S. Giovanni Ateduccio (NA), Campania*	*I. S. I. S. S. "G. Marconi", Vairano Patenaro Scalo (CE), Campania*
Istit. d'Istruz. Super. "G.V. Gravina", Crotone (KR), Calabria	*Istituto Tec.Economico "G.Vico", Agropoli, (SA), Campania*	*Ist.Sup. "Nino Bixio", Piano di Sorrento (NA), Campania*	*I. S. I. S. S. "Ugo Foscolo", Teano (CE), Campania*
Istit. Istr. Sup. "V. Gerace", Cittanova (RC), Calabria	*ITC Paritario Nobel, Napoli (NA), Campania*	*Istit. Profess. "Miano", Napoli (NA), Campania*	*I. S. I. Sec. Sup. "E.Corbino", Contursi Terma (SA), Campania*
Istituto magistrale "G. Mazzini", Locri (RC), Calabria	*ITCG "E.Cesareo", Torre Annunziata (NA), Campania*	*Istit. Tecn. Agrario"F. de Sanctis", Avellino (AV), Campania*	*Ist. Paritario Montessori, Somma Vesuviana (NA), Campania*
Liceo Classico "B. Telesio", Cosenza (CS), Calabria	*ITCG "C. Andreozzi", Aversa (CE), Campania*	*Istituto Tec. Econ. Turismo "F. Gioia",Malfi (SA), Campania*	*Ist.Cop.Statale "Villaggio dei Ragazzi", Maddaloni (CE), Campania*
Liceo Classico "G. da Fiore", Rende (CS), Calabria	*ITCG "Masullotheti",Nola (NA), Campania*	*I.I.S. "G. Garibaldi", Cesena (FC), Emilia Romagna*	*Istit. d'Istruz. Sup. "Luigi Einaudi", Cervinara (AV), Campania*
Liceo Classico "Pitagora", Crotone (KR), Calabria	*Polo Tecnico "Fermi Gadda", Napoli (NA), Campania*	*I.I.S. "Meucci", Carpi (MO), Emilia Romagna*	*Istituto Istruz. Superiore E. Majorana, Santa Maria a Vico (CE), Campania*
Liceo Magistrale "G. Rechichi", Polistena (RC), Calabria	*I.I.S.S. "J.M. Keynes", Bologna (BO), Emilia Romagna*	*I.P.S.I.A. "Fermo Corni", Modena (MO), Emilia Romagna*	*Istituto Scuole Pie Napoletane, Napoli (NA), Campania*
Liceo Scientifico "G. Berto", Vibo Valentia (VV), Calabria	*I.S.I.S.S. "Gobetti-De Gasperi", Morciano di Romagna (RN), Emilia Romagna*	*I.P.S.S.A.R. "Orio Vergani", Ferrara (FE), Emilia Romagna*	*Istituto Statale Istr. Sup. "Europa", Pomiliano d'Arco (NA), Campania*
Liceo Scientifico Statale "Zaleuco", Locri (RC), Calabria	*I.T.C. - Pacle Bachelet, Ferrara (FE), Emilia Romagna*	*I.P.S.S.C.T. "Elsa Morante", Sassuolo (MO), Emilia Romagna*	*Istituto Statale Istruz. Super., Gesualdo (AV), Campania*
I.I.S.S. "E.Maiorana",- Santa Maria a Vico (CE), Campania	*I.T.C. "Renato Serra", Cesena (FC), Emilia Romagna*	*I.P.S.S.I.A. "O. Comandini", Cesena (FC), Emilia Romagna*	*Liceo statale "Rinaldo d'Aquino", Montella (AV), Campania*
I.S. "Minzoni", Giugliano (NA), Campania	*I. T. I. P. "L.Bucci", Faenza (RA), Emilia Romagna*	*I.S.I.S. "G. Marconi", Pavullo (MO), Emilia Romagna*	*I.I.S. "Antonio Zanelli", Reggio Emilia (RE), Emilia Romagna*

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
I.S.I.S. "Albertini", Nola (NA), Campania	*I.T.S. "I. Calvi", Finale Emilia (MO), Emilia Romagna*	*I.T.G. "Odone Belluzzi", Rimini (RN), Emilia Romagna*	*I. I. S. "G. Galilei", Mirandola, (MO), Emilia Romagna*
I.S.I.S. "Pitagora, Torre Annunziata (NA), Campania	*Istit. Istr. Sup. "A. Paradisi", Vignola (MO), Emilia Romagna*	*IPSSAR "S.P. Malatesta", Rimini (RN), Emilia Romagna*	*I. I. S. "M. Montessori-L. Da Vinci", Porretta Terme (BO), Emilia Romagna*
I.S.I.S.S. "G.B. Novelli", Marcianise (CE), Campania	*Istit. Tecnico Industriale "L. da Vinci", Rimini (RN), Emilia Romagna*	*Ist. Istr. Sup. "Saffi-Alberti", Forlì (FC), Emilia Romagna*	*I.I.S. "Zappa-Fermi", Borgo Val di Taro (PR), Emilia Romagna*
I.S.S. "E. Vittorini", Napoli (NA), Campania	*Istituto Tec.Econ."Melloni" di Parma, Parma (PR), Emilia Romagna*	*Ist.Prof.Stat.Serv.comm.li "C.Macrelli", Cesena (FC), Emilia Romagna*	*I. I. S. Cavazzi, Pavullo nel Frignano (MO), Emilia Romagna*
IIS "C. Levi", Portici (NA), Campania	*Istituto Tec.Econ.Amm. Fin."Mainetti", Traversetolo (PR), Emilia Romagna*	*IPSIA "Antonio Mattioni",Cividale del Friuli (UD), Friuli Venezia Giulia*	*I.I.S.S. "Paciolo - D'Annunzio", Fidenza (PR), Emilia Romagna*
Ist.Istruz.Sup. "Don Milani", Gragnano (NA), Campania	*ITCG "C.Morigia" & ITSA "L.Perdisa", Ravenna (RA), Emilia Romagna*	*ISIS "Alighieri", Gorizia (GO), Friuli Venezia Giulia*	*Ist.Istruz.Sec.Sup. "P. Gobetti", Scandiano (RE), Emilia Romagna*
Ist.Mag.Statale "G.Guacci", Benevento (BN), Campania	*ITI "Copernico - Carpeggiani", Ferrara (FE), Emilia Romagna*	*IPSEOA "A. Farnese", Caprarola, (VT), Lazio*	*Istit. Istr. Tecnica "G.A. Cavazzi", Pavullo nel Frignano (MO), Emilia Romagna*
Istit. Magistr. Statale"F. de Filippis", Cava de' Tirreni (SA), Campania	*ITI "N.Baldini", Ravenna (RA), Emilia Romagna*	*IPSSIA "Edmondo De Amicis", Roma (RM), Lazio*	*Istituto Maddalena di Canossa, Fidenza (PR), Emilia Romagna*
Liceo "Catone", Pomigliano D'Arco (NA), Campania	*ITIS "A.Volta", Sassuolo (MO), Emilia Romagna*	*Ist. Sup. di Stato Comm.Tur. "Einaudi", Roma (RM), Lazio*	*Scuola Fond.Sacro Cuore Lic.Sc.Paritar., Cesena (FC), Emilia Romagna*
Liceo Artistico, Sorrento (NA), Campania	*Scuola "Zaccarini" Modena (MO), Emilia Romagna*	*I.I. S. "M. Rigoni Stern", Bergamo (BG), Lombardia*	*Scuola Istituto di Istruzione Superiore, Ferrara (FE), Emilia Romagna*
Liceo Classico "E. Perito", Eboli (SA), Campania	*ITIS"G. Marconi", Forlì (FC), Emilia Romagna*	*I.I.S. "M. Rigoni Stern", Bergamo (BG), Lombardia*	*I.I.sup. "Federico Flora", Pordenone (PN), Friuli Venezia Giulia*
Liceo Classico "E.Perito", Eboli (SA), Campania	*I. S. I. S. "Jozef Stefan", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia*	*I. I. S. S. "P. Levi", Sarezzo (BS), Lombardia*	*I.S.I.S. "V. Manzini", San Daniele del Friuli (UD), Friuli Venezia Giulia*
Liceo Classico "F.Durante", Frattamaggiore (NA), Campania	*I. S. I.S. "Lino Zanussi", Pordenone (PN), Friuli Venezia Giulia*	*I.P.S.Enogastron.Comm. li "A.Olivetti", Monza (MB), Lombardia*	*I.I.S. "Via dei Papareschi", Roma (RM), Lazio*
Liceo Classico Statale "Adolfo Pansini", Napoli (NA). Campania	*I.T. "Deledda", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia*	*I.P.S.S.C.T. "Einaudi", Varese (VA), Lombardia*	*Collegio Bianconi, Monza (MB), Lombardia*
Liceo Classico Statale "Cneo Nevio", S. Maria Capua a Vetere (CE), Campania	*I.T.C.G. "G.Marchetti", Gemona del Friuli (UD), Friuli Venezia Giulia*	*IIS "Gregorio Mendel", Villa Cortese (MI), Lombardia*	*I.I.S. "A. Volta",Pavia (PV), Lombardia*
Liceo Classico Statale "J.Sannazaro", Napoli (NA); Campania	*Ist. Tec. Set. Econ."Cecilia Deganutti", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia*	*IPSIA "L.Cremona", Pavia (PV), Lombardia*	*I.I.S. "Arcangelo Ghisleri", Cremona (CR), Lombardia*

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo "Elsa Morante" Napoli (NA), Campania	*stit. Tecnico Statale "Ziga Zois" (TS), Friuli Venezia Giulia*	*IPSSAR "D. Zappa", Bormio (SO), Lombardia*	*I. I. S. "D. M. Turoldo", Zogno (BG), Lombardia*
Liceo Ginnasio Statale "G. Vico", Napoli (NA), Campania	*Istit. Tecnico Statale "Max Fabiani", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia*	*IPSSCTS "L. Milani", Meda (MB), Lombardia*	*I.I.S.S. "C. E. GADDA", Paderno Dugnano (MI), Lombardia*
Liceo Ginnasio Statale "V. Emanuele II", Napoli (NA), Campania	*I.I.S. V Capo Sperone, Lido di Ostia (RM), Lazio*	*Ist.Ist.Sup. "P. SRAFFA", Brescia (BS), Lombardia*	*I.I.S.S. "G. Greggiati", Ostiglia (MN), Lombardia*
Liceo Ling. Paritario "New europe", S. Sebastiano al Vesuvio (NA), Campania	*I.T.C.G. "P.L.Nervi", Segni (RM), Lazio*	*Ist.Professionale "L.V.Bertarelli", Milano (MI), Lombardia*	*I. Sup. "Ivan Piana", Lovere (BG), Lombardia*
Liceo Manzoni, Caserta (CE), Campania	*Istit. Istruz. Sup. "Ruffini", Imperia (IM), Liguria*	*Istit. Profes. Statale "Ciro Pollini", Mortara (PV), Lombardia*	*Ist. Sup. "L. Lotto", Trescore Balneario (BG), Lombardia*
Liceo Scient.Stat. "N.Sensale", Nocera Inf. (SA), Campania	*I.I.S. "A. Cesaris", Casalpusterlengo (LO), Lombardia*	*I.I.S. "A. Cecchi", Pesaro (PU), Marche*	*Ist.Sup.Statale "G. B. Rubini", Romano di Lombardia (BG), Lombardia*
Liceo Scientifico "G. da Procida", Salerno (SA), Campania	*I.T.C.G. "G.Zappa", Saronno (VA), Lombardia*	*I. I. S. "R. Vaglio", Biella (BI), Piemonte*	*Istit. di Istruz. Sup. "Giuseppe Torno", Castano Primo (MI), Lombardia*
Liceo Scientifico "G.B. Piranesi", Capaccio (SA), Campania	*I.T.C.G. "Galileo Galilei", Ostiglia (MN), Lombardia*	*I. I. S. "Velso Mueci" Bra (CN), Piemonte*	*Istit. Istr. Super. "A. de Simoni", Sondrio (SO), Lombardia*
Liceo Scientifico MULTICENTER, Pozzuoli (NA), Campania	*I.T.C.G. E Periti Aziendali "Maggiolini", Parabiago (MI), Lombardia*	*I. I. S. "V.Bossi - A.Monti", Torino (TO), Piemonte*	*ITSOS "Albe Steiner", Milano (MI), Lombardia*
Liceo Scientifico Statale "A. Labriola", Napoli (NA), Campania	*I.T.I.S. "E. Fermi", Desio (MB), Lombardia*	*I. P. C. "Paolo Boselli", Torino (TO), Piemonte*	*Liceo "E. Vanoni" di Menaggio, Menaggio (CO), Lombardia*
Liceo Scientifico Statale "F. Severi", Casellammare di Stabia (NA), Campania	*I. I. S. "Giulio Feltrinelli, Milano (MI), Lombardia*	*I.P.S.I.A. "R. ZERBONI", Torino (TO), Piemonte*	*I.I.S.S. "F. M. II della Rovere", Urbania (PU), Marche*
Liceo Scientifico Statale "Nino Cortese", Maddaloni (CE), Campania	*I.T.S. "Luigi Casale", Vigevano (PV), Lombardia*	*I.P.S.S.A.R. "Ermenegildo Legna", Trivero (BI), Piemonte*	*Istit. Istr. Sup. "G. Garibaldi", macerata (MC), Marche*
Liceo Scientifico Statale"E. Amaldi", Santa Maria Capua a Vetere (CE), Campania	*Ist. Tec. Stat. E per geom. "A. Bassi", Lodi (LO), Lombardia*	*I.S. "G. Cigna-F.Garelli", Mondovì (CN), Piemonte*	*I.I.S. "Bodoni-Paravia", Torino (TO), Piemonte*
Liceo Scient.-Clas."Don Carlo La Mura", Angri (SA), Campania	*Ist. Tecn. Industr. Stat. "Giulio Riva", Saronno (VA), Lombardia*	*I.T.A.S. " G. Ferraris", Vercelli (VC), Piemonte*	*I.I.S.S. "E. Majorana" Termoli (CB), Molise*
Liceo Statale "Galileo Galilei", Napoli (NA), Campania	*Ist.Istruz.sup. Statale "G.W.Leibniz", Bormio (SO), Lombardia*	*I.T.G. "Guarino Guarini", Torino (TO), Piemonte*	*I. I. S. "Edoardo Amaldi", Orbassano (TO), Piemonte*

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo Statale "A. Galizia", Nocera Inferiore (SA), Campania	*Istit. Istr. Sup. "Jean Monnet", Mariano Comenze (CO), Lombardia*	*I.T.G.G. "Einaudi", Domodossola (VB), Piemonte*	*I. I. S. "L. Einaudi", Alba (CN), Piemonte*
Liceo statale "Don Lorenzo Milani", San'Antimo (NA), Campania	*Istituto Istruz. Superiore "V.Bachelet", Abbiategrasso (MI), Lombardia*	*IIS "Galileo Ferraris", Settimo Torinese (TO), Piemonte*	*Galletti", Domodossola (VB), Piemonte*
ISIT "Bassi Burgatti", Cento (FE), Emilia Romagna	*ITC "G.Oberdan", Treviglio (BG), Lombardia*	*IPSIA "Enrico Fermi", Alessandria (AL), Piemonte*	*I.I.S. Denina, Saluzzo (CN), Piemonte*
Liceo "Carlo Sigonio", Modena (MO), Emilia Romagna	*ITCT "Bordoni", Pavia (PV), Lombardia*	*IPSSAR "Colombatto", Torino (TO), Piemonte*	*I.I.S.S. "Des Ambrois", Oulx (TO), Piemonte*
Liceo "Elsa Morante", Sassuolo (MO), Emilia Romagna	*I.I.S. "L. Donati", Pesaro/ Urbino (PU), Marche*	*IPSSAR "G. Giolitti", Mondovì (CN),Piemonte*	*Ist.Istruz.Sup. "25 aprile", Cuorgnè (TO), Piemonte*
Liceo "G. Cesare-M. Valgimigli", Rimini (RN), Emilia Romagna	*Istit. Istr. Sup. "Volterra - Elia", Ancona (AN), Marche*	*Ist.Istruzione Sup. "F. Torre", Acqui Terme (AL), Piemonte*	*IIS "8 marzo", Settimo Torinese (TO), Piemonte*
Liceo "Immacolata", Cesena (FC), Emilia Romagna	*Istit. Tecnico Statale"G. Mazzocchi", Ascoli Piceno (AP), Marche*	*Ist.Prof.Statale "Giuseppe Ravizza", Novara (NO), Piemonte*	*IIS "J. C. Maxwell", Nichelino (TO), Piemonte*
Liceo "L. Bassi", Bologna (BO), Emilia Romagna	*Istituto Tecnico "L.Pilla", Campobasso (CB), Molise*	*Istit. Profess. Statale "Albe Steiner", Torino (TO), Piemonte*	*IIS "Norberto Bobbio", Carignano (TO), Piemonte*
Liceo "P.G.E. Porta", Parma (PR) Emilia Romagna	*I.I.S. "A. Avogadro", Torino (TO), Piemonte*	*Istit. Sup. "Elio Vittorini", Gugliasco (TO), Piemonte*	*Ist. Istr. Sup. "E. Cellini", Valenza (AL), Piemonte*
Liceo Artistico "F. Arcangeli", Bologna (BO), Emilia Romagna	*I.I.S. "C.Olivetti", Ivrea (TO), Piemonte*	*Istit. Tecn. Agrario"G. Dalmasco", Pianezza (TO), Piemonte*	*Istit. Istruz. Sup. "Europa Unita", Chivasso (TO), Piemonte*
Liceo Artistico e musicale, Forlì (FC), Emilia Romagna	*I.I.S. "da Vinci", Alessandria (AL), Piemonte*	*Istituto Istruz. Sup. "C. I. Giulio", Torino (TO), Piemonte*	*Istitut.Istr. Sup. "Arimondi-Eula", Savigliano (CN), Piemonte*
Liceo Classico "G.D. Romagnosi", Parma (PR), Emilia Romagna	*I.I.S. "O. Romeo", Rivoli (TO), Piemonte*	*Istituto Istruzione Sup. "V. Virginio", Cuneo (CN), Piemonte*	*Istituto Istruz. Sec. Sup. "E. Guala", Bra (CN), Piemonte*
Liceo Classico "L.Ariosto", Ferrara (FE), Emilia Romagna	*I.T.C. "F.A. Bonelli", Cuneo (CN), Piemonte*	*I. I. S. S. "A. Vespucci", Molfetta (BA), Puglia*	*Istituto Istruzione Superiore, Ivrea (TO), Piemonte*
Liceo Ginnasio "Galvani", Bologna (BO), Emilia Romagna	*I.T.C.S. "E. Bona", Biella (BI), Piemonte*	*I.P.S.S.A.R. "Sandro Pertini", Brindisi (BR), Puglia*	*Istituto Sup. "D'Adda", Varallo (VC), Piemonte*
Liceo Ginnasio Statale "M. Gioia", Piacenza (PC), Emilia Romagna	*I.T.C.S. "Piero SRAFFA", Orbassano (TO), Piemonte, 1° indirizzo*	*I.P.S.S.A.R. Sandro Pertini, Brindisi (BR), Puglia*	*Istituto Superiore " Sobrero", Casale Monferrato (AL), Piemonte*
Liceo Paritario "Maria Immacolata", Palagano (MO), Emilia Romagna	*I.T.C.S. Sraffa, Orbassano (TO), Piemonte (2°indirizzo)*	*I.P.S.S.S. Liside, Taranto (TA), Puglia*	*I.I.S.S. "Cataldo Agostinelli", Ceglie Messepica (BR), Puglia*

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo Scient. Statale "L.Respighi", Piacenza (PC), Emilia Romagna	*I.T.I. "Enzo Ferrari", Susa (TO), Piemonte*	*IIS "A. Marrone" Lucena, Foggia (FG), Puglia*	*I.I.S.S. "P. Giannone", S. Marco in Lamis (FG), Puglia*
Liceo Scientifico "San Gregorio Magno", Sant'Ilario D'Enza (RE), Emilia Romagna	*I.T.I.S. "Carlo Grassi", Torino (TO), Piemonte*	*IPSSAR "Michele Lecce", San giovanni Rotondo (FG), Puglia*	*I. S. S. S. "G. Marconi", Bari (BA), Puglia*
Liceo Scientifico "Tassoni", Modena (MO), Emilia Romagna	*Istit. Sup. "P. Calamandrei", Santhià (VC), Piemonte*	*IPSSC "Carlo de Marco", Brindisi (BR), Puglia*	*I. T. E. e Liceo Linguistico "G. Cesare", Bari (BA), Puglia*
Liceo Scientifico Fondaz. Sacro Cuore, Cesena (FC), Emilia Romagna	*Istituto Tecnico industriale"A. Artom", Asti (AL), Piemonte*	*Ist. Prof. Statale Alberghiero, Otranto (LE), Puglia*	*Ist. Tec.Ind.Liceo Sc.Op. Sc. "O del Prete", Sava (TA), Puglia*
Liceo Scientifico Statale "A. Righi", Bologna (BO), Emilia Romagna	*ITIS "Giacomo Fauser", Novara (NO), Piemonte*	*Ist.Tec.Agrario "Pantanelli", Ostuni (BR), Puglia*	*Istit. Istruz. Sup. "Ezio Vanoni", Nardò (LE), Puglia*
Liceo Scientifico Statale "M. Fanti", Carpi (MO), Emilia Romagna	*ITSC "Russell - Moro", Torino (TO), Piemonte*	*Istit. d'Istruz. Sup. "G. Galilei", Monopoli (BA), Puglia*	*ITCTG "Jean Monnet", Ostuni (BR), Puglia*
Liceo Scientifico Statale "ULIVI", Parma (PR), Emilia Romagna	*I.T.I.S. "Giulio Natta", Rivoli (TO), Piemonte*	*Istituto Alberghiero Molfetta, Molfetta (BA), Puglia*	*I.I.S. "M.Pira", Bitti (NU), Sardegna*
Liceo Scienze Umane Parit."Canossa", Fidenza (PR), Emilia Romagna	*IISS "Erasmo da Rotterdam", Nichelino (TO), Piemonte*	*IPSSC "Giovanni XXIII", Sassari (SS), Sardegna*	*1°Ist.d'Istruz. Sup. " Giorgia", Lentini (SR), Sicilia*
I.S.I.S. "Carducci-Dante", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia	*Ist. Tec. Ind. Stat. "Lorenzo Cobianchi", Verbania Intra (VB), Piemonte*	*I.I.S. "Antonello", Messina (ME), Sicilia*	*I.I.S. "P. Mattarella", Castellammare del Golfo (TP), Sicilia*
I.S.I.S. "Jacopo Linussio", Codroipo (UD), Friuli Venezia Giulia	*Ist.Istruz.Sup. "Amedeo Avogadro", Torino (TO), Piemonte*	*I.I.S. I.T.N. "L. Rizzo", Riposto (CT), Sicilia*	*I.I.S.S. "Dante Alighieri", Partanna (TP), Sicilia*
I. S. I. S. "Malignani", Cervignano del Friuli (UD), Friuli Venezia Giulia	*I.I.S.S. "E. Mattei", Maglie (LE), Puglia*	*I.P.I.A. "E.FERMI", Gela (CL), Sicilia*	*I.I.S.S. "Enrico Medi", Randazzo (CT), Sicilia*
I.S.I.S. "Michelangelo Buonarroti", Monfalcone (GO), Friuli Venezia Giulia	*I. I. T. "M. Panetti", Bari (BA), Puglia*	*I.P.S.I.A, "M.O. Corbino", Partinico (PA), Sicilia*	*Ist.Istruz.Secondaria Sup."L. Russo", Caltanissetta (CL), Sicilia*
ISIS "B. Stringher", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*I.T.C. e per il Turismo"Padre Tannoia", Corato (BA), Puglia*	*I.P.S.I.A. "e.Fermi", Catania (CT), Sicilia*	*I.I.S. "Valdichiana", Montepulciano (SI), Toscana*
ISIS "G.A. Pujati", Sacile (PN), Friuli Venezia Giulia	*ITAS Mondelli, Taranto (TA), Puglia*	*I.P.S.S.A.R.T. "Federico II di Svevia", Siracusa (SR), Sicilia*	*I.S.I.S., Pitigliano (GR), Toscana*
ISISS "G. D'annunzio"-"M. Fabiani", Gorizia (GO), Friuli Venezia Giulia	*I.T.E.M. CASSANDRO, Barlettta (BT), Puglia*	*I.T.N. "Caio Duilio", Messina (ME), Sicilia*	*IIS "Roncalli", Poggibonzi (SI), Toscana*
Liceo "Anton Martin Slomsek", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia	*I.T.E.S. "A. Moro", Trani (BT), Puglia*	*Ist. Sup. "Pugliatti - Taormina", Taormina (ME), Sicilia*	*ISI "Sandro Pertini", Lucca (LU), Toscana*

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo "Caterina Percoto", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*I.T.I.S. "A. Minuziano", San Severo (FG), Puglia*	*Ist. Tecnico Nautico "G.A. della Targia", Siracusa (SR), Sicilia*	*ISIS "E. Fermi", Bibbiena (AR), Toscana*
Liceo "Paolo Diacono", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*I.T.I.S. "Galileo Galilei",Gioia del Colle (BA), Puglia*	*Istit. Istr. Sup. "C.A. dalla Chiesa", Caltagirone (CT), Sicilia*	*Ist. Istr. Sup. "Valdichiana", Chiusi (SI), Toscana*
Liceo artistico"E. e U. Nordio", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia	*I.T.S. "Elena di Savoia", Bari (BA), Puglia*	*Istit. Profes. Agr. e Amb. "D. Dolci", Alcamo (TP), Sicilia*	*Istituto Superiore "Enriques", Castelfiorentino (FI), Toscana*
Liceo Classico "Jacopo Stellini", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*I.T.T. "A. Volta", Bitonto (BA), Puglia*	*Istituto Professionale di Stato "E. Medi", Palermo (PA), Sicilia*	*Istit. Istruz. Sup. "G. Giovagnoli", San Sepolcro (AR), Toscana*
Liceo Classico Statale "S. Stellini", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*Ist.Tec.statale Sett. Tecnol."E.Masi", Foggia (FG), Puglia*	*Liceo Artistico "M. Buonarroti", Trapani (TP), Sicilia*	*I.I.S.S. "B.Pascal - A. Di Cambio", Perugia (PG), Umbria*
Liceo Ginnasio "F.Petrarca", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia	*I. T. I. "G. M. Angioy", Sassari (SS), Sardegna*	*I. I. S. Vespucci – Colombo, Livorno (LI), Toscana*	*Ist.Omnicomp. "Dante Alighieri", Nocera Umbra (PG), Umbria*
Liceo Scient. "G. Oberdan", Trieste (TS), Friuli Venezia Giulia	*I.T.I.S. "Michele Giua", Cagliari (CA), Sardegna*	*Ist. Professionale "A. Pacinotti", Pistoia (PT), Toscana*	*I. I. S. "L. Negrelli – E. Forcellini", Feltre (BL), Veneto*
Liceo Scient.Stat. "Giovanni Marinelli", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*I.T.S.S. "Primo Levi", Quartu Sant'Elena (CA), Sardegna*	*Scuola IPS "Francesco Datini", Prato (PO), Toscana*	*Istituto Canossiano Vittorino, Feltre (BL), Veneto*
Liceo Scientifico "M. Grigoletti", Pordenone (PN), Friuli Venezia Giulia	*Istituto Tecnico Economico "P. Martini", Cagliari (CA), Sardegna*	*I.I.S. "Patrizi-Baldelli-Cavalotti", Città di Castello (PG), Umbria*	
Liceo Scientifico "Niccolò Copernico", Udine (UD), Friuli Venezia Giulia	*I. I. S. S. "Michele Fodera", Agrigento (AG), Sicilia*	*Ist.Prof.Ind.Art. "S.Pertini",Terni (TR), Umbria*	
Liceo Scientifico Statale "Luigi Magrini",Gemona del Friuli (UD), Friuli Venezia Giulia	*I. I. S. S. "Don Michele Arena", Sciacca (AG), Sicilia*	*Istit. Profess. per i Servizi Commerciali, Città della Pieve (PG), Umbria*	
Liceo Scientifico Statale "M. Grigoletti", Pordenone (PN), Friuli Venezia Giulia	*I.T.E. " G. De Felici", Catania (CT), Sicilia*		
Liceo statale "Le Filandiere", S. Vito al Tagliamento (PN), Friuli Venezia Giulia	*ITCG "Carlo Alberto Dalla Chiesa", Partinico (PA), Sicilia*		
Highlands Institute (Liceo Scient. e Ling.), Roma (RM), Lazio	*ITCG "G.Tomasi di Lampedusa", Sant'Agata di Militello (ME), Sicilia*		
I.S.I.S. "B.Pascal" Pomezia (RM), Lazio	*I.T.I.S ."Alessandro Volta", Palermo (PA), Sicilia*		
I.Mag.Stat."Elena Principessa di Napoli", Rieti (RI), Lazio	*I.T.I.S. "G. Ferraris", S. Giovanni La Punta, (CT), Sicilia*		

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
I.S.I.S. "Dalla Chiesa", Montefiascone (VT), Lazio	*Istit. Tec. Comm. Statale"G. Caruso", Alcamo (TP), Sicilia*		
IIS "M.T. Varrone", Rieti (RI), Lazio	*ITES "A.M.JACI", Messina (ME), Sicilia*		
Istituto Liceo Ling. "G.Merlini", Viterbo (VT), Lazio	*Istituto Tecnico Statale, Campobello di Mazara (TP), Sicilia*		
Liceo classico cattolico "Leoniano", Anagni (FR), Lazio	*Istituto Tecnico Statale "G.Galilei", Catania (CT), Sicilia*		
Liceo Classico Sperimentale "B.Russell", Roma (RM), Lazio	*ITC "L.Sturzo", Gela (CL), Sicilia*		
Liceo Classico "Socrate", Roma (RM), Lazio	*I.T.C.S. "F. Pacini", Pistoia (PT), Toscana*		
Liceo Ginnasio Stat. "Anco Marzio", Roma (RM), Lazio	*I.T.I.S. "G. Galilei", Arezzo (AR), Toscana*		
Liceo Ginnasio statale "Tasso", Roma (RM), Lazio	*I.T.I.S. "G. Marconi", Pontedera (PI), Toscana*		
Liceo Scient.Statale "L.Da Vinci", Sora (FR), Lazio	*I.T.I.S. "Galileo Ferraris", San Giovanni Valdarno (AR), Toscana*		
Liceo Scientifico "E.Majorana", Roma (RM), Lazio	*I.T.S. " Marchi - Forti", Pescia (PT), Toscana*		
Liceo Scientifico "Plinio Seniore", Roma (RM), Lazio	*ITIS "G.Galilei", Livorno (LI). Toscana*		
Liceo scientifico "Terenzio Mamiani", Roma (RM), Lazio	*Itc "Einaudi", Piombino (LI), Toscana*		
Liceo Scientifico e Linguistico, Civitavecchia (RM), Lazio	*ITC "Volta", Bagno a Ripoli (FI), Toscana*		
Liceo Scientifico St. "I.Vian", Bracciano (RM), Lazio	*I.I.S. "Leonardo da Vinci", Umbertide (PG), Umbria*		
Scuola Sec.II Gr. "Villa Flaminia", Roma (RM), Lazio	*Ist.Tec.Comm.le – Geom. "Bonghi", Perugia (PG), Umbria*		
Liceo "G.D.Cassini", Sanremo (IM), Liguria			
I.I.S. " Primo Levi", Sarezzo (BS), Lombardia			
IIS "Don Milani", Montechiari (BS), Lombardia			
IIS "G.Perlasca", Idro (BS), Lombardia			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
ISIS "G.Natta", Bergano (BG), Lombardia			
Ist. Istr. Sup. "Giovanni Falcone", Palazzolo Sull'Oglio (BS), Lombardia			
Ist.Istruzione sup. "Galilei", Erba (CO), Lombardia			
Ist.Sup.Stato "Giovanni Falcone", Bergamo (BG), Lombardia			
Liceo classico "A.Manzoni", Milano (MI), Lombardia			
Liceo Classico "Racchetti", Crema (CR), Lombardia			
Liceo Classico"Ernesto Cairoli", Varese (VA), Lombardia			
Liceo Linguistico Europeo "S.Dorotea", Cemmo di Capodimonte (BS), Lombardia			
Liceo Sc. " Maria Immacolata", Milano (MI), Lombardia			
Liceo Sc.Stat. "R.Donatelli - B.Pascal", ilano (MI), Lombardia			
Liceo Scient. E class. "G. Casiraghi", Cinisello Balsamo (MI), Lombardia			
Liceo Scientifico "C. Donega", Sondrio (SO), Lombardia			
Liceo Scientifico "Camillo Golgi", Breno (BS), Lombardia			
Liceo Scientifico "G.Galilei", Erba (CO), Lombardia			
Liceo Scientifico "Gaspare Aselli" Cremona (CR), Lombardia			
Liceo Scientifico "Nicolò Copernico", Brescia (BS), Lombardia			
Liceo Scientifico "Sereni", Luino (VA), Lombardia			
Liceo Statale "Carlo Teuca), Milano (MI), Lombardia			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo statale "Galileo Galilei", Caravaggio (BS), Lombardia			
Liceo statale "Maffeo Vegio", Lodi (LO), Lombardia			
Istit. Istr. Sup. "Savoia-Benincasa", Ancona (AN), Marche			
Istit. Tecnico per Attività Sociali, Macerata (MC), Marche			
Liceo Classico "Giacomo Leopardi", Recanati (MC), Marche			
Liceo Scientifico e Musicale"G. Marconi", Pesaro (PU), Marche			
Liceo Scientifico Statale "A. Orsini", Ascoli Piceno (AP), Marche			
Liceo Scientifico Statale "A. Orsini", Ascoli Piceno (AP), Marche			
Liceo Scientifico Statale "B. Rosetti", S.Benedetto del Tronto (AP), Marche			
I.I.S. "Michele Buniva", Pinerolo (TO), Piemonte			
IIS " Q. Sella", Biella (BL), Piemonte			
IIS "Parodi", Acqui Terme (AL), Piemonte			
ISS "Marie Curie", Grugliasco (TO), Piemonte			
Ist. Istr. Sup. " Piero Gobetti", Omegna (VB), Piemonte			
Ist. Magistr. Stat. "D. Berti", Torino (TO), Piemonte			
Ist.Mag.Statale "E.De Amicis", Cuneo (CN), Piemonte			
Ist.Par.Ist.Sup. "De Filippi", Arona (NO), Piemonte			
Ist.Sup. "Lagrangia", Vercelli (VC), Piemonte			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Istit. Istr. Sup. "N. Pellatti", Nizza Monferrato (AT), Piemonte			
Istit. Sup. "Cesare Balbo", Casale Monferrato (AL), Piemonte			
Istituto d'Istruz. Sup. "F. Faccio", Castellamonte (TO), Piemonte			
Istituto di Istruzione Sup. "Einstein", Torino (TO), Piemonte			
Istituto Istruz. Sup. "E. Amaldi", Orbassano (TO), Piemonte			
Istituto Istruzione sup. "Saluzzo - Plana", Alessandria (AL), Piemonte			
Istituto Superiore "Regina Margherita", Torino (TO), Piemonte			
L.S.S. "P. Gobetti", Omegna (VB), Piemonte			
Liceo "Giordano Bruno", Torino (TO), Piemonte			
Liceo Class. e Ling. Stat." Carlo Alberto", Novara (NO), Piemonte			
Liceo Class. Intern. "Carlo Botta", Ivrea (TO), Piemonte			
Liceo Classico Linguistico "Gioberti", Torino (TO), Piemonte			
Liceo Classico Statale "S. Pellico", Cuneo (CN), Piemonte			
Liceo Scient. "G. Peano", Cuneo (CN), Piemonte			
Liceo Scient.Statale "G.Ancina", Fossano (CN), Piemonte			
Liceo Scient.Statale "G.Galilei", Alessandria (AL), Piemonte			
Liceo Scientico e Linguistico"G.Vasco", Mondovì (CN), Piemonte			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo Scientifico "A. Antonelli", Novara (NO), Piemonte			
Liceo Scientifico "Carlo Cattaneo", Torino (TO), Piemonte			
Liceo Scientifico "Ettore Majorana", Moncalieri (TO), Piemonte			
Liceo Scientifico Statale "Avogadro", Biella (BI), Piemonte			
Liceo Scientifico Statale "F. Vercelli", Asti (AT), Piemonte			
Liceo Scientifico Statale "G. Ferraris", Torino (TO), Piemonte			
Liceo Scientifico statale "G. Galilei", Alessandria (AL), Piemonte			
Liceo Scientifico Statale"G. Spezia", Domodossola (VB), Piemonte			
I. I. S. S. "L. Pepe-A.Calamo", Ostuni (BR), Puglia			
I.I.S.S. Liceo"D.More-a"-I.P.S.S."De Lilla", Conversano (BA), Puglia			
IISS "Monticelli - Simone", Brindisi (BR), Puglia			
ISISS "A.G. Roncalli", Manfredonia (FG), Puglia			
ISISS "Aldo Moro", Manfredonia (FG), Puglia			
ISISS "Federico II", Apricena (FG), Puglia			
Ist. Istr. Secondaria Sup., Molfetta (BR), Puglia			
Istit. Magistr. Statale"M. Immacolata", S. Giovanni Rotondo (FG), Puglia			
L.Sc.Um. e L. Ling."G. Bianchi Dottula", Bari (BA), Puglia			
Liceo "Cartesio", Triggiano (BA), Puglia			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo "L. da Vinci", Bisceglie (BT), Puglia			
Liceo Artistico "V. Ciardo", Lecce (LE), Puglia			
Liceo Artistico Statale "Lisippo", Taranto (TA), Puglia			
Liceo Class. e Ling. Stat."C. Sylos", Bitonto (BA), Puglia			
Liceo Classico "Socrate", Bari (BR), Puglia			
Liceo Classico e Sc. Umane"F. de Sancto", Trani (BT), Puglia			
Liceo Classico Statale "Socrate", Bari (BR), Puglia			
Liceo Classico, Scientifico e Sc. Umane, Casarano (LE), Puglia			
Liceo Linguistico Sc. Um."S. Benedetto", Conversano (BA), Puglia			
Liceo Polival. St."Don Quirico Punzi", Cisternino (BR), Puglia			
Liceo Scient. "Leonardo da Vinci", Noci (BA), Puglia			
Liceo Scient. e Ling."Federico II di Svevia", Altamura (BA), Puglia			
Liceo Scientifico "L. da Vinci", Noci (BA), Puglia			
Liceo Scientifico Statale "C. de Giorgi", Lecce (LE), Puglia			
Liceo Statale "Don Tonino Bello", Copertino (LE), Puglia			
Liceo statale "Ettore Palumbo", Brindisi (BR), Puglia			
Liceo Statale "Tito Livio", Martina Franca (TA), Puglia			
Liceo Statale "Vito Fornari", Molfetta (BA), Puglia			
I.S.I.S. "A.Volta", Ghilarza (OR), Sardegna			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
I.S.I.S. "Mosca - Brunelleschi", Oristano (OR), Sardegna			
IIS "Don Pagani", Carloforte (CI), Sardegna			
Ist. Magistrale Stat. "F. de Sanctis", Cagliari (CA), Sardegna			
Liceo Class., Ling. e Sc. Umane "Motzo", Quartu Sant'Elena (CA), Sardegna			
Liceo Classico "De Castro", Oristano (OR), Sardegna			
Liceo Classico "E. Piga", Villacidro (VS), Sardegna			
Liceo Duca degli Abruzzi, Ozieri (SS), Sardegna			
Liceo Sc. Um. Istituto "S. Satta", Nuoro (NU), Sardegna			
Liceo Sc.,Clas.,S.soc.,S. Um."G.Galilei", Macomer (NU), Sardegna			
Liceo Scient. Statale"Giovanni Spano", Sassari (SS), Sardegna			
Liceo Scient.Statale "Alberti", Cagliari (CA), Sardegna			
Liceo Scientifico "E.Fermi", Alghero (SS), Sardegna			
Liceo Scientifico Linguistico "E. Unità", Portotorres (SS), Sardegna			
Liceo Scientifico Statale "E. Fermi", Alghero (SS) Sardegna			
Liceo Scientifico Statale "G. Marconi", San Gavino Monreale (VS), Sardegna			
I.I.S. "U.Foscolo", Canicattì (AG), Sicilia			
I.I.S. 2° grado "M.F. Quintiliano", Siracusa (SR), Sicilia			
I.I.S."E. Basile"-L.clas. E L. Scient., Monreale (PA), Sicilia			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
I. I. S. S. "F. Eredia", Catania (CT), Sicilia			
I. I. S. S. "Ferro", Alcamo (TP), Sicilia			
IISS "M. Picone", Lercara Friddi (PA), Sicilia			
Ist. Magistrale Stat. "R. Elena", Acireale (CT), Sicilia			
Istit.Magistr.Statale "Reg. Margherita", Palermo (PA), Sicilia			
Liceo Artistico "Gagini", Siracusa (SR), Sicilia			
Liceo Artistico "Renato Guttuso", Giarre (CT), Sicilia			
Liceo Artistico Statale "F. Juvara", San Cataldo (CL), Sicilia			
Liceo Classico "Adria", Mazara del Vallo (TP), Sicilia			
Liceo Classico "Gulli e Pennisi", Acireale (CT), Sicilia			
Liceo Classico "M. Cutelli", Catania (CT), Sicilia			
Liceo classico "Megara", Augusta (SR), Sicilia			
Liceo Classico "Nicola Spedalieri", Catania (CT), Sicilia			
Liceo Classico "V. Linares", Licata (AG), Sicilia			
Liceo Classico Statale "G. La Farina", Messina (ME), Sicilia			
Liceo Ginnasio Statale "G. Verga", Adrano (CT), Sicilia			
Liceo Ginnasio Statale"G. Verga", Adrano (CT), Sicilia			
Liceo Sc.Statale "Santi Savarino", Partinico (PA), Sicilia			
Liceo Scient. "A. Einstein", Palermo (PA), Sicilia			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo Scient. Statale"Ettore Majorana", Scordia (CT), Sicilia			
Liceo Scient.Statale "E.Majorana", Caltagirone (CT), Sicilia			
Liceo Scientifico "Enrico Fermi", Paternò (CT), Sicilia			
Liceo Scientifico "P. Ruggeri", Marsala (TP), Sicilia			
Liceo Scientifico "V. Fardella", Trapani (TP), Sicilia			
Liceo statale "E. Ainis", Messina (ME), Sicilia			
Liceo statale "G.Turrisi Colonna", Catania (CT), Sicilia			
Liceo statale "Rosina Salvo", Trapani (TP), Sicilia			
Convitto Nazionale "Cicognini", Prato (PO), Toscana			
I.I.S. "Fermi", Bibbiena (AR), Toscana			
I.S.I.S. "Il Pontormo", Empoli (FI), Toscana			
IISS "A.Poliziano", Montepulciano (SI), Toscana			
ISIS "Marconi" sede stacc. ITC, "Severi", S. Giovanni Valdamo (AR), Toscana			
ISISS "Cicognini Rodari", Prato (PO), Toscana			
Istituto Magistrale "Carducci", Pisa (PI), Toscana			
Liceo "Giovanni Pascoli", Firenze (FI), Toscana			
Liceo "San Bartolomeo" Istit. Paritario, Sansepolcro (AR), Toscana			
Liceo Classico "Galilei", Pisa (PI), Toscana			
Liceo Linguistico serve di Maria, Firenze (FI), Toscana			

Licei	Tecnici	Professionali	Istituti con più indirizzi
Liceo Sc. Stat. "Barsanti e Matteucci", Viareggio (LU), Toscana			
Liceo Sc.Statale "Amedeo Avogadro", Abbadia Sansalvatore (SI), Toscana			
Liceo Scientifico "Filippo Buonarroti", Pisa (PI), Toscana			
Liceo Scientifico "Francesco Redi", Arezzo (AR), Toscana			
Liceo Scientifico "N.Copernico", Prato (PO), Toscana			
Liceo Scientifico Statale "P. Gobetti", Bagno a Ripoli, Firenze (FI), Toscana			
Liceo statale "E. Fermi", Cecina (LI), Toscana			
IFRS Marceline, Bolzano (BZ), Trentino Alto Adige			
I.I.S. "B. Pascal", Perugia (PG), Umbria			
I.I.S. "G. Mazzatinti", Gubbio (PG), Umbria			
IIS "Leonardo Da Vinci", Umbertide (PG), Umbria			
Ist.Istruz.Sup. Art. e Class. – Orvieto, Terni (TR), Umbria			
Istituto d'Istruz. Superiore"I. Calvino", Città delle Pieve (PG), Umbria			
Liceo Scientifico "G.Marconi", Foligno (PG), Umbria			
Liceo statale "Plinio il Giovane", Città di Castello (PG), Umbria			
Istituto Magistrale "G. Renier", Belluno (BL), Veneto			
Liceo Classico Flaminio, Vittorio Veneto (VT), Veneto			

Redazione Comitato Nazionale per la Bioetica



Pubblicazione edita dalla PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria *Capo del Dipartimento* Ferruccio Sepe

Finito di stampare il mese di settembre 2013 a cura dell' Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma